PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 13 Aprile 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11411

Il filo della politica

Tre uomini apersero l'animo loro: sir Edward Grey ha parlato per l'Europa, Bethmann-Hollweg ha parlato per la Germania e Sassonoff ha scritto per il Montenegro. E' la storia di otto giorni.

Fin dal principio della guerra balcanica, l'Europa cercava un abile timoniere. **Il discorso Grey** l'ha assicurata che c'era un uomo a questo posto. E' un discorso chiaro, preciso; un discorso di orientamento e quasi di comando. Senza tentennamenti, esso prende la rotta della logica. L'Europa ha deliberato di pieno accordo che uno Stato albanese indipendente debba essere creato. Ha esaminato e risolto il problema dei suoi confini settentrionali, concedendo che Giacova sia occupata dagli alleati, non concedendo che Scutari sia tolta all'Albania. Nel pensiero concorde d'Europa, è questa dunque ormai una città albanese; onde l'assedio montenegrino non è più operazione di guerra contro il turco, ma impresa di conquista sul suolo d'Albania. L'azione montenegrina è contraria all'accordo d'Europa; a far rispettare questo accordo hanno interesse comune tutte le Potenze, come all'unica salvaguardia sicura della pace europea. La dimostrazione internazionale sulle coste del Montenegro corrisponde precisamente allo spirito di questo accordo: è l'ammonimento dell'inviolabilità di una deliberazione già presa.

Sir Edward Grey parlò in un certo modo a nome di tutte le Potenze: ridusse ad un denominatore comune di concordia europea tanto le esitazioni che fino a quel giorno si notavano nella Russia e nella Francia quanto la persistente riserva di un'azione isolata da parte dell'Austria-Ungheria. L'Inghilterra segnava la sua strada: e per non trovarsi o in minoranza o isolate, dovevano seguirla così l'Austria-Ungheria come la Russia e la Francia. Queste erano garantite che qualunque fase successiva della dimostrazione navale avrebbe presupposto una deliberazione concorde delle Potenze; quella era implicitamente consigliata a non tentare azioni nelle quali l'appoggio delle Potenze le venisse a mancare. L'Europa doveva precedere soltanto unita.

Per ora cotesta unione non s'era pronunciata nè per l'opportunità di bombardamenti della costa montenegrina nè per l'eventualità di uno sbarco di truppe internazionali. Accettata era stata unicamente l'applicazione del blocco: e il blocco difatti fu attuato lungo tutta la costa da Spizza a San Giovanni di Medua, tre giorni dopo che il Montenegro ebbe data risposta negativa all'intimazione di abbandonare l'impresa di Scutari. L'Inghilterra, come tiene in questo momento il comando diplomatico, così assunse il comando della dimostrazione navale. Le forze d'Europa sembrano dunque per il momento tutte nel pugno di una volontà pacifica.

★

Enunciato da Grey un programma che poteva considerarsi programma europeo, spettava alla Russia, in quanto la sua conformità di vedute era meno esplicita per la mancanza di sue navi nella squadra dimostrativa, chiarire in una forma o nell'altra la sua adesione. Le società panslaviste tempestavano in tutto l'impero perchè si prendessero le parti del Montenegro, cioè si desse un colpo di scure all'accordo europeo. Ma **il comunicato di Sassonoff,** trasmesso dall'agenzia ufficiale, mostrò che la risolutezza pacifica del ministro non si lasciava scuotere dalle correnti popolari. In quel comunicato si dichiarava chiaro e tondo che per Scutari la Russia non avrebbe sparso una goccia di sangue, e pertanto si consigliava re Nicola a non farsi illusioni di possibili complicazioni internazionali e a sottomettersi alle deliberazioni delle Potenze.

Il Montenegro era dunque isolato dirimpetto ad un'Europa concorde, e i suoi stessi alleati gli davano l'esempio della remissività dinanzi a questa concordia internazionale. La Serbia che, sfuggita ad un conflitto con l'Austria-Ungheria, non ama intopparvi di nuovo per Scutari montenegrina, annunziava che le sue truppe non avrebbero intrapreso altre operazioni. La Bulgaria, per fare il passo più lungo della Serbia, esortava addirittura il Montenegro a cedere. Da tutte le parti le corde tese si allentavano: la Bulgaria si accordava con le Potenze sopra un leggero ritocco della frontiera Enos-Midia; il conflitto bulgaro-rumeno era risolto dagli arbitri con la cessione di Silistria alla Rumenia, salvo accordi speciali in altro campo fra il Governo rumeno e il bulgaro; la Grecia e l'Italia, come era prevedibile, avvicinavano le loro idee sul confine albanese meridionale; la pace balcanica sembrava poco meno che imminente. Lo sforzo montenegrino per impossessarsi di Scutari era dunque sempre più uno sforzo solitario e disperato.

Tuttavia, per la conquista di questa città il Montenegro aveva sacrificato 11.000 suoi figli. Di ciò si doveva tener conto. Poteva l'Austria-Ungheria, per i suoi interessi particolari, desiderare che la cosa finisse con una sottomissione del Montenegro pura e semplice, moralmente disastrosa. Ma le altre Potenze non avevano alcun interesse a che il Montenegro uscisse dalla guerra spoglio e avvilito, laddove gli altri alleati ne uscivano trionfanti. Se Scutari non poteva avere, bisognava dargliene qualche compenso: e Italia e Russia amichevolmente si posero all'opera per escogitarlo. I compensi territoriali sono difficili a fissarsi, perchè quasi dappertutto c'è un «veto» dell'Austria-Ungheria, la quale in massima non ammetterebbe compensi che a spese della Serbia. Mentre però si cercavano i territori, nessuno poteva impedire alle Potenze di offrire intanto un ragguardevole compenso finanziario al Montenegro: tanto più che la finanza francese si annunziava disposta a larghe investizioni di capitali in tutti gli Stati balcanici. Se il Montenegro accetterà o non accetterà di avviarsi per la strada dei compensi, non è ancora certo; probabile è che esso finisca con l'adattarsi; non meno probabile che temporeggi un poco e tenti qualche colpo contro Scutari per ottenere di più: quanto alla caduta di Scutari, che potrebbe allargare le sue pretese, essa non sembra oggi più vicina che ieri.

Esaurito l'episodio di Scutari, alle Potenze non resterebbe ormai da impostare il loro giuoco se non sul problema della spartizione dei territori fra i vincitori. A Vienna si lavora già alacremente ad incoraggiare le pretese della Bulgaria su Salonicco e su Monastir, in modo che da questa guerra risulti una grande Bulgaria e una Serbia non troppo grande e che il commercio di Salonicco sia sottratto all'attività dei greci ed avviato da un'altra parte. Francia e Russia invece appoggerebbero la Serbia e la Grecia. Un'altra pagina interessante d'antagonismo negli interessi internazionali sta dunque per svolgersi.

★

Non si deve considerare propriamente come un'esposizione di politica estera **il discorso di Bethmann-Hollweg** per motivare al Reichstag la domanda dei nuovi ingentissimi crediti militari. Il cancelliere germanico parlò della situazione presente; ma ne parlò con un obiettivo speciale: quello di far votare l'aumento dell'esercito. Quando si tende a questo scopo, non si usano i colori rosei: e difatti il giorno stesso che Grey rassicurava l'Europa, Bethmann-Hollweg pareva volerla spaventare con una rassegna generale di tutti i pericoli latenti, dal panslavismo russo allo sciovinismo francese. Tutto ciò esigeva precauzioni: uomini, cannoni, fucili, fucili, cannoni, uomini. La Germania ne aveva grande bisogno sopratutto perchè la Triplice alleanza, se era più salda di prima, era men forte di prima. L'Italia doveva tenere un corpo d'operazione nella Libia; l'Austria-Ungheria, crollato il puntello dell'impero turco, doveva tenere buona parte del suo esercito alle frontiere balcaniche. Quindi spettava alla Germania fortificarsi i muscoli per non soggiacere alla pressione militare della Russia da una parte, della Francia dall'altra. L'Inghilterra, rivale di ieri, fu trattata dal cancelliere con molti riguardi: la prima conseguenza della guerra balcanica è infatti la tendenza dell'Impero tedesco a riavvicinarsi all'Inghilterra, nè si esamina più volentieri l'ipotesi di reggere contemporaneamente all'urto degli eserciti franco-russi e della flotta britannica. Forse, in segno di mutata politica, si finirà con l'adattarsi anche alla tregua di un anno nelle costruzioni navali proposta da Churchill. Per ora è dichiarata poco concreta.

In fondo, il discorso di Bethmann-Hollweg non era tale da sbigottire per il presente. Agitava ipotesi guerriere; ma in una situazione europea che evidentemente si andava rasserenando. Le agitava perchè il «Reichstag» concedesse armamenti e milioni; ma tutti sanno che proprio nel critico periodo attuale la Germania si è costantemente adoperata per ricondurre la serenità.

L'ALBANIA SAREBBE NEUTRALIZZATA

La situazione al Montenegro.

L'incidente del yacht reale „Rumia"

SUTOMORE 12 (N). Il «yacht» reale montenegrino «Rumia», che come è noto, è stato fermato dalla flotta internazionale, era adibito dal principio della guerra come nave-trasporto. Esso fu fermato dal cacciatorpediniere «Scharfschütze». Il capitano del «Rumia» dichiarò di non poter ritornare indietro perchè non aveva a bordo nè acqua, nè carbone. Il «yacht» fu costretto ad ancorarsi presso la corazzata «Erzherzog Franz Ferdinand». Dall'inchiesta è risultato che le affermazioni del capitano erano false. Il «Rumia» ricevette ordine di tenersi fuori della linea di blocco e partì in direzione di Durazzo dopochè il capitano ebbe protestato e minacciato di gettarsi insieme a tutto il suo equipaggio in mare se non lo si lasciava entrare nel porto di Antivari.

Oggi oltre una barca a vela ed un piroscafo della «Puglia» non si mostrò nei paraggi della cerchia del blocco nessun naviglio. Entrambi quei navigli ebbero ordine di tenersi fuori della linea di blocco. Il piroscafo «Villiam» dell'Ungaro-Croata che, fermato ieri, dovette recarsi direttamente a Durazzo, aveva a bordo un grosso carico di lardo ungherese per Antivari. Il lardo col pane forma il nutrimento principale delle truppe montenegrine.

L'intervista con l'ammiraglio Niegovan

VIENNA 12 (N). Il contrammiraglio Niegovan ha ricevuto a bordo della corazzata «Franz Ferdinand» il corrispondente speciale della «Neue Freie Presse» inviato a Sutomore, e gli ha dichiarato:

«Il blocco viene attuato molto severamente, sicchè nessun piroscafo, nessuna barca può avvicinarsi ai porti della costa bloccata. Il blocco avrà certamente l'effetto desiderato di tagliare fuori il Montenegro completamente dalla via di mare, e l'approvvigionamento di un così grosso esercito come quello che si trova presentemente davanti a Scutari dalla parte di terra, dunque dalla Serbia, è difficilissimo se non addirittura impossibile. Se nemmeno il blocco dovesse far capire la ragione al Montenegro, saranno certamente adottate altre misure, che naturalmente dovrebbero essere deliberate dalle grandi potenze. Siccome è bloccata anche la foce della Bojana, così Scutari è tagliata fuori pure dalla parte del lago. Nelle conferenze degli ammiragli fu proposto anche il blocco di Durazzo, ma la proposta non è passata. Del resto Durazzo è troppo distante perchè da colà possano giungere in tempo viveri a Scutari».

Il significato del viaggio di Popovic a Parigi

LONDRA 12 (Reuter). Il delegato montenegrino Popovic ha lasciato Londra per recarsi a Parigi, dove sono già convenuti molti membri della commissione internazioale che dovrà regolare le questioni finanziarie risultate dalla guerra. Si crede che la visita di Popovic a Parigi stia in nesso non solo con la questione dell'indennità di guerra, ma anche con quella di un eventuale compenso pecuniario da procacciarsi al Montenegro per la cessione di Scutari all'Albania.

Perdura l'ottimismo nella diplomazia inglese

LONDRA 11 (B). Secondo informazioni pervenute all'Agenzia Reuter, nei circoli diplomatici continua la tendenza ottimistica. Non resta incerta che la questione di Scutari, non sapendosi, se il Governo montenegrino abbia cambiato il suo atteggiamento. Tuttavia si persiste a credere, che questa questione potrà essere definitivamente risolta e perciò in luogo informato si ha l'opinione, - opinione in parte condivisa da altri circoli, - che le condizioni di pace saranno firmate entro una settimana. I circoli diplomatici esprimono il parere, che la dichiarazione recisa e chiara della Russia, giunta in momento molto propizio, varrà a migliorare la situazione.

Ufficialmente si dichiara di non sapere nulla circa le voci di compensi al Montenegro mentre si ammette che l'Italia e la Russia intraprendono passi in questo riguardo d'accordo con le altre Potenze.

Ancora un ritardo nella risposta delle Potenze

SOFIA 12 (N). La presentazione della nota di risposta delle Potenze, attesa per oggi, non è avvenuta perchè l'inviato russo non aveva ancora ricevute le necessarie istruzioni dal suo Governo.

CIÒ CHE SI DICE A CETTIGNE.

Il popolo vuole la presa di Scutari. - Blocco marittimo e blocco terrestre. - I nuovi incidenti nell'affare delle abiure.

Cettigne, *10 aprile.*

La situazione rimane grave ed invariata. Il Montenegro pare deciso ad impossessarsi di Scutari, qualunque cosa avvenga. A Cettigne s'attende senza eccitazione, con calma incredibile, che gli eventi maturino. Questi eventi dovranno condurre - si dice qui - alla caduta di Scutari. Stamane ho potuto avere un lungo colloquio con un diplomatico straniero, il quale mi ha esposto con precisione la difficile situazione.

L'esercito non vuole rinunciare.

Mi ha detto sostanzialmente che dai colloqui avuti in questi giorni con re Nicola, a cui ha fatto - d'incarico del governo - esortazioni amichevoli a cedere alla richiesta delle grandi potenze, s'è formato la persuasione che il re non sarebbe stato alieno dal rispondere in modo da lasciare adito ad una soluzione conciliativa. Ma, contro la buona disposizione del re v'è la decisione ferma, risoluta di tutto l'esercito - cioè di tutto il popolo - di continuare la lotta e di entrare a Scutari anche a costo di mettersi in lotta contro tutta l'Europa coalizzata. Una decisione del sovrano in senso di rinunzia a Scutari, anche se questa rinunzia fosse compensata con la cessione di tutta l'Albania, determinerebbe nell'esercito una ribellione contro il re. Anche se il sovrano rinunciasse a Scutari, l'esercito continuerebbe l'assedio fino a quando non fosse entrato nella città assediata. Che può in queste condizioni fare il sovrano?

— Ma le conseguenze del blocco?

— Nessuna conseguenza. A noi risulta che oramai l'esercito montenegrino ha viveri e munizioni almeno per altri sei mesi. In tali condizioni il blocco non può avere effetti pratici ed efficaci.

— Sa Vostra Eccellenza se il Montenegro fa assegnamento anche sopra un'eventuale discordia delle potenze?

— Naturalmente. Il Montenegro è convinto che da un fatto negativo - come è la dimostrazione navale - ad un fatto positivo - come è uno sbarco di truppe internazionali - ci corra tanto quant'è sufficiente perchè l'accordo sia rotto. Del resto, vi posso dire che nell'esercito è fermo il proposito d'entrare a Scutari, tanto fermo che si parla anche d'una opposizione «manu armata» ad uno sbarco di truppe internazionali.

Fin qui il mio interlocutore.. Per conto mio mi sono dovuto convincere che purtroppo la persuasione del Montenegro circa un irragiungibile accordo europeo per uno sbarco di truppe, non è solamente fondata su ragionamenti sentimentali. Come sapete, domenica, quando le navi delle potenze erano giunte nelle acque montenegrine, ad Antivari si sbarcavano due batterie da quindici - che furono trasportate e piazzate al Tarabosc - e venti milioni di cartucce, il tutto proveniente dalla Russia. Ora è possibile che questo materiale di guerra sia giunto all'insaputa e contro la volontà del governo russo? E allora non hanno ragione i montenegrini di ritenere che la dimostrazione navale è una formalità vuota, inconcludente e che l'Europa non troverà mai l'accordo per un fatto positivo, come sarebbe uno sbarco di truppe internazionali?

Certo, la situazione vista da Cettigne appare più ingarbugliata di quel che si possa pensare. Il Montenegro non è disposto a rinunciare a Scutari. A parte le ragioni dette e risapute, la situazione interna del Montenegro è tale che non può consigliare a re Nicola la rinuncia alle operazioni di assedio.

Da Cattaro si annunzia che l'Austria intende chiudere il confine con forti contingenti di soldati. Ma a Cettigne si è d'avviso che nemmeno questo provvedimento sarebbe efficace, poichè per sei mesi il Montenegro non ha bisogno d'importare viveri e materiale da guerra. Tuttavia qui si è irritati del fatto che l'Austria si prepari a prendere provvedimenti per conto proprio senza la decisione concorde delle potenze.

Il conflitto con l'Austria più acuto

Al ministero degli esteri si parla molto chiaramente del riacutizzarsi del conflitto austro-montenegrino.

Il signor Ramadanovic - che regge questo dicastero - mi ha comunicato questa mattina un insieme di fatti, dai quali il Montenegro ritiene di poter rilevare che la Monarchia s'è decisa ad assumere un atteggiamento particolare. Tre volte la settimana giungono nel porto di Cattaro vapori mercantili con merci dirette al Montenegro; a Cattaro queste merci sono collocate su carri, che attraverso la faticosa strada di montagna, raggiungono la capitale montenegrina. Ora ieri le autorità militari di Cattaro hanno praticato il blocco per conto proprio, impedendo alle merci, giunte colà e dirette al Montenegro, di essere caricate e trasportate a Cettigne.

Anche i famosi incidenti per l'uccisione del padre Palic e delle conversioni minacciano di riaprirsi e di mandare a monte quell'inchiesta che era stata escogitata come una soluzione pacifica della vertenza. I due delegati montenegrini giunti a Giacova ieri vi trovarono i due delegati austriaci, insieme con i quali avrebbero dovuto procedere all'inchiesta; ma questi proposero che i due delegati montenegrini lavorassero sotto il controllo dei delegati austriaci nell'affare dell'uccisione di padre Palic, mentre i delegati austriaci avrebbero condotta per proprio conto l'inchiesta per l'affare delle conversioni. Inoltre, come saprete, i delegati austriaci avrebbero dichiarato non volere che all'inchiesta partecipasse il console italiano.

Data questa situazione, il governo di Cettigne ha deciso di non procedere all'inchiesta se non alle condizioni fissate precedentemente, che sono: le due inchieste, quella per l'uccisione di padre Palic e quella per le conversioni, devono essere fatte da entrambe le parti alla presenza del rappresentante d'una potenza cattolica, che, d'accordo era stato stabilito fosse l'Italia.

Come vedete, tutto ciò non fa che rendere più difficile e più penosa la situazione.

Francesco Fabiani.

Re Nicola a Trieste

Giacomo Emilio Curàtolo pubblica sul «Giornale d'Italia» alcuni episodi inediti o poco conosciuti della vita di Re Nicola del Montenegro, con speciale riguardo alle sue relazioni con l'Italia. Nel 1857 il giovane principe fu mandato a Trieste per coltivare gli studi e vi stette fino al 1859. Vissuto nell'ambiente triestino, già allora saturo d'italianità, il principe Nicola si sentì attratto verso quel principio nazionale, ch'egli un giorno avrebbe applicato anche al suo paese.

Fu a Trieste infatti, - dice il Curàtolo - che l'anima di Nicola, avvicinando le migliori famiglie e la gioventù più colta e liberale, si italianizzò e fu attratto da una forte simpatia per la causa italiana nella quale già i migliori patrioti serbi vedevano la fonte di aiuti futuri per la causa della loro nazione; e questi sentimenti, penetrati nel sangue del principe fin dalla giovinezza, ben si può dire influirono su tutta la sua vita.

Un appello degli albanesi all'opinione pubblica italiana

MILANO 12 (N). L'Agenzia albanese comunica: Fra gli albanesi rifugiati in Italia e nei comuni italiani albanesi ha destato e desta tuttavia un senso di vivo rammarico l'atteggiamento di una parte della pubblica opinione italiana, che accompagna la lotta che si combatte intorno a Scutari con manifestazioni di simpatia per il Montenegro, senza che sia rivolto un pensiero ai difensori della città. Eppure è da cinque mesi che gli albanesi e tutta la cittadinanza scutarina, con un coraggio che si è imposto all'ammirazione degli stessi avversari, difendono Scutari a costo dei maggiori sacrifizi per conservarla alla patria albanese. Gli italiani non dovrebbero essere insensibili a tanto eroismo che si manifesta in nome del principio di nazionalità.

L'Albania sarà neutralizzata?

VIENNA 12 (N). La «Reichspost» apprende che le Potenze si occupano della compilazione dello statuto per l'Albania, lavoro questo che deve precedere la soluzione della questione delle candidature al trono albanese. L'Albania sarebbe uno Stato neutrale come il Belgio e la Svizzera. La sua neutralità si guarentirà mediante trattati internazionali.

Le concessioni che l'Italia fa alla Grecia per la frontiera con l'Albania

ROMA 12 (N). La «Tribuna» a proposito della delimitazione dei confini greco-albanesi, dopo aver rilevato l'importanza strategica del canale di Corfù, e osservato che dal possesso del tratto di costa fronteggiante Corfù dipende la valorizzazione militare dello stretto omonimo, scrive che se tutta la costa fino allo stretto donde si apre la baia di Santi Quaranta fosse ceduta alla Grecia, il dominio di Otranto diverrebbe problematico. Non bisogna dimenticare che Corfù è lontana da Santa Maria di Leuca precisamente quanto lo è Taranto. Nell'interesse proprio l'Italia non avrebbe dovuto acconsentire all'estensione di dominio della Grecia su nessuna parte della costa fronteggiante Corfù. L'Austria, quale Potenza adriatica, deve essere perfettamente d'accordo col nostro punto di vista, al quale le altre Potenze che non hanno nell'Adriatico interessi diretti si sarebbero senza dubbio inchinate. Ma, a quanto sembra, l'Italia, in considerazione dei sacrifizi fatti dalla Grecia nella guerra, e sopratutto per l'intimità che ha sempre caratterizzato i rapporti fra i due paesi acconsentirebbe ad estendere il confine greco-albanese fino al punto che coincide con la baia di Saiada, di fronte alla città di Corfù, ciò che lascierebbe in mano alla Grecia, neutralizzata s'intende, ai fini militari, come è neutralizzata la baia di Corfù, un buona metà del canale.

Il boicottaggio delle merci a.-u. proclamato in Serbia

BELGRADO 12 (B). La camera di commercio e d'industria di Belgrado ha deciso al 10 corr. il boicottaggio delle merci austro-ungariche. Il boicottaggio, per ora, non sarà praticato, ma verrà comunicato dalla Serbia alle camere di commercio e d'industria della monarchia.

PRAGA 12 (N). Le «Narodni Listy» hanno da Belgrado che il loro corrispondente ha chiesto ai circoli competenti se il boicottaggio proclamato dalle camere di commercio serbe contro le merci provenienti dall'Austria-Ungheria si estenda anche alle merci di provenienza czeca e gli fu risposto che il comitato esecutivo si è dichiarato in massima per il boicottaggio di tutte le merci senza eccezione provenienti dall'Austria-Ungheria. Secondo le informazioni date dagli organizzatori del boicottaggio questo incomincerà fra una diecina di giorni. Tutte le grandi ditte si sono dichiarate per il boicottaggio A chi non osserverà il boicottaggio sarà negato ogni credito. Presidente del comitato esecutivo è Ricnic presidente della Camera di commercio di Belgrado. Già fin d'ora non si potranno fare ordinazioni di merci in Austria-Ungheria; tutte le ordinazioni già fatte dovranno essere annullate.

Un aspro commento viennese

VIENNA 12 (N). La «Reichspost» scrive: La Serbia tende a suscitare nuovi conflitti con l'Austria e a tenere desto l'odio contro il grande impero vicino, anzichè prepararsi con tutte le sue forze al lavoro pacifico. La Serbia crede di poter continuare anche in tempo di pace la guerriglia contro l'Austria. Le Camere di commercio serbe, com'è noto, hanno proclamato il boicottaggio contro le merci provenienti dall'Austria-Ungheria. Ciò non può essere avvenuto senza tacito consentimento del Governo serbo, perchè in tempi come questi un Governo cui importi di seguire una politica leale dovrebbe essere sollecito a prendere provvedimenti contro ogni tentativo di turbare i rapporti di buon vicinato con gli altri Stati. La Serbia continua a provocare e si avrebbe quindi l'impressione che il vicino regno serbo voglia ad ogni costo continuare nella inimicizia contro la monarchia. Un tale stato di cose non potrebbe però essere tollerato a lungo.

Il credito di 90 milioni approvato in prima lettura alla Scupstina

BELGRADO 12 (N). Scupstina. Nell'odierna seduta la Scupstina ha approvato dopo breve discussione il progetto di legge secondo il quale avuto riguardo all'aumentato bisogno di ufficiali, si ammetteranno nelle accademie militari d'ora in poi, anzichè trenta, cento allievi all'anno.

La Scupstina si occupò quindi del progetto di legge relativo al credito suppletorio di novanta milioni di dinari chiesti dal Governo.

Il ministro delle finanze Pacu dice che i crediti chiesti nell'ottobre dell'anno scorso erano calcolati sulla base della previsione che la guerra durasse tre mesi e precisamente si presero allora a base del calcolo 320.000 uomini e 100.000 animali. L'improvviso prolungamento della guerra e la straordinaria estensione delle operazioni guerresche serbe sui campi di battaglia balcanici hanno però causato spese molto maggiori, tanto più che l'effettivo delle truppe e degli animali aumentò a 402.000 uomini e 150.000 animali. Il Governo fu perciò costretto nel febbraio scorso a mettere a disposizione del comando militare altri 30 milioni di dinari che sono già stati consumati. Altri 60 milioni di dinari che il Governo chiede col presente progetto di legge serviranno a coprire le spese militari fino alla smobilizzazione, nonchè a sopperire ai bisogni dei territori conquistati fino al termine dell'anno. La smobilizzazione non potrà seguire prima della conclusione della pace, la quale probabilmente seguirà entro un mese, e nemmeno prima che sia risolta la questione dei confini territoriali fra gli alleati. Avuto riguardo alla circostanza che il credito dovrà servire a compiere l'opera di redenzione così felicemente attuata dal valoroso esercito serbo, è desiderabile che la Scupstina voti questo credito con la stessa unanimità come essa ha approvato tutti i sacrifici finanziari chiestile finora. La Serbia può già ora vantarsi di bei successi. Essa confina col Montenegro ed è padrona della regione di Kossovo, ed ha avuto anche straordinari successi morali. Le armi serbe hanno rinnovato l'antica loro gloria, e l'esercito serbo ha avuto la sodisfazione di sapere che un intenditore di cose militari germanico ha definito la battaglia di Monastir guadagnata dai serbi come la più brillante impresa militare di tutta la guerra. Il cancelliere dell'impero germanico non ha che constatato un fatto dicendo che gli Stati balcanici hanno dimostrato di possedere energia vitale. Sono trascorsi 190 giorni dall'inizio della guerra, e la Serbia ha potuto sopperire del proprio a tutti i bisogni finanziari (applausi).

I capi dei partiti di opposizione dichiararono che voteranno i crediti perchè essi sono necessari all'opera nazionale. Si deve tuttavia biasimare il Governo perchè non ha chiesto già in febbraio alla Scupstina i crediti occorrenti. Il successo delle armi serbe è in pari tempo un trionfo del principio democratico e degli ordinamenti di Stato democratici. Tanto più il Governo è in dovere di rispettare i diritti della Scupstina.

Il ministro dell'interno Protic osservò che il Governo non aveva affatto aggiornato la Scupstina, ma che questa non si era riunita durante la guerra in forza d'una sua propria decisione.

Il progetto di legge fu quindi approvato in prima lettura.

La voce del naufragio dell'„Averoff"

COSTANTINOPOLI 12 (N). Corre una voce incontrollabile, secondo la quale l'incrociatore corazzato greco «Averoff» sarebbe naufragato ieri l'altro presso Tenedo. Ieri la flotta turca uscì dai Dardanelli e ingaggiò un combattimento colle navi da guerra greche. La notizia della voce secondo la quale l'«Averoff» sarebbe naufragato, è pervenuta alla Porta anche da parte d'un ambasciatore turco.

L'«Alemdar» riferisce che un addetto al piroscafo anglo-egiziano «Tewfikié», giunto qui oggi, ha raccontato che l'equipaggio di questo piroscafo vide ieri mattina una nave sconosciuta naufragata presso Tenedo; quattro torpediniere greche incrociavano nei paraggi. I cacciatorpediniere turchi «Muavenet-i-Milijie» e «Jadikar-i-Millet» sono usciti dai Dardanelli, e avrebbero inseguito le torpediniere greche, una delle quali fuggì verso Imbro. Uno dei cacciatorpediniere turchi si diresse verso Enos, l'altro verso Tenedo. Contemporaneamente l'incrociatore «Megidié» uscì dai Dardanelli accompagnato dal cacciatorpediniere «Jar Hissar». Le navi da battaglia «Messudié», «Haireddin Barbarossa» e «Torgut Reiss» erano pronte a partire. Ufficiali di marina turchi avrebbero dichiarato d'aver saputo da un radiotelegramma che l'«Averoff» è naufragato presso Tenedo. Alla Porta non si ha alcuna conferma ufficiale di queste voci.

Massacro di cristiani in un'isola greca

ATENE 12 (B). Secondo notizie giunte qui stanotte, ma non confermate ufficialmente, i turchi, venuti dalla costa asiatica, avrebbero commessi massacri di cristiani nell'isola Castellorizzo.

ATENE 12 (B). I giornali della sera confermano i massacri di Castellorizzo. Subito dopo la partenza di un cacciatorpediniere italiano i turchi avrebbero iniziato il bagno di sangue, violentando anche donne. Il governo greco ha preso misure per proteggere la popolazione greca dell'isola.

I trattati tra gli alleati

LONDRA 12 (N). In relazione al trattato menzionato ieri da Daneff nell'adunanza del partito progressista, e stipulato a suo tempo dalla Bulgaria con la Serbia e la Grecia, l'Agenzia Reuter dichiara:

«Il trattato colla Serbia, stilizzato con frasi precise, offre pochi appigli a controversie nell'interpretazione. Qualora però controversie sorgessero è stato convenuto che esse dovranno essere sottoposte all'arbitrato dello czar di Russia. La convenzione colla Grecia, che causa l'anticipazione della dichiarazione di guerra era stata redatta piuttosto frettolosamente, non contiene alcuna clausola relativa a un eventuale arbitrato. Si può tuttavia ritenere che la delimitazione dei nuovi territori potrà esser fatta con grande esattezza in modo corrispondente agli sforzi fatti e ai sacrifici sostenuti da ciascuno degli Stati interessati».

Pasic a Ueskueb

BELGRADO 12 (N). Il presidente dei ministri Pasic è partito per Ueskub. Nei circoli politici si crede che questo viaggio stia in nesso con la sistemazione della questione del confine serbo-bulgaro, perchè al riguardo il Governo desidera procedere d'accordo col supremo comando dell'esercito.

Sciukri dichiara a un inviato russo di essersi arreso ai bulgari

SOFIA 12 (N). L'inviato russo Nekludoff ha fatto ieri visita insieme al console russo ad Adrianopoli, al generale Sciukri pascià, il quale gli dichiarò di essersi arreso ai bulgari. Nekludoff trasmise questa dichiarazione al suo Governo.

Re Ferdinando davanti a Bulair

SOFIA 12 (B). Il re si recò al 9 corr. accompagnato dal principe ereditario Boris e dal comandante del 4.o esercito, nelle posizioni avanzate delle truppe bulgare davanti a Bulair. Il re tenne un discorso alle truppe.

La riapertura delle scuole albanesi nei territori serbi

BELGRADO 12 (N). In seguito alle rimostranze dell'inviato a.-u. Ugron, il Governo serbo ha acconsentito che col 15 aprile si riaprano le scuole albanesi, nei territori occupati dalle truppe serbe, che stanno sotto il protettorato dell'Austria-Ungheria.

Le dimissioni di Filipescu

BUCAREST 12 (N). Il ministro dell'agricoltura Filipescu ha rassegnato oggi le dimissioni al presidente dei ministri Majorescu dichiarando di non essere d'accordo sulla politica estera seguita dal consiglio dei ministri. Filipescu fu sempre fra i malcontenti e già da mesi circolava la voce che egli volesse dimettersi. Egli voleva un procedere energico contro la Bulgaria ed ora dopo la soluzione del conflitto bulgaro-rumeno stabilita dalla riunione degli ambasciatori a Pietroburgo, si risolvette a dimettersi non ritenendola favorevole alla Rumenia. Alla Camera hanno annunciato oggi le loro dimissioni i due vicepresidenti Solescu e Viadescu. La causa è da ricercarsi in discordie scoppiate tra i conservatori. La Camera non prese atto delle dimissioni, ma i due vicepresidenti non le ritirarono.

Pio X ha una ricaduta

ROMA 12 (N). Il fatto che il prof. Marchiafava si è recato in Vaticano oggi alle 14, ora straordinaria, conferma che il pontefice fu colto di nuovo dalla febbre, verso la mezza, cioè, dopo la prima visita abituale del mattino dei suoi medici.

La notizia dell'aggravamento della salute del pontefice, che si considerava ormai come ristabilito stante l'assenza della febbre durante tre giorni dall'ultima recidiva d'influenza, produsse dolorosa sorpresa. Cosicchè, per tagliar corto da una parte alle voci esagerate che avrebbero potuto diffondersi e in presenza di altri sintomi di una malattia di carattere grave, i medici credettero opportuno di redigere un bollettino. Tale bollettino non fu affisso in Vaticano, come si soleva in passato per la malattia del papa, ma fu pubblicato stasera dall'«Osservatore romano». Eccolo: «Sua Santità il giorno 7 corrente si è ammalato di recidiva d'influenza con sintomi di tracheo-bronchite. La febbre che era cessata da tre giorni, ritornò oggi con esacerbazione dell'affezione catarrale toracica. Non vi sono sintomi da destare preoccupazioni. Firmati dott. Amici e dott. Marchiafava».

La «Tribuna» dice che anche stamane il papa si era alzato da letto, adagiandosi sopra una poltrona e conversò con le sorelle, col cardinale Merry del Val e i famigliari. Era soddisfatto della possibilità, anzi della quasi certezza di ricevere gruppi di pellegrini, sia pure per pochissimi minuti. Ma improvvisamente, dopo il mezzogiorno sentì brividi in tutto il corpo. Fu subito fatto tornare a letto e il prof. Amici constatò che Pio X aveva qualche grado di febbre. Erano le 14 quando il dott. Amici volle avvertire di ciò il prof. Marchiafava, il quale si recò subito in Vaticano e fece una nuova visita a Pio X, constatando anch'egli che l'augusto ammalato era stato ripreso dalla febbre.

Dopo le 10 il papa aveva ricevuto nella sua camera da letto il vescovo di Treviso. Il papa si trovava a letto. La visita fu brevissima e durò da cinque a sei minuti. Il papa espresse al vescovo il suo rammarico per non aver potuto vedere i suoi cari trevigiani ed aggiunse di aver fatto pregare i medici curanti perchè gli dessero tale soddisfazione in via eccezionale, ma i medici avevano rifiutato ed egli si trovava impossibilitato a riceverli. Il vescovo espresse al papa i suoi auguri.

Il «Giornale d'Italia», scrive: Il pontefice che già sin da stamane appariva peggiorato verso le 11.30 ebbe un nuovo, per quanto non grave aumento di febbre. I famigliari fecero subito avvertire il dott. Amici e il dott. Marchiafava, che accorsero di nuovo in Vaticano. Fu constatato lo stato febbrile acutizzatosi e i fenomeni caratteristici della bronchite. Il prof. Marchiafava si trattenne fino alle 15 nella stanza del pontefice, lasciando tutte le istruzioni opportune. L'illustre clinico tornò stasera, all'ora consueta a visitare Pio X. Il fatto della seconda visita dei medici a distanza di poco tempo, e l'essersi trattenuti oltre un'ora, suscitò molta impressione e svariate congetture. La febbre del papa è salita, mentre scriviamo, a 39 gradi e 2 linee.

L'occupazione di Tolmetta

BENGASI 11 (N). Preceduti dalla regia nave «Regina Elena», sulla quale è imbarcato il comandante in capo della forza navale ammiraglio Viale, sono partite ieri le navi «Giovanni Bausan» e «Vittorio Emanuele» e il trasporto «Rio Amazzoni» con a bordo il quarto battaglione eritreo, un riparto del genio e l'ufficio militare politico, i piroscafi noleggiati «Solferino» e «Cornigliano» con a bordo un battaglione del 68.o fanteria e truppe indigene; la nave ospedale «Regina d'Italia» e la flottiglia da sbarco, la nave cisterna «Verde», la torpediniera 48 T, il rimorchiatore «Ester» e dieci maone. Il convoglio, al comando del generale Tassoni, era diretto a Tolmetta.

E' qui giunto da Massaua il sesto battaglione eritreo.

BENGASI 11, ore 22 (N). Prosegue lo sbarco delle truppe a Tolmetta, ritardato dallo stato del mare. A sera sono discesi a terra circa cinque battaglioni. Da parte degli indigeni furono tirati pochi colpi di fucile a distanza.

ROMA 12 (N). Sullo sbarco di Tolmetta la «Tribuna» riceve da Bengasi i seguenti particolari: I preparativi della spedizione erano stati sempre circondati dal massimo segreto. La spedizione si era resa necessaria per rendere sicura la nostra occupazione in Cirenaica, continuamene molestata da beduini ribelli. Da diversi giorni i preparativi erano divenuti febbrili. Si notava da una settimana un movimento insolito di truppe. La spedizione composta di grossi riparti, formati da numerose truppe raccolte dai vari presidi della Cirenaica venne riunita la scorsa notte in alto mare per non dare sospetti. I piroscafi erano scortati dall'intera divisione della prima squadra. Alla divisione erano state aggiunte due navi da guerra, che fanno servizio di sorveglianza e di polizia marittima sulle coste della Cirenaica, e cioè l'«Etruria» ed il «Bausan», più diverse torpediniere di alto mare. La spedizione nonostante le serie difficoltà opposte dal mare potè sbarcare quasi tutta. Appena scesi a terra, i primi battaglioni sono entrati senza colpo ferire nella città di Tolmetta, innalzando sul punto più alto della stessa città il tricolore, mentre le navi con le salve salutavano dal mare.

Quasi tutti i soldati annegati nelle acque di Tolmetta in seguito allo sfasciamento di uno zatterone (vedi «Piccolo della sera» di ieri), appartenente ad un reggimento di artiglieria da montagna, ma si ignora per ora in quale reggimento fossero inquadrati, non essendo ancora stata comunicata la composizione del corpo di sbarco. A questo proposito una informazione della «Tribuna» dice che al ministero delle colonie fino a stasera non era pervenuto alcun telegramma oltre a quello comunicato dalla «Stefani». I nomi dell'ufficiale e dei soldati annegati che appartengono all'artiglieria saranno probabilmente comunicati prima ai comandanti dei corpi ai quali essi appartenevano.

La «Tribuna» aggiunge che la prima divisione della prima squadra, comandata dall'ammiraglio Viale, che ha operato lo sbarco a Tolmetta, era costituita dalle seguenti navi: «Vittorio Emanuele», «Regina Elena», «Roma», «Napoli», «Etruria» e «Bausan». Oltre a queste sei navi erano molte siluranti addette al servizio delle coste della Cirenaica.

Lo czar va a Berlino?

PARIGI 12 (N). Il «Gaulois» reca che lo czar si recherà il mese venturo a Berlino. La czarina non l'accompagnerà perchè ammalata.

Nuove dichiarazioni di Bethmann-Hollweg al Reichstag

BERLINO 12 (B). Il Reichstag continua la prima lettura del progetto di copertura. Durante la discussione il cancelliere dell'impero von Bethmann-Hollweg dichiara d'aver avuto l'impressione che, ad onta dell'aspra critica fatta al progetto di copertura, tanto il Reichstag quanto i Governi confederati sieno compresi dell'importanza del loro compito e compenetrati dal sentimento di responsabilità, cui a tutti impone la cura per gli armamenti e per l'ordinamento finanziario dell'impero.

Il cancelliere osserva: «Se ora forse si guarda di buon occhio l'idea di un'imposta sulle sostanze e di una tassa sulla rendita, io credo di dover metter in guardia acchè non si vada su di una strada, che non potrebbe condurre alla meta. Chi è animato da sentimenti patrii, dovrebbe respingere tale idea. Nemmeno con un'imposta sull'eredità si giungerebbe a stabilire un'imposta uniforme sul possesso». Continuando, il cancelliere partecipa con quanto entusiasmo sia stata accolta l'idea d'un contributo per l'esercito, e dice d'aver ricevuto scritti da ricchi e poveri, nei quali s'esplica il massimo patriottismo. Anzi, alcune lettere, scritte anche da persone che non sarebbero mai state obbligate al contributo, furono accompagnate da elargizioni.

Chiudendo il suo discorso, il cancelliere dice: «Entrambi i beni, che noi vogliamo raggiungere, la forza della patria e la pace, non si ottengono senza sacrifizi! Epperò questi sacrifizi noi li dobbiamo fare! Accordateci i mezzi che vi sono richiesti. Essi saranno impiegati a nobile scopo! (Vivi applausi).

La prima discussione dei progetti di copertura fu quindi chiusa. Questi progetti, unitamente a quelli militari, sono stati assegnati alla Commissione al bilancio.

Il viaggio di Delcassé protratto

PARIGI 12 (B). L'«Agenzia Havas» reca: D'accordo col Governo l'ambasciatore Delcassé, ha protratto il suo viaggio in Francia.

Quiete a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI 12 (B). Secondo il bollettino ufficiale di guerra, ieri non si ebbe che una scaramuccia d'artiglieria sull'ala sinistra della linea di Ciatalgia.

La „Württemberg" disincagliata

SWINNEMUENDE 12 (N). La ex nave scuola «Württemberg» incagliatasi ieri è stata disincagliata stamane con l'aiuto di rimorchiatori.

Nell'imminenza dello sciopero generale in Belgio

BRUXELLES 12 (N). Il partito operaio annuncia che lunedì sciopereranno 400.000 operai. Il Governo fa ascendere gli scioperanti a solo la metà di questa cifra. L'inquietudine tra la popolazione continua. Molte famiglie benestanti partono, i depositi presso le Casse postali vengono ritirati. Regnano serie preoccupazioni per l'apertura del Parlamento, che è indetta per martedì. Si prevede l'ostruzionismo da parte dei socialisti ed una serie di sedute burrascose. In caso di perturbazioni dell'ordine, il Governo progetta di aggiornare il Parlamento a tempo indeterminato.

Decessi. LEOPOLI 12 (B). E' morto oggi a 50 anni il dott. Ostaszewski-Baronski, redattore capo del «Dziennik Polski» e membro di direzione dell'associazione polacca della stampa.

PARIGI 12 (N). E' morto l'ex capo dello stato maggiore generale Bendezec.

Una «film» contro il § 63 C. p.

VIENNA 12 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Fiume: Ieri nel pomeriggio in un cinematografo si proiettò una «film» sotto il titolo «Diplomazia e Balcani». La polizia riscontrò nella composizione di questa «film» un'offesa alla Maestà sovrana, perciò sequestrò la «film» e avviò procedura penale contro il proprietario del cinematografo.

Il freddo a Vienna.

VIENNA 12 (N). La temperatura è improvvisamente discesa da 20 gradi a 0. Stanotte in certi punti della città si constatò una temperatura di quasi due gradi sotto zero. Fuori della città il termometro era sceso fino a 4.4 gradi sotto zero.

Nella quinta pagina: **Il ferimento al Caffè «Edison» - Teatri.**
Nella settima pagina: **Tribunali.**
Nell'ottava pagina: **Marina e Navigazione - Continuano i maliziosi danneggiamenti nel Parentino.**
Nella nona pagina: l'appendice: **«La casa dalle mille candele».**

La morte bella

Chi ami rileggere le vecchie carte, e sfogliare atti polverosi e imagini antiche, chi si compiaccia di dedicare qualche parte del suo tempo allo studio della storia della medicina nei secoli scorsi, ed abbia famigliari le figure dei medici di quell'epoca, e il frasario da loro usato, non può a meno di considerare come e quanto sia mutato da quei tempi, e anche da altri a noi più vicini, il rapporto fra il medico ed il pubblico. I medici di altri tempi, chiusi nelle loro autorevoli vesti meno severamente che nei loro secolari sillogismi, erano, un po' tutti, sacerdoti di una religione misteriosa, interpreti che malvolentieri traducevano ai profani il secreto linguaggio dei riti: dall'alto di una cattedra, alla quale la scienza proveniva da considerazioni filosofiche o da ispirazioni divinatorie più che dalla esperienza della vita, amavano esser cinti, come il Dio della Bibbia, dalla nuvola del mistero. Ed anche la sana e vera esperienza della vita, raccolta nell'opera monumentale dei grandi classici antichi, era divenuta rugiadosa e incartapecorita, passando nei folianti del medioevo, circondata e conclusa dai limiti ferrei dell'autorità magistrale, che nessuno osava varcare. Veniva così al medico quel rispetto profondo ed anche quella sorda inimicizia che circondano chi si avvolge del mistero: e la medicina sembrava un privilegio sacro, quando altro non era che una tradizione inscheletrita, e male rimpannucciata di citazioni greche e latine. Ma anche veniva alla medicina ed ai medici la grande forza suggestiva sulle masse inconscie; e i medici, fino a non molti decenni or sono, passavano, riveriti o temuti venerati, odiati o crocefissi, raramente glorificati, ma sempre staccati, isolati dalla folla.

Mutarono, col volgere degli anni e col progresso della scienza, le cose. Tornò il medico alla prima fonte d'ogni sapienza, all'osservazione della natura, e si insediò al letto del malato, lasciando alle biblioteche i volumi d'Ippocrate e di Galeno; e fu uomo fra gli uomini, conoscitore profondo ed acuto dell'organismo, di cui uno ad uno gli furono noti i segreti al chiarore, talvolta abbagliante, di mille novissimi mezzi di ricerche, conquistati a mezzo della sua vita, e, perdendo l'aureola dell'apostolo, guadagnò la coscienza della sua umanità: e fu, per i sofferenti, un cambio fortunato. La medicina scese a terra, fra il popolo; divennero tesoro di tutti cognizioni che sino a pochi anni or sono erano scritte nei libri segreti suggellati con sette suggelli; si sparsero e si pubblicarono, giorno per giorno, le notizie di tutti i lavori, di tutte le scoperte, di tutte le ansie, le speranze, i fervidi studi, le delusioni amare: e il tempio della medicina divenne la casa di cristallo, aperta a tutti gli sguardi. La fede cieca, la superstizione sparvero; ma scese nella coscienza di tutti gli uomini il convincimento della potenza dell'arte medica, della sua grandezza: soltanto non aumentò di pari passo la fede personale nei medici, che rimasero pur sempre, per la grande folla, gli individui un po' mistificatori dell'umanità, un pochino, diciamolo pure, untorelli; tanto c'è un fondo di sincerità nel tono scherzoso con cui taluno si meraviglia che il medico sia malato e soffra sul serio, e taluno altro, parlando di un medico che non ha in casa sua, un'epidemia, e sta bene di salute, soggiunge, con un sorriso: ah, grazie, ci vuol poco, quando si è medici, a difendere la propria pelle!

Deriva, da considerazioni di questo genere, una diffusa, una falsa convinzione sul potere dei medici: falsa anche a non parlare delle malattie che derivano ai medici, e sono molte e gravi, dall'esercizio professionale, e di riverbero anche un falso generalizzare sull'impotenza di essi quando in un caso manifesto si constata come la decantata immunità dei medici nulla sia che una fantasia. Quando si legge il caso d'un medico, diagnosta insigne ed esperto, che pur avendo diagnosticato con esattezza il suo grave male, e sapendo prossima la sua morte, non è giunto nè a diminuire le sue sofferenze, nè a prolungare la vita, o d'un altro che, con un gesto a cui non si può negare la bellezza eroica, ha posto fine alla sua esistenza, sapendo inoperabile il male che lo minava da lungo tempo, si finisce generalmente col dire: Ma che cosa può dunque la medicina, se nemmeno i medici, quando sono ammalati sul serio, possono farci qualche cosa? Se neanche i medici sanno il gran segreto, cosa faranno per noi?

Il ragionamento ha un lato debole: non prevede cioè il fatto reale che di fronte al male, il medico da solo non è immune, ma in realtà sta molto peggio di ogni suo malato. Mille volte più infelice di lui, egli non solo ha il male, ma anche ha la coscienza del male; alle sofferenze fisiche, che egli non osa lenire, perchè sa ed esagera a sè i pericoli dei narcotici, si aggiunge la sofferenza morale della diagnosi sicura, dell'infallibile certezza dell'esito. E sarebbe forse bene se coloro che giudicano facile la professione del medico, pensassero per un momento al dramma angoscioso che si svolge nell'animo di un uomo, che sapendo per propria esperienza il proprio male, ne constata giorno per giorno il progresso, ne sorveglia i sintomi, ne attende i fenomeni: e quasi sorride, dolorosamente, della certezza della propria diagnosi, che invano invoca fallace, nel suo, come in tanti casi di malati al cui letto ogni medico lascia un lembo del suo cuore. E tutti coloro che lessero la nota di cronaca che narrò il suicidio di un medico insigne, di un gentiluomo perfettissimo, dovrebbero pensare attraverso a quali atroci spasimi deve esser giunto alla sua conclusione terribile, e per quali segrete vie; e convenire che nell'anima del medico che esamina con critica serena e lucida il proprio morbo e segna a sè medesimo la fine, si svolge una di quelle tragedie alle quali nessuno può negare un consentimento. Non di pietà: non è il caso di parlarne nè di chiederla. E' soltanto giusto domandarsi se - con questo «saper morire» che è tanto più difficile del «saper vivere»; - i medici nei nostri tempi non abbiano conquistato - per quelli fra loro che sono morti con un gesto semplice, con una parola serena, con la coscienza della morte, nella città o nei villaggi sperduti, nelle cliniche ove trovarono l'infezione e la morte, o sui campi sanguinosi delle recenti battaglie - meritamente, un'aureola più nobile e più bella di quella che il mistero o la superstizione accordavano ai loro colleghi d'altri tempi: la prova che, di fronte alla natura, non esiste differenza di sorte, o se mai, a sfavore del medico; che egli, malato, è sofferente, malato come e più dei più infelice dei suoi infermi, perchè gli manca o non gli è sufficente quella parola di fede, convincente anche quando è pietosamente bugiarda, che il più grave malato attende, col labbro sorridente, con l'angoscia nel cuore, dal suo medico. E chi afferma, non senza ragione, che la morte con la coscienza alta e serena della fine è la più umanamente bella, non dimentichi, che questa suprema bellezza è a prezzo delle sofferenze morali più gravi, degli spasimi più profondi; i quali pur sono risparmiati in grandissima parte a quelli cui il medico può, se non sanare, curare con delicata pietà.

Dott. A. Castiglioni.

Una serie di importanti problemi al Consiglio comunale.

Nella seduta del Consiglio comunale convocata per martedì 14 corr. sarà portata a discussione una serie d'importanti questioni. Figurano, infatti, all'ordine del giorno le proposte (di cui ci siamo già occupati, v. numeri del 9 e dell'11 corr.) di approvazione del progetto di congiunzione delle stazioni ferroviarie con la rete tramviaria esistente e delle tariffe per la nuova linea tramviaria Piazza Goldoni-Macelli, quella dello scomparto di una realità comprendente 10 numeri tavolari di Servola; la sistemazione di tre nuove cattedre per il Ginnasio superiore comunale «Francesco Petrarca» e di quattro per la civica scuola reale superiore di S. Giacomo; poi a proposta della Commissione al Monte per il rilascio gratuito di pegni, e infine una proposta concernente l'organizzazione dell'Ospedale per cronici.

Uno scomparto a Servola

L'impresa di costruzioni Picciola e Benedettich ha fatto domanda per approvazione dello scomparto della realità N. tav. 32, 33, 34, 35, 36, 533, 534, 535, 536 e 538 di Servola, che si trova fra la nuova strada, approvata sui fondi Angeli, di congiunzione del Passeggio di S. Andrea con la via dell'Istria, la via della Polveriera vecchia e la strada che conduce a serpentina dal Passeggio di S. Andrea alla villa di Servola.

L'Ufficio tecnico comunale ha in progetto una nuova strada che partendo dalla strada sui fondi Angeli con una pendenza di solo 5% e poi dell'1.6% arriverebbe sino alla via principale di Servola. Tale strada - secondo l'ufficio stesso - non solo sarà la migliore via di comunicazione fra il Passeggio di S. Andrea ed il centro di Servola, ma servirà pure a dividere molto bene i fondi di fabbrica risultati; la stessa però non toccherà i fondi dei petenti. Ammessa in massima tale strada, l'Ufficio tecnico comunale sarebbe favorevole al tracciamento di una strada attraverso il fondo e cioè dal secondo gomito della strada per Servola alla strada prima accennata. La larghezza libera della strada sarebbe di metri 7, e la distanza per le linee di fabbrica di metri 15. Secondo il progetto dell'Ufficio tecnico verrebbero inoltre allargati i due viottoli ai lati della realità.

La Commissione alle pubbliche costruzioni si dichiarò d'accordo con le proposte dell'Esecutivo. L'impresa Picciola e Benedettich accettò pure le proposte della permuta e dei prezzi come sopra descritti, alla condizione però che i lavori di sistemazione e canalizzazione della strada attraversante il suo fondo debbano essere compiuti dal Comune entro il termine di tre anni dal giorno della consegna della strada al Comune, debitamente livellata a sensi di legge. Premesso ancora che le spese per la sistemazione della nuova strada attraverso il fondo (esclusa l'illuminazione) saranno di circa corone 6000, la spesa per la regolazione e sistemazione delle vie che confinano col fondo di circa cor. 10.000, e quella ricorrente annua di manutenzione di circa corone 750, la Giunta municipale propone di approvare lo scomparto come elaborato dall'Ufficio tecnico comunale ed accettato dai petenti.

Sistemazione di nuove cattedre per le scuole medie del Comune

Al Ginnasio superiore comunale Francesco Petrarca, aperto al principio del corrente anno scolastico con cinque classi di ginnasio e quattro di ginnasio-tecnico sono addetti oltre al direttore, al catechista ed al docente di ginnastica, 9 professori effettivi, di cui 7 per l'insegnamento delle materie del gruppo linguistico storico e due per quello del gruppo matematico naturalistico. Col principio del p. v. anno scolastico verranno aperte nell'istituto in parola la VI classe del ginnasio e la V del ginnasio tecnico e converrà aumentare il numero di docenti stabili addetti a quella scuola.

La direzione della scuola chiede pertanto, tenuto conto del naturale sviluppo dell'istituto e senza prendere in considerazione aggiunte di parallele nelle prime classi - benchè dal numero degli scolari raggiunto quest'anno anche questo appaia molto probabile - che vengano sistemati, per essere coperti col principio del 1912-13 4 nuovi posti di docente rilevando quanto segue:

a) per il disegno e la calligrafia, dove sono preventivate 20 ore, in luogo dei due insegnanti incaricati, sarà necessaria la sistemazione di un posto di professore, che nel corso libero (V e VI) completerà il suo orario d'obbligo (24 ore); b) per la geografia e storia, in cui sono preventivate ore quarantuna, si ha presentemente un solo professore: è quindi necessaria una nuova forza insegnante, per potere andare incontro ad ogni eventualità; c) l'italiano e la filologia classica comprendono 128 ore settimanali d'istruzione, che richiederebbero l'opera di sette insegnanti, oltre a quella del direttore. Non sarà quindi conveniente di affidare a supplenti quasi la metà delle ore di questo gruppo ed ai quattro posti effettivi già esistenti bisognerà aggiungerne almeno due nuovi; d) per il gruppo matematico-naturalistico (60 ore) sarebbe pure necessario un nuovo posto, ma per un anno ancora si potrebbe servirsi di un supplente, finchè si veda, se più convenga la sistemazione di un posto per il gruppo matematica-fisica, necessario al ginnasio, o matematica-geometria descrittiva necessario al ginnasio-tecnico, o matematica-storia naturale, necessario ad ambidue.

Concludendo la Direzione del Ginnasio superiore comunale Francesco Petrarca propone la sistemazione dei seguenti nuovi posti di professore effettivo da occuparsi col principio del prossimo anno scolastico: due per la filologia classica con lingua italiana, uno per la geografia e storia e uno per il disegno. La Commissione all'istruzione pubblica, considerato che il professore di disegno non verrebbe ad esaurire il suo orario di 24 ore settimanali nelle ore d'insegnamento obbligatorio, opina che si potrebbe per ora prescindere dalla sistemazione del posto in questione e si dichiara invece d'accordo con le altre proposte della Direzione scolastica ed avanza analoga proposta.

Per la civica Scuola reale superiore di S. Giacomo la quale conta quest'anno 14 classi e precisamente 7 classi con 2 parallele per ciascuna delle classi I, II ed 1 per le classi III, IV e V, sono sistemati oltre ai posti di direttore, di catechista, di docente di ginnastica e di assistente al disegno, 12 posti di professori effettivi. Questo numero di forze insegnanti stabili è ritenuto dai competenti fattori comunali del tutto insufficente, e la Direzione della scuola ha presentato pertanto proposte per la sistemazione di nuovi posti di docenti, rilevando in proposito fra l'altro quanto segue: Premesso che alla fine dell'anno scolastico 1910-11 vi furono 65 allievi di più che alla fine dell'anno scolastico precedente, che alla fine dell'anno scolastico 1911-12 gli allievi superarono di 70 quelli rimasti alla fine del 1910-11 e che vi sono presentemente 149 scolari di più che alla fine del decorso anno scolastico, si prevede necessario per il prossimo anno scolastico l'apertura di nuove parallele alla classi I, III e VI. Sulla base di queste previsioni delle risultanze dell'orario e dei posti esistenti, converrebbe sistemare 5 nuovi posti di docenti di lingue, 2 di docenti di geografia e storia, 1 di docente di storia naturale e chimica, 1 di docente di matematica e fisica.

La Commissione all'istruzione pubblica, preso in esame il rapporto delle Direzioni, ritiene di dover tener conto dell'opportunità di aumentare, se anche non nella misura voluta dalle direzioni, i posti stabili nell'istituto in parola e propone che con effetto dal principio dell'anno scolastico 1913-14 sieno sistemate per la civica Scuola reale superiore di S. Giacomo in più delle esistenti: due cattedre di lingue, una cattedra di geografia e storia e una di storia naturale e chimica.

Per il rilascio gratuito dei pegni al Monte di Pietà

La commissione di sorveglianza al Monte di Pietà presenterà al Consiglio nella seduta di martedì alcune proposte, certo degne del massimo plauso, motivate dalla relazione seguente:

A chiunque abbia visitato periodicamente il guardaroba degli effetti non preziosi al Monte di Pietà, di certo non è sfuggito il tristissimo spettacolo dei miseri involti, che, pur cambiando di posto negli scaffali dell'istituto, non riescono più ad uscirne. Aperti tali involti, si scorge che sono costituiti di poverissimi stracci, logori e sdrusciti, che rappresentano però indumenti e suppellettili di assoluta necessità. Sono questi i pegni degli indigenti veri, di coloro che nelle distrette del bisogno ricorrono a quelle ultime povere robe, mentre poi incapaci o impossibilitati di riparare all'estremo disagio in cui versano, sono privi per l'avvenire anche di quelle misere vesti, di quelle lacere coperte, e nella nuova inevitabile sventura non hanno più nulla che possa offrir il destro di lenire le loro sciagure. A parte ogni considerazione sull'indole dei Monti di Pietà, non si può disconoscere che un'istituzione, mercè la quale sia dato soccorrere questi indigenti, entra indubbiamente nel campo della beneficenza. E questo ramo di beneficenza ha saputo farsi strada in parecchi dei meglio organizzati Monti di pietà, le amministrazioni dei quali provvedono con determinati fondi a loro disposizione alla beneficenza diretta ed immediata, rilasciando gratuitamente, a poveri riconosciuti, i pegni costituiti da oggetti di prima necessità. A questo punto non si può sottacere la circostanza che quest'opera di beneficenza altrove è esercitata e appoggiata quasi esclusivamente sul reddito di legati e donazioni all'uopo destinati da benefattori. In attesa che tale nobile usanza possa trovar imitatori anche da noi, la Commissione al Monte, conscia di questa urgente necessità, vuole che annualmente sia devoluto a questo scopo dai civanzi della gestione del Monte l'importo massimo di cor. 1000, di cui, verso futura resa di conto, possa disporne la Direzione per rilasciare, secondo il suo discernimento a poveri riconosciuti, pegni non preziosi di prima necessità, su quali non sia stata accordata una sovvenzione superiore alle corone 5

L'organizzazione dell'ospizio per cronici

Su questo importantissimo argomento che costituisce uno dei cardini della nostra questione ospitaliera la Commissione all'igiene d'accordo col gremio magistratuale presenterà le proposte seguenti:

1) L'Ospitale per cronici è uno stabilimento comunale istituito in base alle disposizioni della legge del 3 dicembre 1863 N. 105 B. L. I. per provvedere al ricovero, al mantenimento ed all'assistenza sanitaria, occorrenti ad ammalati cronici, poveri, pertinenti al Comune di Trieste; o ad altri Comuni di questo Stato verso rifusione delle spese da parte del Comune di pertinenza del ricoverato; od infine appartenenti a Stati esteri coi quali siano in vigore trattati di reciprocità, finchè non sia provveduto al loro rimpatrio.

2) Col giorno in cui verrà iniziato l'esercizio dell'Ospitale per cronici sarà aggregato a questo e staccato quindi dal nesso con l'Ospitale civico, il padiglione di fondazione «Paolo barone de Ralli» destinato al ricovero di malati cronici degli organi circolatori.

3) Persone affette da malattie trasmissibili saranno assolutamente escluse dal ricovero nell'Ospitale per cronici.

4) Nel limite dello spazio disponibile saranno ammessi al ricovero nell'Ospitale per cronici anche ammalati paganti, di classe unica, verso un retta fissa.

5) L'ammissione al ricovero verrà accordata dal Magistrato civico previo accertamento dello stato cronico della malattia, e della povertà del ricoverando e dei suoi congiunti obbligati per legge a provveder al di lui sostentamento; nel caso vi fosse dubbio sulla povertà la decisione spetterà alla Giunta municipale. La qualifica di cronicità verrà accertata, anche per i malati paganti, dai sanitari del civico Ospitale, dove l'ammalato sarà da assoggettarsi ad osservazione medica prima di venire trasferito fra i cronici.

6) Le rette da rifondersi dai Comuni di pertinenza per i ricoverati forestieri di cui al punto 1, e quelle per i paganti di cui al punto 4 saranno fissate di anno in anno dalla Giunta municipale.

7) I ricoverati nell'Ospitale per cronici capaci al lavoro saranno tenuti ad eseguire, nel limite delle loro forze, lavori e servizi leggeri nell'interesse dell'Istituto, verso compenso da stabilirsi dalla Giunta municipale.

8) La gestione tanto amministrativa quanto sanitaria dell'Ospitale per cronici viene affidata in via di esperimento fino al 31 dicembre 1914 alla Direzione del civico Frenocomio, con ciò però che tutte le evidenze e tutte le registrazioni riflettenti la gestione dell'Ospitale per cronici sieno tenute separate da quelle del Frenocomio, ad eccezione di quelle inerenti alle spese per i servizi generali, che a fine d'anno verranno ripartite nelle debite proporzioni fra i due stabilimenti.

9) Per il servizio medico in tutto lo stabilimento vengono istituiti due posti di «medico aggiunto dirigente il riparto maschile rispettivamente femminile» con lo stipendio di annue cor. 3000 e con l'indennizzo di vettura di annue cor. 400; quello dei due medici al quale verrà affidata la cura dei ricoverati nel padiglione «Ralli» percepirà un'aggiunta sullo stipendio di annue cor. 500. Essi verranno nominati dalla Giunta municipale per un triennio in via provvisoria, e qualora il sistema di gestione deliberato al punto 8. venisse adottato definitivamente, dopo tre anni di lodevole servizio a loro domanda otterranno la stabilità, divenendo così impiegati del Comune senza classe di rango con diritto a pensione. Saranno autonomi in linea terapeutica nei rispettivi riparti; e dovranno alloggiare nello stabilimento. I concorrenti al posto di medico aggiunto dovranno aver prestato servizio in uno degli Ospitali del Comune almeno per un triennio e di questo almeno per sei mesi in una divisione chirurgica.

10) Ad eventuali chiamate d'urgenza per ricoverati nell'Ospitale per cronici, quando i medici aggiunti fossero assenti ed impediti, si presterà il medico d'ispezione del civico Frenocomio, verso adeguato compenso da proporsi dal direttore.

11) Il numero delle infermiere viene fissato nel rapporto di una su venti ricoverati fatta eccezione per il padiglione «Ralli», dove viene conservato l'attuale numero di sei infermiere. Le infermiere dovranno essere nubili o vedove senza prole, percepiranno la mercede di cor. 50 mensili e fruiranno del vitto e dell'alloggio nello stabilimento.

12) Per il servizio di capi infermiere si istituiscono due posti di ispettrici, una per riparto, con ciò che esse debbano fungere il loro munere per turno anche nel padiglione «Ralli». Dovranno essere come le infermiere nubili o vedove senza prole, percepiranno il diurno di cor. 3 e fruiranno del vitto e dell'alloggio.

13) E' autorizzato l'Esecutivo ad assegnare alla Direzione del civico Frenocomio in rinforzo del personale di cancelleria, per il disbrigo del lavoro inerente all'Ospitale per cronici, due impiegati togliendoli da altri uffici comunali, ed è rimesso alla Giunta municipale di assumere eventualmente in sostituzione di quelli degli impiegati provvisori.

14) E' rimesso alla Giunta municipale di autorizzare la Direzione del civico Frenocomio ad assumere il personale provvisorio che si dimostrasse necessario per l'aumentato lavoro dei servizi generali.

15) E' incaricato l'Esecutivo di riferire sulla prova fatta da questo ordinamento di gestione provvisorio e di presentare proposte sull'assetto definitivo dello stabilimento nel decembre 1914.

16) La Giunta municipale è incaricata di dare esecuzione ai precedenti deliberati.

DORA D'ISTRIA

nella memoria di

ATTILIO HORTIS

Giorni fa il «Piccolo» pubblicò la lettera con la quale la principessa Elena Koltzoff-Massalsky, nata de' Ghika, ringraziava la nostra Società di Minerva che l'aveva eletta socia d'onore. Essere triestino era presso a lei buona raccomandazione; gli «eccellenti ricordi» ch'ella «conservava del soggiorno» fatto qui con la famiglia, non erano menomamente illanguiditi quando mi fu dato vederla in Firenze nel suo villino d'Istria, appartenuto già ad Angelo de Gubernatis, acquistato poi da donna Elena, che pose ad esso il nome, traendo l'auspicio da quello assunto per sè.

E veramente dono dell'Istro poteva dirsi, poichè, nata nella regione bagnata da quel fiume, riverberò sulla patria lo splendore delle lettere e delle arti, e fu degna di essere segnalata come la scrittrice più erudita dell'età sua, e anello di civiltà tra l'Oriente e l'Occidente.

La famiglia Ghika, congiunta nelle sue vicende con le sventure e le rivendicazioni di un popolo, che aveva aiutato a liberarsi dal giogo dell'oppressore e a resistere alle cupide strette di due prepotenti vicini, era ben nota alla storia; sicchè, appena m'ebbi in dono, tradotto da B. Cecchetti, il libro che la principessa aveva composto sugli «Albanesi in Rumenia» e che narra le prospere e le averse fortune della sua progenie, stimai opportuno di compendiarlo in due numeri dell'«Osservatore triestino» del 1873, come piacque alla signora, nel giornale italiano ch'era allora più letto in Oriente e qualche anno prima aveva stampato il discorso da lei donato alla Minerva intorno a Marco Polo.

V'aggiunsi qualche commento mio intorno alla questione orientale, e, pensando che quelle pagine furono tra le prime ch'io misi in pubblico, ancorachè bramerei averle scritte, se non altro, con maggiore purezza di lingua, non me ne vergogno, anzi mi compiaccio della simpatia che ne spira per la nazione albanese e la rumena. Dell'avvenire di queste due nazioni, a entrambe delle quali l'illustre donna apparteneva per origine e per sentimento, e in generale di tutti i problemi politici e sociali, era molto il ragionare in casa sua, stendendosi però a tanti altri argomenti che sapevano attrarre l'attenzione di una gran dama, dotata di così nobile cuore e di così alto intelletto, e che aveva tanto appreso e sapientemente osservato e descritto.

Figlia del gran bano, il principe Michele, e della banessa Caterina, la prima gentildonna rumena che avesse scritto in lingua nazionale, e nipote dello sventurato principe regnante Alessandro X, spirito colto, educato alle idee liberali di Francia, essa aveva avuto istruttori chiari per ingegno e dottrina, mentre viaggiando esule col padre s'era trattenuta in Dresda, Vienna, Berlino, Venezia. Più tardi dimorò alquanto nel Belgio, in Isvizzera, nella Grecia, e volle vedere l'America settentrionale. A sedici anni s'era provata a tradurre l'Iliade ed, oltre il greco, ebbe famigliari l'albanese, il francese, l'inglese, l'italiano, il latino, il rumeno, il russo, il tedesco: cittadina del mondo, nel significato più eletto della parola.

Dolce e graziosa più che ogni altra mai.
A un angelo somiglia, tanto è bella;

cantava di lei un poeta, e per un tempo le s'inchinò anche la moda. Il suo matrimonio col principe russo Alessandro Koltzoff-Massalsky, discendente da Rurik, non fu fortunato: presto rimase vedova; il clima e la vita sociale di Pietroburgo non convenivano nè alla persona nè all'anima di Dora d'Istria.

Amava tutte le nazioni oppresse, e meritò che unanime decreto del Parlamento di Grecia le conferisse la grande cittadinanza; di che giustamente si gloriava, anche per la magnanima schiera de' suoi Skipetari cristiani, memori «des jours glorieux où des héros et des heroines de leur sang, les Tsavellas, les Botzaris, les Miaoulis, les Grivas combattaient pour la cause de Souli et de la Grèce régénérée». Giovanissima s'infiamma a' primi movimenti italiani del Quarantotto e non si toglie mai dal partecipare col cuore e con l'opera al risorgimento d'Italia, «ch'essa prediligeva e venerava come la madre della sua patria».

Spesso discorreva della Svizzera, da lei descritta in più libri, e ch'io rivedeva quasi ogni anno, facendovi qualche modesta ascensione alpina, senza che alcuna potesse paragonarsi a quella intrapresa dalla signora nel 1855 sul «grave e austero» Monch, più fortunata della salita tentata da un signore inglese che incontrai nel 1867 tra dense nubi ammassate davanti alla locanda della piccola Scheidegg, gravemente ferito in viso, ma che, imperterrito, aspettava di essere guarito per rifarsi alla conquista di quel colosso delle Alpi bernesi.

Ammiratrice del paesaggio, Dora d'Istria lo dipinse in quadri che ottennero premi. La pittura l'aveva appresa in Venezia da un nostro concittadino, da Felice Schiavoni (nato in Trieste nel 1803) figlio di Natale, e, come il padre, giudicato «meraviglioso nel colorito». In auge, a quegli anni egli non aveva dato lezione a nessuno; nel 1846 fece un' eccezione per la geniale diciottenne, che strinse con lui e con le figlie sue un'amicizia «che non si smentì mai». Essa, da lontano, gli scriveva: «ma pensée n'a jamais cessé d'aller vous trouver»; il pittore moriva, affaticandosi invano di finire ancora un ritratto della sua venerata amica.

Artisti famosi, maestri valentissimi le avevano insegnato il canto; vaga di riudire musica antica, dimenticata, invitava a ricantargliene il commendatore Luigi Crisostomo Ferrucci, già intrinseco di Gioachino Rossini, ch'e' rivendicava pertinacemente a Lugo, patria sua e degli avi di Rossini. Dottissimo di latino, alcune favole del Ferrucci facevano testo nelle scuole di Francia; bell'uomo, arguto e faceto, raccontava garbatamente della vita di Romagna, del Monti, del Perticari, del Cassi, del Leopardi, del Mamiani, co' quali era vissuto.

Più volte ritrovai in casa di donna Elena una principessa Murat, che volentieri riandava col pensiero le attinenze della città nostra co' Bonaparte, e sentiva di buon grado che mio padre era il loro avvocato, particolarmente ben veduto dal principe Girolamo, il quale, insieme con la sorella Matilde, aveva abitato la casa del mio nonno materno, dove nacque mia madre.

Non passava domenica che non mi recassi a visitare donna Elena: si conversava in un salotto, a cui giungeva dal giardino amena frescura e il ritmo carezzevole di uno zampillo continuo, che, diceva la principessa, le conciliava la tranquillità e le teneva compagnia. Poi si passeggiava in mezzo alle aiuole e all'ombra degli alberi, tra' quali il benefico Eucaliptus, ch'essa aveva proposto di piantare in luoghi infestati dalla malaria. Molte opere buone ella compì in vita e per atto di ultima volontà. Io serbo memoria gratissima delle sue gentili commendatizie, che mi accompagnavano nelle frequenti peregrinazioni, con quanto giovamento per i miei studi è facile immaginare.

Mette conto di far menzione che il suo libro «De la Nationalité albanaise d'après les chants populaires», che fu rivelatore e suscitatore, tradotto anche in albanese e in italiano, vide la luce in Trieste nel 1866 in versione greca del sacerdote Therianò, padre di Dionisio, nell'appendice del giornale greco «Clio» (N. 256 e sei), che diede pure (N. 282), tradotta in greco, la lettera che a Dora d'Istria scrisse Giuseppe Garibaldi, affermando che la causa degli albanesi era la sua, e che sarebbe stato felice di poter offrire ciò che gli rimaneva della vita per il bene di quel popolo valoroso.

Nel febbraio dell'anno seguente il giornale «Il Cittadino» di qui riferiva che, deputati della colonia greca di Trieste, recatisi a Venezia, avevano presentato il loro ossequio a Dora d'Istria, che li accolse adorna de' colori greci, e, rammentando che altre volte la colonia le aveva dimostrato riconoscenza per l'opera spesa da lei a favore della nazione, indicava grande propugnatore della libertà ellenica il generale Garibaldi.

ATTILIO HORTIS.

INNOCENZO CAPPA

commemorerà Riccardo Wagner a Trieste

Una notizia che sarà certamente accolta con vivo piacere: il 21 maggio, vigilia del centenario della nascita di Riccardo Wagner, al Politeama Rossetti, l'illustre Innocenzo Cappa, - che Trieste conosce ed ama per il molto bene intellettuale che le ha recato con le sue meravigliose conferenze sempre dedicate a nobili ed alti soggetti - terrà un discorso commemorativo su Wagner. C'è bisogno di dire che quella serata sarà un avvenimento cittadino? Oratore l'on. Cappa, argomento il gigante di Lipsia, quali maggiori attrattive potrebbero far accorrere la Trieste intellettuale al Politeama Rossetti? - La serata è dovuta all'iniziativa della costituenda Associazione della stampa italiana a Trieste (al cui fondo di previdenza andrà il netto ricavato), la quale annuncierà prossimamente dove si accetteranno le prenotazioni di posti a sedere e palchi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Corazza: dal dott. Pietro Veneziani cor. 30; dal prof. Gioachino ed Elvina Grassi cor. 30; dal dott. Angelo e Gina Ara cor. 30; dall'ing. G. Depangher-Manzini cor. 20; dalla famiglia prof. L. Morteani cor. 20; dal sig. Alessandro P. Basili cor. 20; dalla famiglia Pietro Suvich cor. 20; dall'avv. Narciso Basilisco cor. 20; dall'avv. Giulio Paolina cor. 15; dal fratello dell'estinto sig. Angelo Corazza cor. 30; dai signori Maria e avv. Emilio Nobile cor. 20; dal cap. Antonio Privileggio cor. 20; dal sig. Augusto Filippi cor. 15; dai signori Libera, Anita e Piero Vendrame cor. 20; dal conte Francesco Sordina cor. 20; dal sig. Gino Mazzoli cor. 20; dal sig. Adolfo Schmitz cor. 20; dalla signorina Carla Hesky cor. 10; dal sig. Ferdinando Bognolo cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Corrado Tavella dal sig. Virgilio Macerata cor. 15.

379.o - 380.o contributi settimanali dei «dodici amici» cor. 9.60.

357.o - 358.o contributi settimanali dei «Gufi» cor. 10.

Contributo di aprile del gruppo impiegati lloydiani cor. 60.

39.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni cor. 60.30.

350.o contributo settimanale dei «Sempreviví» cor. 10.

Raccolte nella trattoria «Chiandussi» perchè Aurelio non fu fatto militare compreso un cameriere cor. 2.46. - Da E. L. cor. 2 per un favore ricevuto dal signor Astori.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Montona: per onorare la memoria del dott. Giuseppe Corazza, dai nipoti Maria e dott. Angelo Corazza cor. 300; dai signori Pia e dott. Giacomo Lius cor. 200.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Muggia: 279.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 3.90.

Conferenza Borelli al Verdi. Come annunciato, per la sera di mercoledì alle 8.15 il Circolo Artistico indice una pubblica conferenza su un tema seducentissimo con un seducentissimo oratore: Giovanni Borelli vi parlerà sul tema: «Da Monteverdi a Strauss». Si può quindi senz'altro ripetere che sia per la bellezza e l'attualità dell'argomento che per il valore e l'eloquenza dell'oratore si prepara per mercoledì sera un vero avvenimento d'arte per la città nostra. Ne è arra sicura già il fatto stesso che tale conferenza è tenuta sotto gli auspici del Circolo Artistico che ha potuto anche per tale avvenimento assicurarsi, come, per altro molto favorevolmente noto, al pubblico nostro, il nostro Massimo teatro, impegnandosi, a quanto ci vien riferito, anche questa volta a una controprestazione intesa a decoro del teatro stesso. Le prenotazioni si ricevono da oggi al camerino del teatro dalle 10-2 pom. e dalle 4-6 pom.: a giudicare dall'interessamento già dimostrato per tale avvenimento, devesi ritenere che esso sarà indubbiamente tale quale il Circolo Artistico giustamente si ripromette contando su di ciò che v'ha nella città nostra di più intelligente e di più eletto.

Matrimoni. La signorina Ottilia Floriani col signor Miro Hreglich.

★ La signorina Olga Coulmas col signor ing. Filippo Bechtloff di Berlino.

★ La signorina Ida Schorsch di Turitz con l'ing. Paolo Fouilouzze.

La «Giovane Trieste». La direzione comunica ai soci che oggi, come durante tutte le domeniche d'ora in poi, i locali sociali rimarranno aperti dalle 11 alla 1 pom.

Società Ginnastica. La Direzione sociale interverrà oggi alle 10 ai funerali del compianto dott. Giuseppe Corazza, che negli anni 1890, 1891 e 1892 coprì l'ufficio di direttore della disciolta «Unione Ginnastica».

Il concerto dell'Associazione mutua fra I. P. Come abbiamo già annunziato, il concerto organizzato dalla direzione di questo sodalizio, si darà lunedì 21 corr., alle 8.15, al Politeama Rossetti. Questo concerto sarà sostenuto dall'orchestra della Società dei Filarmonici diretta dal maestro Augusto Jancovich e dal coro della Società corale teatrale diretto dal maestro Romeo Bartoli. L'orchestra eseguirà la sinfonia dell'opera «Luisa Miller» di Verdi, la «suite» per orchestra di Massenet «Scene pittoriche», la serenata per archi di Elgar ed il poema sinfonico del Sibelius «Finlandia». Il coro poi si produrrà nel suo magnifico repertorio di musica corale antica italiana. I biglietti d'ingresso per i posti e i programmi, si potranno acquistare nella cancelleria sociale (via S. Nicolò 32, I), dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 5 alle 9 pom., a partire da martedì 15 corr.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Corazza, dai coniugi Pallaich e dalla signora Giovanna ved. Swastovich cor. 20, dal comm. Edmondo de Richetti-Terralba cor. 100, dai nipoti ing. Andrea e Bianca Ghira cor. 20, dott. Guglielmo Danelon cor. 20, dott. Attilio e Ida Luzzatto cor. 20, cons. Sebastiano Ghira cor. 20, fratelli dott. A. e F. Hausenbichler cor. 20, Ernesto de Stabile e consorte cor. 20, Carlo Millanich cor. 20, dott. Giuseppe Stella cor. 20, cav. Hesky cor. 15, prof. Marina e consorte cor. 20, dai nipoti Aurora e Guido de Kümmerlin cor. 40, a favore della Guardia medica; dai nipoti Giovanni e Luigi de Kümmerlin cor. 40, dal cognato Napoleone de Kümmerlin cor. 20, a favore della «Previdenza»; dott. Emilio Comisso cor. 10, a favore dell'Ospizio Marino; signora Eugenia de Porenta cor. 20, a favore dell'Ospedale della Maddalena; dott. Attilio Cofler cor. 20, a favore del fondo sussidi della Cassa di previdenza per medici ammalati; Luigia e Giovanni B. Manzoni cor 20, a favore della Società per pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria del sig. Corrado Tavella, dalla famiglia Saccomani cor. 10, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande; dalla signora Carolina de Mattiazzi cor. 20, dalla signora Bice e cap. Arturo Anderlich cor. 20, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Giulia Cosulich, dal cap. Eugenio Tarabocchia cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Dalla signora Annetta Diana, per un triste anniversario, cor. 100, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del compianto cap. Vito P. Kamenarovich, dal cap. Eugenio G. Radonicich cor. 50, a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

Dal medico primario Ernesto Germonig, per onorare la memoria del signor Luigi Horn, cor. 10, a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'Ospedale civico.

Dalla signora Bernardis, di Pola, cor. 10, a favore dell'Ospizio Marino.

— Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Corazza elargirono alla Guardia medica: dott. Carlo Ravasini cor. 20, dott. Riccardo Goldschmidt cor. 20, Giulio Lorenzetti cor. 20, On. signor Oscar Ravasini cor. 10, dott. Arrigo Steindler cor. 10, dott. Paolo Iacchia cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore dell'operaio Crisman e dei suoi 6 figliuoli, da R. cor. 5.

Raccolte da otto macellai nella trattoria «Alle Ruote», a favore degli orfani del collega Nabergoi, perito accidentalmente a Venezia, cor. 40.

Nozze d'oro. Il 13 aprile 1863, una giovane istriana, la sig.na Giovannina Ragusin discendente da uno dei più antichi casati di Lussingrande, univa le sue sorti a quelle del compaesano Andrea Giacofcich. I due vecchi, ancor vegeti e robusti, festeggeranno oggi il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio circondati da una schiera di figli e nipoti. Da parecchi anni i coniugi Giacofcich risiedono a Trieste, e lo sposo, che ha viaggiato più di quarant'anni, quasi ininterrottamente, ora gode il suo ben meritato riposo quale nocchiere in pensione del Lloyd.

Arrivo di bosno-erzegovesi. Ieri col piroscafo «Gastein», cap. M. Mareglia, proveniente da Odessa, Salonicco e Durazzo, arrivarono qui e furono sbarcati al Lazzaretto di S. Bartolomeo 265 bosno-erzegovesi fra adulti, fanciulli e ragazzi. Con quest'ultimi si ritiene che siano rimpatriati tutti i bosniaci o erzegovesi che all'epoca dell'annessione emigrarono nel vilajet di Salonicco, e che ora dopo la caduta di questo in mano ai greci avevano fatto domanda di essere rimpatriati.

La leva militare. Di duecento coscritti ne comparvero ierlaltro 184. Di questi furono dichiarati abili 67, e precisamente 6 per la Marina da guerra, 58 con riserva di destinazione e 3 per la riserva suppletoria. 11 coscritti furono inviati all'ospedale di guarnigione per la constatazione della facoltà visiva.

Associazione fra ex allievi. La sezione ginnastica dell'A. E. A. è convocata per oggi alle 4 pom.

★ Il maestro Aldo Lussich terrà oggi alle 6 pom. una conversazione su Venezia.

★ La sezione mandolinistica è convocata pure per oggi alle 5 pom.

Perturbazione atmosferica. Siamo ripiombati nel bel mezzo di aprile in pieno inverno. Da ieri il tempo è pessimo, pioggia diluviale, vento e freddo. La temperatura è discesa fino a + 6, mentre il barometro è disceso a 748. La perturbazion è estesa a tutta l'Italia settentrionale, a l'Austria, alla Germania e alla Russi In molte provincie dell'Austria è nevicat abbondantemente. A Graz, oltre alla nev la temperatura è discesa a 1.5 sotto zero. Il gelo recò gravi danni agli albe fruttiferi, che erano in piena fioritur A Praga avevano ieri mattina 3 grad sotto lo zero, a Monaco 1, a Vienna 1. Il maltempo continua, e, secondo gli u timi telegrammi meteorologici, accenn ad estendersi e ad intensificarsi.

★ Ci telegrafano da Bruxelles 12: Nel notte scorsa in tutto il Belgio imperver una violenta bufera di neve. Le comun cazioni telefoniche colla Germania so interrotte.

Abbiamo poi da Berlino: Fa un freddo eccezionale per la stagione che corre. Stamane con cielo sereno i termometri segnavano 4 gradi sotto lo zero.

[...]UNICATI*)

Il sot[...] in segno di riconoscenza, rende p[...] grazie all'esimio chirurgo Alm[...]t. D'Este, il quale, con una br[...]perazione, gli ridonò la salute.

[...]IMILIANO TONETTI.

[...]AZIAMENTO

Con gra[...] porgiamo sentite grazie al sig[...]e Lacovich, ai maestri signori [...]ianolla, Dell'Antonio, Moggioli, [...]e Todeschini, che con amore coo[...] alla nostra educazione, nonché [...]clito Magistrato, che prolungò d[...]ese la chiusura della scuola.

Gli [...]el I, II e III Corso della scu[...] di Via delle Scuole nuove

N. 1103.

AVVI[...] CONCORSO.

Viene aper[...]oncorso pel conferimento d'uno [...]lio dalla Fondazione Capitano Gio[...]usina, di corone 400 annue

Per dispos[...] fondazionale sono chiamati al g[...]o di detto stipendio in primo luo[...]denti bisognosi, discendenti dal [...]o fondat[...], ed in mancanza di [...]studenti poveri pertinenti al Com[...] Cherso quivi domiciliati e fre[...]nti una scuola superiore.

Le relative ist[...]he saranno da prodursi a quest[...]icipio entro il 10 maggio 1913, do[...] essere munite dei seguenti allegat[...]

1. fede di nas[...]
2. certificato d[...]inenza.
3. attestato di [...]azione.
4. attestati din[...]ti l'inscrizione in una scuola s[...]re.
5. certificato di[...]tà.

Dal Munic[...] di Cherso

li 10 [...] 1913.

Il [...]tà:

Dott. Gius[...]ris, m. p.

*) La Redazione si [...]ichiara estranea tanto riguardo alla forma quan[...] contenuto e non assume alcuna respons[...] quella voluta dalla legge.

…ne Stenografica Triestina. Ierlaltro …ne Stenografica Triestina tenne il …so generale ordinario. Dichiarata la seduta ad ore 8, è letto ed ap… il P. V. del congresso antecedente. …dente invita quindi il segretario a … sull'attività dell'Unione dal gior… ultima assemblea.

…relazione si rileva che i soci del …io, che furono 182 alla fine del …nno nel corrente anno sociale 165; …ie diminuzione va purtroppo attri…ta il fatto che alcuni soci, frequentati …rsi pratici e di perfezionamento, non …ngono moralmente vincolati a con…e l'appartenenza a quella società …rebbe orgogliosa di raccogliere nel …o seno la falange di tutte quelle … che, spinte dal desiderio o dalla … di approfondirsi nella cono… nella pratica della stenografia, … ad essa, ritraendone alimento …a ed anche materiale vantaggio.

… teorici della scuola serale gra…lla quale si inscrissero nel 1911- … signorine e 49 signori, furono …ati sino alla fine da 53 allieve e …i; ammessi all'esame finale 33, …amente 11, furono approvate 32 …e e 10 signori; del corso teorico … dalla benemerita associazione …ica triestina «La Previdenza» fu…provate altre 7 signorine e 2 si…uito ad esame sostenuto di…a commissione della quale …arte rappresentanti dell' U-

…zioni nei corsi teorici della …e, riaperta il giorno 10 dello …bre, si approssimano alla …nta l'anno precedente. Il cor… è diviso pure quest'anno in … ed è bene frequentato; di…e il corso di perfezionamento. …iene constatare con rincresci… relativamente scarsa frequen… parte dei maschi.

…e nelle scuole già dette, la ste… è insegnata anche quest'anno, …ateria obbligatoria, presso l'Ac… di commercio, presso la scuola …e femminile di commercio e pres…cuola complementare femminile in …otto; come materia facoltativa, … la Scuola superiore di commercio …azione Revoltella, presso i Ginnasi …ri comunali «Dante Alighieri» e …esco Petrarca», presso le due ci… scuole superiori e presso la «Pre…nza».

…nione ottenne anche nell'anno de… i munifici sussidi di cor. 1000 dal …iglio comunale, di cor. 1000 dalla … di risparmio triestina e di cor. 200 …era di commercio e d'industria; …ziano i generosi oblatori di tale …ppoggio e si rileva con partico…isfazione che la Giunta muni…ccordò anche alla fine del de…no scolastico rilevanti premi di …d un impiegato ed una maestra … e che si distinsero negli esami … e che perciò avevano avuto an… l'Unione un premio dalla fonda…enezian.

…irezione si compiace di rilevare … una volta l'atto generoso della …ima signora Jole Venezian, che … l'Unione la biblioteca stenografi… posseduta dal compianto suo con… l'indimenticabile avv. Felice Ve… e molti documenti relativi alla …ività nel campo stenografico; del … si rendono nuovamente sincere

…endo quest'anno il 50.o anniver… della pubblicazione del primo Ma…ale del prof. Noe, la Direzione si ri…va di stabilire il modo di ricordare de…mente quell'avvenimento così impor…te e decisivo nella storia della steno…ia italiana.

…sa raccomanda ai soci di partecipare …rzo congresso dell'Associazione Ste…fica magistrale italiana, che si ter… prossimo maggio in Firenze, come … alle manifestazioni stenografiche … eguiranno nel prossimo agosto in …dpest.

…olente di non poter fare altrettanto …uado le gare bandite per il prossimo …ese dall'Unione stenografica pavese, …rch quel comitato organizzatore, rice…uta in dono dal re Vittorio una gran…edaglia d'oro, trovò con grande …iglia e dolorosa sorpresa di quanti … fatto dell'insegnamento della ste…a un nobile apostolato, di far di…e quell'ambito dono nel premio del…stria meccanografica, sollevando …re e giustificate proteste, alle qua…la Direzione, certa d'interpretare l'una…ime sentimento dei soci, si unisce fa…endo … su quel comitato la colpa … … sua tale malaugurata …eliberazione a diffondere la credenza, … purtroppo non è solo dei profani, es…ere la meccanografia non un'umile an…ella, ma quasi una sorella della steno…rafia, nobile arte al pari di lei, che me…ti le stesse cure o quasi della celere …crittura. Tendenza che l'Unione si guar…erà bene dal seguire per il rispetto che … deve alla stenografia e per le innega…ili dannose conseguenze che ne deri…ano alla propaganda.

Il presidente ringrazia il segretario per …a sua attività nel campo stenografico.

Senza discussione sono approvati il bi…ncio consuntivo pro 1912 e il preven…vo pro 1913.

Alle «eventuali» il socio Polli racco…nda alla Direzione di esperire le pra…he del caso affinchè un maggior nu…ero dei giovani che appresero la ste…ografia nelle scuole medie si aggreghino alla società.

Su proposta dello stesso socio Polli sono riconfermate, per acclamazione, le cariche sociali, così distribuite: presidente dott. Francesco Veronese, vice-presidente dott. Polidoro Polidori, segretario dott. Guido du Ban, cassiere Oscar …ano, bibliotecario Salvatore Pignolo, direttore della Scuola tecnica di stenografia …ott. G. du Ban, dirigente gli esercizî …ratici lo stesso, sostituto S. Pignolo, …embri effettivi del Comitato del siste…ma: dott. Polidori, dott. du Ban, Pietro Demonte, sostituto Giuseppe Obersnu; revisori dei conti: Mario Ive e Mario Russo.

Dopo ciò, il presidente, ringraziata la stampa per l'appoggio sempre accordato all'Unione, dichiara chiusa l'adunanza.

Congressi e convegni sociali. La Società …iclistica «Liberi e forti» tenne venerdì …era il congresso ordinario annuale per … nomina del nuovo consiglio direttivo … e riuscì composto così: presidente: Al…do Fornarini; vicepresidente: France… Letner; segretario: Vincenzo Bruni; …ssiere: Ettore Moretti; consiglieri: Do…ato de Angelis, Luig Daris, Ubaldo Mar…tingano; revisori: Carlo Petrignet e Fran…cesco Pouch.

★ Il Circolo Trionfo terrà oggi dalle 5 alle 10 pom. un festino di danza nella Sala Carducci, via Carducci 20.

★ Il Circolo drammatico tergestino farà oggi una gita a Basovizza. Ritrovo alle … nella sede sociale.

★ … …olo Rosa … terrà … sera …

★ Il Club famigliare Vittoria, terrà oggi un festino di danza, nella sala della trattoria «Ai Soci», a S. Giovanni, dalle 5 alle 9.30 pom.

★ Il Club Cortesia terrà oggi dalle 4 alle 8.30 un festino di danza nella Sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Questa sera alle 9, nella Sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5), il Circolo «Marconi» darà una serata di chiusura della stagione in onore del maestro sig. D'Aquino.

★ Il Circolo sportivo «Olimpia» darà questa sera alle 8.30 un trattenimento di varietà e danza nella sala sociale, via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo famigliare «Diana» darà oggi, dalle 4 alle 10 pom. un festino di danza nella Sala Nichetto a Montebello.

★ Il Circolo Excelsior terrà oggi dalle 4 alle 9 pom. un festino di danza nella Sala «Ferdinandeo» al Cacciatore.

★ Ieri sera nella Sala Fenice si diede l'annunciato saggio finale di danza degli allievi della scuola privata di via Stadion 10, insegnante il maestro sig. D'Aquino. I piccoli allievi, oltre 200, furono ammirati per l'esattezza e la disciplina. Al saggio intervennero il Podestà on. Valerio con la sua consorte, accolti al suono dell'inno a S. Giusto. Al maestro sig. D'Aquino fu presentato un ricco dono con dedica, omaggio dei piccoli allievi. La festicciuola, che lasciò un grato ricordo a quanti vi assistettero, terminò dopo le 9. Dirigeva l'orchestra il M.o Gallovich.

★ Ieri sera alle 8 fu tenuto l'annunciato comizio del gruppo locale degli inservienti postelegrafici. Il presidente Carlo Mlika, presentò i signori Morignoni e Riavez, segretario l'uno, consigliere superiore l'altro, intervenuti per la direzione delle poste. Parla quindi in merito alla regolazione delle paghe e alla tanto attesa prammatica di servizio. Sullo stesso argomento parlarono il direttore Mohovich e uno degli intervenuti, dopo di che venne votato all'unanimità un ordine del giorno invitando la direzione della Lega ad escogitare ogni mezzo perchè sieno mantenute dal Governo le fatte promesse. Il sig. Valencich parlò poi in merito alle tristi condizioni della casta e specialmente degli inservienti rurali, retribuiti con 74 corone il mese, e cor. 1.26 al giorno in caso di malattia. Sul terzo punto dell'ordine del giorno «vestito di servizio», presero la parola alcuni degli intervenuti chiedendo un più uniforme trattamento da parte della direzione delle poste. Fu chiesto anche un impermeabile da adoperarsi in servizio. Viene poi discusso a lungo intorno alle forze suppletorie in casi di vacanza e di malattia, dopo di che il comizio fu chiuso.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 5 al 12 corr. furono denunciati 25 casi di morbillo, 8 di scarlattina, 5 di febbre tifoidea, 4 di pertosse, 2 di varicella e 1 di difterite e croup. Morirono 1 di morbillo e 1 di scarlattina.

Abbondanza di pesce in Pescheria. Nel pomeriggio di ieri arrivarono in porto parecchie barche da pesca cariche di buona preda, in gran parte sardelle, che saranno messe in vendita stamane. Ma oltre alle sardelle arrivò pure altra discreta quantità di pesce vario.

Emigranti di passaggio. Da oltre due mesi la corrente emigratoria che passa per la nostra città per imbarcarsi per le Americhe ha assunto grandi proporzioni. Gli emigranti appartengono a parecchie nazionalità, con grande prevalenza dell'elemento russo, polacco, boemo e ungherese. Non c'è vapore adibito al trasporto degli emigranti che non parta da qui con tutti o quasi tutti i posti occupati. Però mentre l'Austro-Americana ha provveduto per l'alloggio transitorio dei suoi emigranti, non hanno provveduto ai loro la «Cunard» e la «Canadian», i quali perciò non sanno dove andare a coricarsi, specialmente quando gli alloggi popolari comunali e privati sono occupati. Sarebbe opportuno dunque che le Società o il Governo si preoccupassero di creare apposito alloggio per gli emigranti di passaggio.

Ieri col piroscafo «Marta Washington» partirono per Nuova York 124 passeggeri di classe e 860 emigranti dei 1500 che erano qui e che partiranno col piroscafo successivo. A Patrasso e a Napoli il suddetto piroscafo prenderà a bordo altri emigranti.

Ieri arrivò qui il piroscafo «Tyrolia» della «Canadian» col quale partiranno altri 1000 emigranti diretti al Canadà.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di luglio a biglietto celeste, e precisamente dal N. 204200 al N. 206000.

L'arresto di tre greci sospetti. - Autori dei furti commessi sui carrozzoni del tramway? L'agente di p. s. Bitesnik, ieri l'altro, nel pomeriggio, mentre perlustrava insieme a due suoi colleghi, s'imbattè in tre individui da lui incontrati parecchie altre volte e che da qualche tempo anche sorvegliava allo scopo d'apprendere chi fossero e come sbarcassero il lunario. I tre si accorsero subito che il funzionario li guardava e, fatto un repentino dietro front, si allontanarono lestamente. Ma il Bitesnik non se li lasciò sfuggire: li raggiunse con i colleghi e li arrestò. Il più vecchio degli arrestati è tale Giorgio Vassilopulo, ma risulta che ci faceva anche chiamare Eptimio Buslaggi, o Anaghiros Stavropulos, di 40 anni, dal Pireo. Egli si dice pittore, ma la Polizia sa che, all'occasione, sa trasformarsi anche in negoziante di olii. Il secondo si qualificò per Giorgio Tarsulas, di 22 anni, pure dal Pireo; e il terzo per Felice Solazzi, di 20 anni, pure dalla Grecia, studente. I tre individui, che erano ben provvisti di denaro, non seppero dire in quale modo traevano i mezzi di sussistenza, e l'ispettore di controllo Carlo Titz li fece imprigionare. Poi fece sequestrare le valigie che essi tenevano all'albergo. Si tratta di valigie di gran valore. Erano piene di vestiti di tutti i colori e foggie, e tutti possedevano una grande quantità di cappelli.

La Polizia sospetta che i tre compari siano gli autori dei vari furti di portafogli commessi negli ultimi tempi sui carrozzoni del Tramway.

Atterrato da una vettura. Mentre ier sera verso le 8.30 il calzolaio Francesco Porzio, di 42 anni, portinaio della casa N. 21 di via dell'Acquedotto stava per attraversare la via delle Acque, diretto a casa, fu travolto da una vettura e scaraventato a terra. Il vetturino continuò la sua corsa con maggiore velocità. Il disgraziato fu raccolto da alcuni passanti e trasportato nella sua abitazione. Un dottore della Guardia medica chiamato sul luogo riscontrò al Porzio contusioni al viso e alla spalla destra, per buona … di natura leggera. Medicato, …

Il ferimento al caffè „Edison"

Le dichiarazioni dell'arrestato e quel che dice il Siglich

Abbiamo diffusamente raccontato ieri dell'arresto avvenuto del meccanico disoccupato Antonio Crisciach detto «Libero», d'anni 29, da Pirano, e della confessione sua d'essere autore del ferimento commesso la mattina del 5 corr., al caffè «Edison», in danno dell'anarchico Renato Siglich. Il Crisciach, nelle sue dichiarazioni, però, volle far apparire come movente del delitto la persecuzione a torto inscenata contro di lui dal Siglich, che tacciandolo come confidente della polizia, avrebbe voluto vendicarsi di una tresca supposta fra lui e la sua amante. Ora, il Siglich ci scrive, pregandoci di rilevare che tale versione non ha alcuna base; che i moventi del ferimento furono quali egli li espose e son conosciuti da parecchi; e che al dibattimento le cose risulteranno chiare. Egli parlerà, come parleranno, a quanto crede, i suoi amici, «poichè - spiega - ancorchè avversari irriducibili del diritto punitivo, abbiamo il sacrosanto diritto di difenderci, se non quando siamo colpiti a morte nel fisico, almeno allorchè siamo colpiti nella nostra dignità di uomini».

La storia di una corona falsa. Ieri mattina alle 11.30 la guardia a cavallo Rodolfo Pacor, abitante in via Chiozza N. 25, uscì in piccola tenuta e senza berretto dalla propria caserma, e attraversò la via per recarsi dalla vicina tabaccaia in via del Farneto N. 20 a comperare un sigaro. Come entrò nello spaccio, sentì che la tabaccaia parlava con altre persone alle quali riferiva che pochi minuti prima un uomo aveva tentato di darle una corona falsa perchè si pagasse di due soldi di sigarette.

— Per fortuna mi sono accorta subito - diceva la venditrice - e ripresе le sigarette ho tagliato la moneta in quattro pezzi.

— E dove sono questi pezzi? - chiese la guardia.

— Uno l'ho consegnato a quello che voleva spacciare la moneta perchè mi disse che non era sua; gli altri invece eccoli qua.

E così dicendo mostrò alla guardia due pezzi di stagno nei quali si potevano scorgere appunto i tratti di una corona; l'altro pezzo la tabaccaia lo aveva fuso riscaldandolo sulla fiamma di una candela.

Il Pacor uscì allora sulla via e vedendo dinanzi alla porta di una vicina liquoreria due giovanotti male in arnese e un uomo che ai connotati corrispondeva a quello descrittogli dalla tabaccaia, confabulare animatamente, imaginò che fossero gli spacciatori della corona falsa, ma non potendo avvicinarli causa la propria tenuta, si mise in cerca di un collega.

Questi, Iginio Solavito, che era di servizio in via del Farneto, avvisato di quanto era accaduto, si avvicinò alla comitiva: uno però riuscì a prendere il largo; non così gli altri due che, dichiarati in arresto, furono condotti all'ispettorato di via Chiozza prima, poi al commissariato di via Luigi Ricci.

Uno dei due si qualificò per Francesco Motz, di 22 anni, pittore da Gorizia ed ivi abitante in piazza del Cristo, disoccupato, altre volte condannato; l'altro per Antonio Meula, di 47 anni, falegname, abitante in Guardiella N. 883.

Il Meula sostenne di aver trovato il Motz nella liquoreria e di essere stato da lui incaricato di andare a comperare due soldi di sigarette.

— Quando son ritornato con un pezzo della corona - soggiunse - il Motz mi disse che mi avrebbe pagato un bicchierino a condizione che non dicessi nulla ad alcuno.

Il Motz, interrogato a sua volta, da prima voleva negare di aver dato al Meula la corona, poi sostenne che non sapeva che essa era falsa e disse di averla avuta con altre, in cambio di 10 corone, in una liquoreria di via dell'Arcata; negò poi di aver promesso al Meula un bicchierino purchè non facesse parola dell'accaduto.

Su questo particolare, e anche sul fatto di non aver saputo che la corona era falsa fu smentito dal falegname Francesco Zoppani, abitante al N. 1274 di S. Giovanni di Guardiella, il quale sostenne che il Motz aveva incaricato pur lui poco prima di cambiargli la corona e di non averlo fatto facendogli notare che era falsa.

Il Meula venne rilasciato e il Motz fu condotto alle carceri.

L'arresto di un ricercato per furto. Un agente di p. s. arrestò ierlaltro il giornaliero Pietro Fabris, di 47 anni, da Venezia, il quale era da più tempo ricercato dal locale Tribunale perchè contro di lui si sta avviando processo per crimine di furto. Il Fabris, che dichiarò di nulla sapere, fu condotto agli arresti inquisizionali.

Le escandescenze d'una ex portinaia italofoba. Fino a pochi mesi fa era portinaia della casa N. 9 di via Ireneo della Croce certa Antonia Medvecech, di una quarantina d'anni, di nazionalità slovena. Poi la si lasciò bensì fruire d'un locale in soffitta per la sua abitazione, ma nel servizio di portineria fu surrogata dai coniugi Pavan di Udine. Da quel giorno la ex portinaia non lasciò passare occasione senza accanirsi contro i Pavan e provocando specialmente la moglie del Pavan, Teresina, quando aveva occasione di incontrarla sola per le scale.

Ora accadde che, pochi giorni or sono, arrivò da Savogna (Udine) sua patria, dove si era recata per un mese, certa Antonia Vogrich, la quale, in attesa di trovarsi un nuovo servizio, accettò l'ospitalità provvisoria di Caterina Kruscik, sua amica, abitante al quarto piano della casa suddetta.

Giovedì sera la Vogrich stava tranquillamente preparando la cena per sè e per la Kruscik, quando entrò improvvisamente nella cucina la Medvecech. Questa cercò di attaccare discorso con la Vogrich, ma inutilmente; rivolse allora la parola in sloveno ad un'altra ragazza che si trovava nella cucina e dopo un po' si rivolse ad un quadro ad oleografia rappresentante i reali d'Italia, che stava appeso ad una parete, e proruppe in esclamazioni ingiuriose.

La Vogrich sulle prime portò pazienza, ma siccome l'altra continuava nelle improperie risposte sdegnata; ma la Medvecech continuò a vomitare ingiurie con un crescendo provocante.

Alcuni degli inquilini frattanto erano usciti sui pianerottoli delle scale e si consigliò il portinaio di recarsi a raccontare l'accaduto all'amministratore. Questi informato venerdì della faccenda ne fece rapporto all'ispettorato del rione dal quale interrogati i testi, fu disposto per l'arresto della Medvecech. La guardia recatasi in casa ieri mattina per procedere all'arresto non la trovò: rincasò più tardi ed ebbe allora l'invito di recarsi al commissariato di via Luigi Ricci. Quivi essa fu assunta a protocollo dal cons. sup. dott. Osti; poi rilasciata e deferita al Giudizio penale.

Il caffè di «Pignata»! Ieri notte verso il tocco, una guardia di finanza di servizio presso uno dei cancelli del Punto franco, arrestava due individui, i quali avevano tentato d'uscire dal recinto senza sdaziare una rilevante quantità di caffè che tenevano addosso. Sequestrata la merce, che pesava circa 15 chilogrammi, il funzionario consegnò i due alle guardie di p. s. all'Ufficio di Polizia. Uno dei due si qualificò per Francesco Marsich, di 23 anni, da Muggia, abitante in via Cristoforo Colombo N. 12, e, interrogato sulla provenienza del caffè, dichiarò:

— Me lo ga dà «Pignata».

— Pignata?

— Pignata, Pignata! Se no la credi, la ghe lo vadi a domandar.

— E chi è questo Pignata?

— Bravo! No son miga un ufizio de informazioni, mi! La se lo zerchi...

L'altro disse di chiamarsi Giovanni Debonte, di 17 anni, bracciante, pure da Muggia, abitante in un alloggio popolare, e dichiarò che il Marsich lo aveva invitato a contrabbandare il caffè, ma che non gli aveva detto dove l'aveva preso.

Furono imprigionati entrambi.

Una serie di furti a bordo del «Martha Washington». Ierlaltro nel pomeriggio, un ladro salì a bordo del piroscafo dell'Austro-Americana «Martha Washington», ormeggiato al Punto franco e, visitate alcune cabine, s'impossessò di quanto trovò di suo aggradimento. Così il giovane di bordo Luigi Sempini fu derubato di cinque maglie del valore complessivo di 5 corone; il cuoco di bordo, di una catena e orologio d'argento del valore di 10 corone; un altro giovane di bordo, di una berretta e di un fazzoletto di seta del valore complessivo di 8 cor.; e uno dei panettieri di 11 bluse bianche, del valore complessivo di 27 corone, e di un orologio di metallo del valore di 5 corone, nonchè di quattro «albums» per cartoline illustrate, del valore di 4 cor. I danneggiati denunciarono il furto sofferto alla Polizia e questa, fatte alcune indagini, arrestò quale sospetto ladro il panettiere Giacomo Micus, di 46 anni, da Lubiana, abitante in Rozzol N. 4. L'imputato ammise d'essere salito a bordo, ma negò di aver commesso i fatti appostigli. Nondimeno fu trattenuto.

Le delusioni dei ladri. Ieri mattina alle 6.30 quando il capo facchino Giacomo Urbanich, abitante in via del Coroneo N. 35, si recò nello scrittoio del proprio padrone sig. Giuseppe Ravalico, negoziante in legnami al N. 16 della via suddetta, trovò tutto nel massimo disordine. Anzitutto una finestra che guarda sulla ex piazza dei foraggi dove si sta costruendo il nuovo palazzo di giustizia, era aperta; i cassetti dei tavoli erano stati forzati e tutto il loro contenuto era stato gettato a terra alla rinfusa. I ladri adunque erano penetrati nello scrittoio forzando la finestra e avevano messo tutto a soqquadro cercando evidentemente il «morto».

Questo, però, rappresentato da alcune migliaia di corone, era custodito nella cassaforte che non era stata minimamente toccata.

Poco dopo si recò nello scrittoio il sig. Ravalico che, fatto avvisare dell'accaduto il commissariato del rione, aspettò la venuta degli organi di polizia per rimettere un po' d'ordine nello scompigliato scrittoio.

Fu così constatato che il lavoro dei ladri era stato male corrisposto: essi difatti avevano trovato ben poco da asportare e cioè: alcuni francobolli per il valore di 2 corone e cor. 1.80 in moneta spicciola che erano custodite in una piccola coppa rinchiusa in un cassetto di uno dei tavoli.

Il... modesto furto è coperto d'assicurazione.

Piccolo furto. Giovanni Canevazza, abitante in via di Riborgo N. 8, occupato quale distributore di latte presso la latteria «Trifolium», ieri mattina, lasciato come di consueto il carrettino a mano sul quale si trovavano alcuni vasi da latte davanti al portone della casa N. 73 di via dell'Acquedotto, si recò a portare il latte ad alcune famiglie ivi abitanti. Ritornato sulla via dopo circa un quarto d'ora, constatò che era stato derubato di uno dei vasi della capacità di 30 litri, lasciato sul carretto, del valore di 20 corone.

Riuscitagli inutile ogni ricerca si recò al commissariato del rione a denunciare il furterelo patito.

Infedele e falsario. Emilio Cocevar, pastaio in via Petronio N. 20, fino a qualche tempo fa aveva alle sue dipendenze tale Romeo Ostroska, di 33 anni, giornaliero, da Trieste. Un giorno, il Cocevar incaricò il giovanotto di eseguire il trasporto di una quantità di maccheroni del valore di 82 corone, destinati a varii clienti della fabbrica. L'Ostroska eseguì l'incarico e, tornato in ufficio, alcune ore dopo, consegnò al suo principale tutte le ricevute debitamente firmate dai clienti; poi si allontanò per non lasciarsi più vedere. Perchè? Il Cocevar lo seppe alcuni giorni dopo: il birbaccione aveva venduto i maccheroni per suo conto e aveva firmato le ricevute con il nome dei rispettivi clienti. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia, e ieri mattina il colpevole fu arrestato. Egli ammise tutto.

Durante il lavoro. Per lesioni riportate durante il lavoro, ricorsero ieri alla Guardia medica: Pasquale Loy, di 18 anni, calderaio, abitante in Piazza dell'Ospedale N. 7, con una ferita alla fronte.

★ Giuseppe Periz, di 30 anni, bracciante, abitante in via della Guardia N. 14, con la frattura complicata del mignolo destro.

★ Italia Filosa, di 25 anni, giornaliera, abitante in via del Salice N. 1, con una ferita all'indice sinistro.

Cadute. Il bambino Giorgio Faidiga, di 2 anni, e mezzo, abitante in via della Zonta N. 3, venne ieri portato alla Guardia medica, perchè cadendo, si era ferito alla fronte. Ebbe le cure del caso.

Cani che mordono. Il meccanico Guglielmo Waiss, di 21 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 11, iersera si recò ala Guardia medica, perchè era stato morsicato da un cane al polso sinistro. Ebbe le cure del caso.

★ Giuseppina Sacher, di 12 anni, abitante a S. Luigi N. 435, venne morsicata da un cane alla mano destra, ed ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Morso da un gatto. Il calzolaio Romolo Bellini, di 34 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 23, ieri fu morsicato da un gatto al pollice sinistro e si recò a farsi cauterizzare la ferita alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Proprietario.* E' obbligo di tutti i proprietari di casa di far vuotare i pozzi neri prima che il livello delle materie arrivi all'altezza di 30 cent. sotto la copertura della fogna. E' similmente obbligo loro di far scambiare i recipienti delle fosse mobili prima che le materie giungano al sifone posto a 10 cent. sotto il coperchio. — *Ignorante di legge.* Il tedesco «Sicherungsverfahren» corrisponde l'italiano «Procedura cauzionale»; «Mahnverfahren» vuol dire «Procedura monitoria». — *Impiegato.* Nel 1912 furono destinate dai mezzi dello Stato a favore degli addetti statali cor. 708.049.000 e precisamente: ai 66.700 impiegati dello Stato cor. 263.974.000; ai 33.246 impiegati di polizia cor. 46.652.000; ai 28.668 sotto impiegati e servi cor. 49.830.000; ai 59.159 impiegati contrattuali cor. 66.660.000; ai 64.000 operai stabili cor. 53.000.000; ai 175.591 addetti alle ferr. dello Stato cor. 227.933.000. — *Eredità.* Le figliastre (ed i figliastri) non ereditano dalla matrigna (patrino), quando non siano espressamente chiamati ad ereditare da un testamento. — *Increduli.* Sì, esiste una specie di legno durissimo che si chiama legno ferro. — *Adele C.* I suoi sospetti - poichè a quanto Ella ci scrive prove concrete non esistono - di «intenzioni amorose» tra Suo marito e la Sua subinquilina, non Le danno modo di rescindere il contratto di locazione che Ella ha stipulato con la presunta..... rivale. Ci vorrebbe altro che la legge dovesse tener conto di semplici induzioni come le Sue. Ad ogni modo, poichè, com'Ella scrive «si tratta della morale e della pudicizia di una grande casa che ha al piè piano anche pubblichi sercicii» e che Ella è «disposta a qualunque più sacrificio di monetta», provi a offrire alla sospettata la rescissione del contrario verso corrispondente compenso. Se ci permette cogliamo l'occasione per farLe notare che si dice «esercizi» e che moneta si scrive con una «t» sola anche se si tratta di... milioni. — *Piemontese.* Torino fu investita dall'esercito francese il 12 maggio 1706, ed in quel giorno stesso avvenne un eclisse totale di sole. L'oscurità fu completa per circa mezz'ora, e nel cielo si vedeva risplendere e spiccare la costellazione del Toro che era lo stemma della città. — *Spretato.* No, perchè gli ex-religiosi che godono pensioni dal fondo ungarico di religione e degli studi e non appartengono più ad un convento od ordine esistente tuttora in Ungheria, possono testare sulle loro sostanze mobili ed immobili trovantisi fuori dell'Ungheria, a condizione però, che non dispongano di legati al di là dei confini di questo Stato. — *Musicista.* A sensi della patente imperiale 19 ottobre 1846 a tutela della proprietà letteraria ed artistica relativamente alle composizioni musicali, viene considerata contraffazione ogni stampa di manoscritti avvenuta senza il consenso del compositore o dei suoi aventi-causa. Al contrario è permesso di inserire singoli motivi di componimenti musicali in opere che si pubblicano periodicamente, d'adottare un concetto musicale d'altro autore per comporne variazioni, fantasie, studi, potpourris e riguardandosi tali componimenti musicali come distinte produzioni dell'ingegno; di ridurre un pezzo di musica per istrumenti diversi da quelli per cui fu scritto, o per un numero d'istrumenti minore. Qualora però l'autore del componimento musicale si sia riservato il diritto di dare alla luce egli medesimo le riduzioni in generale, o per determinati istrumenti, facendone espressa dichiarazione sul frontispizio del componimento stesso, qualunque riduzione pubblicata senza il consenso di lui o de' suoi aventi causa entro un anno da quello della pubblicazione del componimento originale è considerata contraffazione. — *Poliziotto americano.* Non possiamo conoscere le intenzioni di quell'editore. — *Corrispondenza aperta.* 1. Stenda quei disegni geometrici dopo aver inumidita leggermente la carta con acqua sopra una tavoletta ben levigata fissando i quattro angoli con puntine da disegno. 2. Buenos-Ayres si pronuncia come scritto. — *Bianca V.* Quel violinista si trova presentemente in Polonia. — *Assiduo lettore.* 1. Erberto 24 aprile. 2. Adolfo 27 settembre. — *Meridionale.* Si rivolga all'Ufficio di Stato civile del comune di Gallico. — *Maria.* Provi con la tintura d'arnica. — *Mario.* Le signore non hanno ora età che quella che dimostrano. — *C. Gorizia.* Inserisca un avviso collettivo nel «Piccolo».

Lotto. Estrazione del 12 corr.:

Vienna 22 42 53 59 40

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.2, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 748.3. - Oggi: alta marea —.— ant. e 7.48 pom. - Bassa marea 8.33 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una.

Un signore invitato a pranzo da una famiglia amica, non riesce a sfamarsi, tanto sono microscopiche le vivande.

Mentre spera che venga servito un piatto più solido, si vede presentare il caffè.

La padrona di casa: — Quando ci farete l'onore di venire a pranzo un'altra volta da noi?

— Anche adesso, signora!

TEATRI

Politeama Rossetti. Iersera all'ultima rappresentazione dell'«Eva» il teatro era bene popolato. L'esecuzione della geniale operetta fruttò applausi calorosi alle signore Baroni, Cerin, e ai signori Gargano, Bonanno e Franzini.

Oggi domenica due rappresentazioni: alle 3.30 «Santarellina», vivamente richiesta dal pubblico; alle 8 «I milioni di miss Mabel». In settimana avrà luogo la serata del buffo Gargano, ed andrà pure in scena la nuovissima operetta «Finalmente soli!» del m.o Fritz Lehner, attesa con curiosità.

Fenice. La vecchia operetta del m.o Millocker: «Il Guittarero», scritta sullo stampo delle operette di Offenbach e Carlo Lecoq, senza tanti ballabili, ma, in compenso, con della buona musica, ebbe iersera liete accoglienze. L'esecuzione fu discreta; si notava però che gli artisti sono ormai disabituati ad eseguire il vecchio repertorio, che furoreggiava trent'anni fa, quando l'operetta era nel periodo ascendente. La cronaca registra applausi e chiamate dopo ogni atto alle signore Bigako, Helmsdorfer, al Guttmann e agli altri. Il pubblico, malgrado il pessimo tempo, era numeroso.

Oggi, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 «S. A. balla il valzer»; alle 8 replica del «Guittarero». Domani serata d'onore dell'artista Paolo Guttmann col «Minatore» di Carlo Zeller.

Eden. Con le due rappresentazioni d'oggi si chiude la stagione, e la vezzosa «Dantes», la suggestiva «Sirena», la gentile Lombardi, la giunonica Beranger e tutti gli altri artisti prenderanno congedo dal nostro pubblico. La prima rappresentazione ha luogo alle 3.30; la seconda alle 8.30.

Lunedì comincerà la stagione degli spettacoli misti, come è già in uso in parecchie città del Regno vicino.

ALL'INGRSO - AL DETTAGLIO

Per ingrandmento dei negozi

od i necessari lav di adattamento per congiungere

= l'intero stabile. 7 allo stabile N. 9 del Corso =

SI VENDONCA PREZZI RIDOTTI:

Etamin di cotone, disegni recenti, colori g rantiti . . . . . . Corone —.38 al metro

Voile di cotone prima qualità, colori garan disegni moderni . . . . —.45 „

Stoffe inglesi ultima novità, doppia altezza, per vestiti da signora . . . Corone 1.75 al metro

Camicie di chiffon buona qualità, per signora 2.— il pezzo

Mutande di chiffon buona qualità . . . 2.40 il paio

OCCASIONE! TAGLI MUSSOLINA R BIANCHERIA A PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI

Batiste setificate, disegni recentissimi e - lori garantiti . . . . . Corone —.75 al metro

PONGIS FRANCESI qual. 'evi, tutta seta, diseġni moderniss., a Cor.90 il met.

Camicie di chiffon guarnite con bellissimi ricami, per signora . . . . Corone 2.50 il pezzo

Collari di ricamo svizzero, prima a Cor. 3.— ora 1.25 il pezzo

Calze mussolin colorate e nere, ultima novità —.90 al paio

Grande nuo arrivo MERLI ed INCASSI

che avano prima da cent. 25 fino a Cor. 1.10 al metro

vendonsi ra a cent. cinque al metro

Bonne-femmes con volants applicazion . Corone 2.80 il pezzo

Copri-polvere alpagas modelli recenti colori novità . . . . . 12.— il pezzo

Brise-Bise con volants applicazione . . Corone 1.— il paio

Asciugamani con bordura e frangia . . —.42 il pezzo

Asciugamani grevissimi puro lino con frangia 1.— il pezzo

Ricami bianchi svizzei in scelta colossale a prezzi fortemente ridotti

Bluse disegni futuristi recentissima mda . Corone 2.60 il pezzo

Tovaglie mezzo lino per 6 persone pe strapazzo . . . . . . 1.70 il pezzo

Fazzoletti bianchi batista ricamati . . —.32 il pezzo

Fazzoletti da naso qual. solida, colori garantiti Corone 2.50 la dozz.

1 pezza tela mezzo lino, altezza 1.50 centim. la pezza di 15 metri . . . . . 15.—

Guanti di filo, da signora, colori moderni . —.60 il paio

Ogni giorno nuovi a'rivi di tutte le novità per l'entrante stagione

Il tutto presso

M. Weiss

Trieste, soltanto Corso 9.

PREZZI FISSI *FIUME: Corso 11* *TELEFONO 498*

Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc. ecc.

Teatro minimo. Folla numerosa ieri alle rappresentazioni datesi nella «Sala Bellini». Oggi dalle 3 alle 6 pom.: «Pierrot spaventà da le strighe», e dalle 6.30 alle 10: «Quatro done in una casa», ovvero «Inferno averto» di Paolo Giacometti.

La imminente stagione del Teatro Popolare. - Una bella consuetudine. Per la prossima stagione di prosa del Teatro popolare la Direzione ha deliberato di mantenere la riduzione speciale per operai, della quale fece un primo esperimento fortunato nella stagione dello scorso dicembre, e della quale il nostro giornale ebbe già ad occuparsi. Non si daranno le recite diurne, alle quali altra volta erano destinati i biglietti speciali, ma non per questo la Direzione volle rinunciare all'esplicazione di questa opera di popolarizzazione teatrale alla quale tende il suo programma. Verranno scelte a tale scopo alcune recite, e non sarà difficile di scegliere perchè molte delle novità annunciate giungono a noi dopo una non breve prova di successo, presentate come furono ai più esigenti pubblici italiani dalla stessa Compagnia Ruggeri, e lungamente attese dal pubblico nostro; molte ve ne sono nel suo repertorio che hanno ricevuto una quasi classica dignità di capolavori teatrali come «La satira e Parini» del Ferrari, «Più che l'amore» del D'Annunzio, «I romanzeschi» del Rostand ecc. La Direzione però vuole concedere biglietti speciali anche per qualche novità, sia che scelga qualcuno dei drammi più vibranti di moderno contrasto, come la «Fionda» o la «Fiammata». «Il duello» o il «Tribuno», che tanto diede da fare alla critica, come molto fu discussa la «Terra», che sia preferiscano le scene delle «Marionette», o meglio ancora che si offra una delle due novità con le quali si presenterà questa volta il simpatico Sabatino Lopez: «Il brutto e le belle» e il «Terzo marito».

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia operettistica italiana Jole Baroni. Ore 3.30. «Santarellina», in 3 atti di Hervè. Ore 8. «I milioni di miss Mabel», in tre atti del m.o Grieg.

FENICE. Compagnia viennese d'operette. Dirett. V. Eckardt. Ore 3.30. «Sua altezza balla il valzer», in 3 atti di Leo Ascher. Ore 8. «Guittarero», in tre atti di Carlo Millöcker.

TEATRO EDEN. 3.30-8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

PATHEFONO Salone Concerto. (Ore 9-23).

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Una pubblica violenza per assistere ad un dibattimento d'Assise

Il fatto avvenne di recente. Antonio Gerin, di 19 anni, da Villesse, pittore-decoratore, il giorno 3 del corrente mese voleva assistere al dibattimento che si teneva in Corte d'Assise contro i falsi monetari Bevilacqua e consorti. Mentre entrava nella galleria fu, però, respinto dal guardiano carcerario Antonio Silla, perchè la stessa era rigurgitante ed il presidente aveva dato ordine di non permettere più l'accesso. Il Gerin protestò contro la proibizione, attaccò lite col guardiano e lo offese. Dichiarato perciò in arresto, oppose accanita resistenza percuotendo a pugni e calci il guardiano e opponendosi poi anche quando fu agli arresti. Fu chiamato ieri a rispondere del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese ad organi dell'autorità. Egli dichiarò ai giudici di essere stato in preda a forte assalto nervoso.

Il guardiano Silla e altri tre organi dell'autorità, cioè Riosa, Stanich e Felician, confermano l'accusa, il Riosa e lo Stanich ammettendo che l'accusato sembrava nervoso. Il difensore propone l'audizione dell'avv. Pincherle che casualmente fu presente al fatto, per stabilire lo stato di parossismo in cui il giovane in quel momento si trovava, e di certa Marinscek, la quale potrebbe dire che l'accusato va soggetto ad assalti nervosi. La Corte, però, respinge le proposte. Ciò visto, il difensore dichiara di dover limitarsi a chiedere ai giudici grande considerazione sullo stato d'animo dell'imputato, il quale è un giovane lavoratore onesto, incensurato e che deve mantenere i vecchi genitori.

Il Gerin, in via di straordinaria mitigazione, viene condannato a 4 mesi di carcere duro. Si adatta.

* Presidente il cons. Sbisà; P. M. il dott. Bencich; difensore il dott. Robba.

Il primo fallo - Scassinatori di soffitte

Giuliano Zuliani, di 23 anni, da Trieste, commise il suo primo fallo derubando il proprio principale Adone Tisi, salumaio, di alcune scatole di sardine, di un anello d'oro con brillante e di un portafogli contenente 300 corone; percui deve rispondere del crimine di furto. E' pienamente confesso e si dichiara pentito amaramente della mala azione commessa. I giudici prendono in considerazione questa mitigante insieme a quella della anteriore incensurata condotta e lo condannano soltanto a 3 mesi di carcere.

* Carlo Obidic, di 38 anni, fu Maria, da Quisca presso Gorizia, è già stato condannato altre tre volte per furto. Il 23 febbraio a. c. si associò ad un noto ladro, Mario Fioravanti Tomadini e, con lui, penetrò nella soffitta adibita a ripostiglio dal medico dott. Michele Depangher, in via della Cassa di Risparmio N. 1. Fatto bottino di una cesta di effetti, i due portarono la refurtiva in casa di Valentina Perlo, in piazza Barbacan N. 3, una venditrice di robe usate. La Perlo offerse 30 corone per tutta la roba, e il contratto fu conchiuso per cor. 32, delle quali 30 versate subito. Il Tomadini avrebbe dovuto tornare il giorno appresso a prendere le due corone; ma, volpe fina, vi mandò l'Obidic, il quale trovò in casa della compratrice gli agenti di polizia che lo arrestarono. Il Tomadini è uccel di bosco.

L'Obidic, comparso ieri dinanzi ai giudici, disse che l'altro scassinò le soffitte e che egli non fece se non montare la guardia, e poi, incaricato dal compagno, consegnare la cesta a due servi di piazza che la portarono in piazza Barbacan N. 3.

La signora Clotilde Depangher depone che gli effetti - che poi furono tutti ricuperati - dovrebbero avere un valore di circa 400 corone. A richiesta del presidente dice che si tratta di cortine comperate una ventina di anni fa, di un tappeto trapunto di lana da lei, che ci mise tre mesi di lavoro, e di altri effetti ereditati molti anni addietro.

Il difensore dell'accusato chiede venga fatta praticare una perizia sugli effetti, e ciò con riguardo all'enorme differenza fra il valore attribuito dalla danneggiata e quello pagato ai due ladri dalla rigattiera. La Corte accoglie la domanda e proroga il dibattimento.

Corte: cons. Sbisà, presidente; giudici i cons. bar. Farfoglia, Parisini e Pachor. P. M. il procuratore di Stato dott. Bencich; difensore d'ufficio in entrambi i dibattimenti l'avv. Piccoli.

Per aver bestemmiato durante la processione del Resurrexit

Girolamo Del Fabbro, di 28 anni, da Longarone, un carbonaio incaricato di portare a casa del proprio principale delle vivande destinate a santificare la Pasqua, la sera di sabato santo passava presso la chiesa della Beata vergine del soccorso proprio nel momento in cui faceva il giro della chiesa la processione del Resurrexit. Irritato perchè, causa la folla, non poteva proseguire, il carbonaio, che era anche preso dal vino, bestemmiò forte. Fu arrestato e, quando si vide agli arresti, pianse, cadde in ginocchio e offerse tutto quanto aveva addosso, cioè l'importo di dodici corone, all'agente di polizia Antonio Jovcic, perchè lo lasciasse in libertà. Così, oltre che dover rispondere del crimine di blasfema, il carbonaio fu chiamato anche a rispondere della contravvenzione di tentata corruzione di pubblici funzionari. Al dibattimento, ieri, il Del Fabbro sostenne di essere stato ubriaco; e il liquorista Guerrino Cattaruzza, che lo conosce, testificò che in quel giorno egli era stato nella sua liquoreria e non era stato servito appunto con riguardo al fatto che lo si vedeva ubriaco. Gli organi di p. s. sostengono, invece, che l'accusato non era ubriaco al punto da non capire ciò che si facesse, e dicono che la folla dei devoti rimase molto scandolezzata dalle frasi proferite dal Del Fabbro, tanto che lo avrebbe percosso, ove non fosse stato arrestato subito.

La Corte dichiara il Del Fabbro colpevole secondo l'accusa e lo condanna a 4 mesi di carcere duro. Il Del Fabbro si adatta.

* Corte: cons. Sbisà, presidente; giudici i cons. bar. Farfoglia, Parisini, Pachor; P. M. il dott. Bencich; difensore ufficioso il dott. Barzal.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

La spia albanese

S'era al novembre scorso, al tempo in cui l'Europa tutta risuonò degli strepiti d'armi che si preparavano nei Balcani. Gli albanesi vollero tentare di prepararsi ad essere anch'essi della partita e quelli ch'eran lontani dal paese spedirono ai connazionali aiuti d'ogni genere. Dalla colonia albanese di Trieste - a quanto si seppe ieri - furon perciò replicatamente spedite in patria armi e munizioni, ed il locale consolato ottomano preoccupato assoldò in città e, pare, fra gli stessi «albanesi», qualche spia, per esserne informato e informarne a sua volta il Governo di Costantinopoli. Gli spiati s'accorsero della sorveglianza; fecero indagini; ed il caso li aiutò talmente, che poterono avere le confidenze d'un impiegato dello stesso consolato turco. Questo, Giovanni Marcellos, trovatosi nella seconda metà del novembre in «Caffè alla Stella Polare» con gli albanesi Atanasio Giorgiù e Senofonte Besani, avrebbe non soltanto confermato il loro sospetto che, cioè, il consolato avesse assoldate delle spie in loro danno, ma avrebbe benanco fatto il nome di una di queste; che - secondo quanto risultò ieri - sarebbe stato il loro connazionale Gasparo Skrelj.

Alcun tempo dopo si trovarono al «Caffè Tergesteo» parecchi albanesi che, spiegata una carta geografica di un loro giornale nazionalista, aprirono un'animata discussione sulla delimitazione futura della loro patria. Capitò nel crocchio, poco dopo, lo Skrelj e alcuni, pare, s'allarmarono e tacquero. Egli, prendendo posto fra loro, volle esporre anche il suo parere; e fu da qualcuno rimbeccato e invitato a tacere; egli protestò ed allora il signor Atanasio Giorgiù gli avrebbe gridato: «Lei taccia, chè non è un vero albanese, ma una spia turca, pagata dal Governo turco!»

Ciò che successe non risultò ieri; alcuni giorni dopo, però, lo Skrelj presentò contro il Giorgiù denuncia per lesion d'onore. E il Giorgiù comparve ieri dinanzi al Giudice della III Sezione.

Il querelato conferma d'aver apostrofato nei termini di denuncia lo Skrelj: soggiunge, però, d'averlo fatto perchè certo che fosse la verità.

Giud.: E come sapeva lei che lo Skrelj fosse realmente una spia?

— Ce lo aveva dichiarato, alcuni giorni prima, un impiegato del consolato turco...

— Chi era con lei, allora?

— Il Besani.

Questi, Senofonte Besani, viene introdotto e conferma che l'impiegato del consolato ottomano, Giovanni Marcellos, fece realmente quella dichiarazione, specificando anzi il genere di spionaggio a cui sino allora lo Skrelj s'era dedicato.

Giud.: Che sarebbe?

— Sorvegliare il movimento degli albanesi in genere e le spedizioni d'armi e munizioni che da Trieste venivano fatte per l'Albania; scoprirne gli speditori e organizzatori; tenere, poi, d'occhio in ispecial modo gli albanesi ricercati dalle autorità turche. A uno di questi, per esempio, Marco Cacarigi, l'impiegato Marcellos dichiarò in mia presenza che lo Skrelj faceva la spia al consolato anche sul conto di lui.

Giud.: E lei quale impressione ebbe dal racconto dal Marcellos?

— Io ebbi l'impressione che quanto diceva rispondesse alla verità, onde fui persuaso che lo Skrelj facesse il mestiere asserito dal Marcellos.

Giud.: E' dunque vero, querelante?

— Tutto gnente, signor giudice....

Segue il teste Lazzaro Ginmerdeca, che fu presente al diverbio e che dichiara:

— In seguito alle rivelazioni del Marcellos, noi tutti si era convinti che lo Skrelj fosse in realtà una spia pagata dal locale consolato turco.

Per precisare il giorno in cui avvenne il diverbio (il querelato asserisce verso gli ultimi di novembre, il querelante, invece, ai primi giorni del dicembre) il giudice chiede al teste presente se egli possa riconoscere nel giornale dimesso dal querelante quello che si leggeva nel giorno critico.

Il teste riconosce effettivamente e con tutta certezza il giornale: il quale porta la data del 30 novembre. Sarebbe così stabilito che il diverbio avvenne dopo quel giorno. Senonchè il querelato oppone il dubbio che quel numero della «Nazione albanese» possa essere uscito qualche giorno prima di quello intestato. Per accertare la qual cosa, e per udire alcuni altri testi, proposti dalle parti, il dibattimento viene prorogato ad epoca da destinarsi.

* Patrocinatore del querelante: l'avv. Slavik; difensore del querelato: l'avv. Pick.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo del colossale piroscafo „Vaterland" di 52.000 tonnellate

Nel cantiere di Blohm e Voss di Amburgo è stato varato il nuovo piroscafo colossale «Vaterland» della «Hamburg-Amerika Linie» di 52.000 tonnellate di stazza. E' il primo gemello dell'«Imperator».

Il nuovo vapore ha una lunghezza di 276 m., una larghezza di 30½ m. ed una profondità di 19¼ m. Possiede undici coperte. Il ponte di comando è situato a 40 metri d'altezza. Il piroscafo sarà azionato unicamente da turbine a vapore, con caldaie a tubi d'acqua, una combinazione la quale permette nel modo migliore di regolare la velocità del vapore secondo le circostanze meteorologiche. Le turbine sono costruite secondo il sistema misto e consistono sia di ruote a palette, sia di tamburi a palette. Le quattro turbine per la marcia avanti possono essere messe in moto tutte insieme o separatamente. Con 180 rotazioni per minuto la loro produzione totale ammonterà a 61.000 cavalli-asse, ottenendo una velocità media di 22½ miglia all'ora.

Il transatlantico è munito dei più perfetti arredamenti di sicurezza. Oltre alle paratie stagne trasversali ed una paratia stagna longitudinale nella camera delle macchine, vi sono a proravia numerose paretie longitudinali stagne all'acqua. Nella parte centrale la sicurezza è ancora aumentata per mezzo della disposizione di carbonili laterali. Gli impianti per la telegrafia senza fili avranno una portata tale da permettere che il piroscafo possa rimanere in contatto con le stazioni a terra per quasi tutto il viaggio. Il vapore è munito di due antenne di riserva e di una speciale stazione elettrica da sostituirsi nel caso di un guasto della grande antenna.

Il «Vaterland» avrà a bordo 83 barche di salvataggio le quali potranno portare circa 5900 persone, mentre il numero totale dell'equipaggio e dei passeggeri sarà di 5700 (700 passeggeri di I classe, 660 di II classe, 1050 di III classe, 1700 di IV classe e 1200 uomini di equipaggio). Al varo del «Vaterland» assisteva il principe reggente Ruprecht.

Un altro identico transatlantico è in costruzione e sarà varato fra breve per conto della stessa Società.

Varo di due transatlantici della „Compagnia francese Sud-Atlantique"

A soli tre giorni di distanza la nuova «Compagnie Sud-Atlantique» ha varato i primi due magnifici e rapidissimi transatlantici che, con altro dello stesso tipo, in costruzione, dovranno costituire la parte migliore della sua flotta. I cantieri dell'Atlantico a Saint-Nazaire vararono felicemente il «Lutetia» e i cantieri di La Seyne varavano il suo gemello «Gallia».

I due piroscafi sono simili, come si rileva da queste caratteristiche: lunghezza fra le perpendicolari 175 metri; lunghezza massima m. 182; larghezza m. 19.50; puntale m. 12.44. Stazza lorda 14.400 tonnellate; portata in pieno carico 4300 tonnellate. Le macchine svilupperanno una potenza di 19.000 HP e azioneranno quattro eliche: quelle centrali saranno mosse da turbine e le due laterali da macchine alternative. Dovranno imprimere ad ogni nave la velocità oraria di nodi 20.5. Vi sono 18 caldaie con 54 forni.

Sopra ogni piroscafo saranno posti a disposizione dei passeggeri di classe alloggi di gran lusso, provvisti di tutto il conforto moderno. Vi si trovano su ciascuno 12 appartamenti elegantissimi, cabine di lusso per 60 passeggeri, cabine di prima classe capaci di accogliere 200 persone. Il salone da pranzo è per 214 posti. La seconda classe potrà contenere 106 passeggeri. Vi sono poi 80 posti di terza classe distinta e 600 per gli emigranti.

La Compagnia farà disporre sui nuovi piroscafi dei canotti e altri mezzi di salvataggio che possano assicurare, in caso di sinistro, la salvezza delle persone imbarcate. La chiusura delle principali porte dei compartimenti stagni si effettuerà dalla passerella stessa per mezzo di un ingegnoso meccanismo speciale.

Il «Massilia», dello stesso tipo, è in costruzione nello stesso cantiere di La Seyne. Questi piroscafi sono destinati alle linee dell'America del Sud: Brasile e Argentina.

Partenza del pir. del Lloyd «Thalia». Ieri è partito per il suo viaggio nel Mediterraneo ed allo Spitzberg il piroscafo del Lloyd «Thalia», cap. de Bretfeld, con a bordo 130 passeggeri, la maggior parte da Berlino. Il piroscafo si reca dapprima a Corfù e tocca quindi i principali porti del Mediterraneo, passa lo stretto di Gibilterra, tocca Madera e quindi alcuni porti del Portogallo, poi si dirige verso settentrione, visita i principali porti di quei mari e per il 21 giugno si troverà al Capo Nord per assistere allo spettacolo del sole splendente alla mezzanotte e poi andrà allo Spitzberg; di là sara di ritorno, toccando altri porti durante la traversata, a Trieste fra sei mesi.

Piroscafo che si ritiene perduto. La Camera degli assicuratori di Londra, dal 9 corr., considera perduto, per mancanza di notizie, il piroscafo ellenico «Poseidon» che, partito dal Tyne il 28 gennaio, passato per Spezia, non è ancora arrivato a destinazione.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. L. Hinner, da Venezia con 104 pass., «Gastein», cap. M. Mareglia, da Odessa, scali e Durazzo con 262 pass.; «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 199 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Tyrolia», cap. Frank, da Liverpool.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand», cap. M. Cebalo, da Venezia, con 527 pass.; «Bosnia D.», cap. G. Vuscovich, da Metcovich con 63 pass.; «Danubio D.», cap. Gamulin, da Lissa; «Carlo», cap. Sindich, da Spalato; «Isonzo», cap. Sapunzachi, da Venezia; «Tonci», cap. Ferrari, da Arsa; «Friuli», cap. Carlet, da Aquileia; «Fausto Cosulich», cap. A. Cosulich, da Fiume.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Thalia» per le Canarie; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» per Venezia; «Marta Washington» per Patrasso, scali e Nuova York; «Zichy» per Marsiglia; «Adria» per Mogador.

Il pir. ellenico «Samos» per Pireo.

I piroscafi italiani «Jonio», «Tirreno» e «Brindisi» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Eros» partì ieri da Monfalcone per Sulinà; «Szeged» il 10 da Sebenico per Rouen; «Szell Kalman» proseguì ieri da Genova per Santos; «Olimpo» partì ieri da Nicolaieff per Marsiglia; «Africana» l'8 da Shields per Venezia; «Zora» carica a Poti per Rotterdam.

Lloydiani. «Cleopatra» proseguì l'11 da Porto Said per Venezia e Trieste; «Maria Valeria» ieri 12 da Smirne per Fiume; «Moravia» (L.-N. T.) l'11 da Porto Sudan per Suez; «Amphitrite» arrivò l'11 a Tunisi.

Continuano i maliziosi danneggiamenti nel Parentino

Parenzo 11. Purtroppo la cronaca deve oggi pure, a due giorni di distanza dall'ultimo, registrare due nuovi maliziosi danneggiamenti. I villici Giorgio Matossovich fu Marco, Giovanni e Natale Matossovich fu Antonio, Antonio Matossovich fu Tomaso e Giovanni Matossovich fu Martino, tutti dai casolari Matossi della villa Perini di S. Lorenzo del Pasenatico, si ebbero l'altra notte tagliati nei loro campi complessivamente 37 filari di viti con un danno, stimato dai periti giudiziari Belletich ed Usilla, di 1200 corone. Quali presunti autori furono già arrestati dalla gendarmeria e posti a disposizione del giudice istruttore i villici Vito Soldatich e Simone e Martino fratelli Matossevich i quali, a quanto si dice, furono incolpati di avere rubato a qualcuno dei danneggiati due ruote di un carro.

Al villico Tomaso Villani fu Gregorio da Monsalice, l'altra notte, ignoti malandrini, tagliarono in un suo campo, sito nello stesso comune di Monsalice, ben 56 filari di viti e 18 nocciuoli con un danno complessivo di 1600 corone.

★ Iersera, nella sala dell' Hotel Riviera, si diede un trattenimento organizzato dalla signora Teresa Klein, a favore del costituendo fondo per la costruzione, lungo la nostra spiaggia, di una «Casa per artisti». La signora Elena Gedeon, allieva di Litzt, suonò alcuni pezzi al piano; la signorina B. Gedeon eseguì una «danza psichica»; la signora Natalia Sandri-Otto cantò alcune romanze e brani d'opera, alcuni dei quali, dovette anche bissare. La signora Teresa Klein e la signorina Luigia Höcht declamarono poesie ed in chiusa vi furono delle proiezioni di attualità. Tutti gli esecutori furono acclamatissimi.

SCIARADA INCATENATA.

Il mio *primiero* al bimbo non rimproverai;
Fra le lettere il mio *secondo* sta;
Il mio *totale* t'indica il contrario
Di scarsità.

Spiegazione del giuoco precedente: ALBANIA. ALBANI.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 12 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.17, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.03 a 24.10, Londra 24.14 a 24.18, Francia 95.35 a 95.75, Italia 93.40 a 93.90, Banconote ital. 93.40 a 93.90, Germania 117.60 a 118.—, Banconote germ. 117.60 a 118.—, Rend. austriaca in carta 82.90 a 83.30, Rendita ungherese in oro 4%, 101.85 a 102.25, Rendita austr. in cor. 83.25 a 83.65, Rend. ung. in cor. 82.— a 82.40, Credit 623.— a 625.—, Italiana 94.50 a 96.50, Staatsbahn 709.50 a 711.50, Lombarde 120.50 a 122.50, Lotti turchi 227.— a 231.—.

VIENNA. Rendita aust. carta —.—, Azioni Credit 624.75, Lloyd a. 579.—, Ferrov. dello Stato 710.—, Lombarde 121.75, Alpine 1030.—, Lotti turchi 229.50, Chèques Parigi 95.52. ferma

MILANO. Cambio 102.16, Rendita 98.35, Meridionali 574.—, Mediterraneo 343.—, Edison 595.—, Commerciali 854.—, Terni 1673.

ROMA. Rendita 98.42, Gas 11.72, Condotte 305.—, Beni 288.—, Imprese 111.—, Carburo 703.—, Kerka 463.—, Azoto 125.—, Soda 73.—, Tramways 181.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1449.—, Commerc. 864.—, Credito italiano 550.—, Aedes 42.—, Meridionali 574.—, Mediterrane 344.—, Rubattino 438.—, Eridania 788.—, Raffineria L. L. 373.—, Industrie 308.—, Terni 1474, Armstrong 286—, Elba 198.—, Savona 224.—, Ferriere italiane 135.—, Metalli 125.—, Carburo 703.—, Kerka 458.—, Molini A. I. 247.—, Semoleria 317.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.15, Rend. italiana 3½% 96.—, Rend. aust. oro 89.75, Rend. ungh. oro 4% 86.90, Rend. spagnola 91.75, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 86.25, Azioni Banca ottom. 642.—, Rio Tinto 20.43, Lotti turchi 194.25, Ferrate aust. —.—, Lombarde 128.—, Länderbank 539 ex, Banca di Parigi 18.07, Meridion. ital. 560.—. ferma

BERLINO. Rend. austr. convert. 83.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 90.—, Rendita ungh. oro 4% 85.80, Azioni Credit aust. 196.50, Lombarde 25.75, Ferrate dello Stato 154.40, Vienna breve 84.75, Parigi 81.12½, Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterraneo ital. 114.—, Cambio Italia 79.25, Laurahütte 175.60, Lotti turchi 158.40, Rubli, in banconotte 215.45, Disconto Commandit 184.75. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.60, Rendita austr. oro 90.20, Azioni Credit 196.50, Banca nazion. 146.—, Ferrate Stato 154.25, Lombarde 25.90, Cambio su Vienna 84.80, Londra breve 81.15, Parigi 20.48½. fermo

LONDRA. Consolidati 75—, Lombarde 4¾, Argento 27¹¹/₁₆, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 99¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4¹/₈. staz.a

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 102⁵/₈, Baltimore and Ohio 99¼, Canadà Pacific 241—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 110—, Missouri Pacific 38¼, Northern Pacific 116—, Pennsylvania 114⅞, Philadelphia and Reading 166⅜, Southern Pacific 101½, Southern Railway Com. 26½, Union Pacific Com. 153¾, Amalgamated Copper 77⅝, Anaconda 38½, U. S. Steel Corp. Com. 62⅞. Tendenza ferma.

Caffè, AMBURGO 12. (Chiusa). Santos good average p. maggio 56.25, per settem. 56.50, per dicem. 56.—, per marzo 56.—. staz.a

NUOVA YORK 12. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per maggio 10.65, per settembre 11.08, per dicem. 11.15, p. marzo 11.17.

Zucchero. AMBURGO 12. (Chiusa). Per aprile 9.80—, per maggio 9.82½, per giugno 9.87½, per luglio 10.—, per agosto 10.12½, per settem. 10.17½. sost.o

LONDRA 12. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9⅝. calmo

PARIGI 12. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-27.50 calmo, bianco per mese corr. 31⅝, per maggio 32—, per maggio-agosto 32¼, per ottobre-genn. 32⅝. Raffin. 64.— a 64.50 staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 12. Mercato calmo Vendite 4000. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.67, aprile-maggio 6.64, maggio-giugno 6.64, giugno-luglio 6.62, luglio-agosto 6.57, agosto-settembre 6.46, settembre-ottobre 6.33, ottobre-novembre 6.24, novembre-dicembre 6.21.

Olio. PARIGI 12. Ravizzone per mese corr. 72.25, per maggio 71.75, p. maggio-agosto 71.25, per settem.-dicem. 70.—. calmo

Frumento. PARIGI 12. Mese corr. 28.80, per maggio 28.85, per maggio-agosto 28.45, per settem-dicem. 26.85. staz.o

Farina. PARIGI 12. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.45, p. maggio 38.35, p. maggio-agosto 38.15, p. settem.-dicem. 35.60. staz.a

Avena. PARIGI 12. Mese corr. 22.20, per maggio 21.90, per maggio-agosto 21.75, p. settem-dicem. 19.90. fermo

Spirito. PARIGI 12. Per mese corr. 43.75, per maggio 43.50, per maggio-agosto 43.—, per settem.-dicem. 43.50. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 12 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Tirreno», 12, scaricazione; Molo IV, «Ravenna», 12, scar.; «Isonzo», 12, caricazione; Hangar 1 a, «Africa», 18, scar.; 3, «Alice», 17, scar.; Molo Lloyd A, «Urano», car.; B, «Habsburg», car.; C, «Leopolis», car.; E, «Stambul», car.; Hangar 6, «F. Cosulich», 12, scar.; 9, «M. Washington», 12, scar.; 12 a, «Lycia», 13, scar.; 12 b, «Cyclops», car.; Molo III, «Gilda», 12, Hangar 13 a, «Salenta», 14, scar.; 13 b, «Achilles», 12, scar.; 14, «Elektra», 13, car.; 21, «Melpomone», 14, scar.; 22, «Euterpe», 15, Molo I, «Olga», 12, car.; Hangar 23, «Ag. Spiridione», 17, scar.; 24, «B. Call», 15, scar. 25, «M. Verderame»; 17, scar.; 30, «Bellanech»; 55, «Vorwärts», 15, scar.; 58, «Sud», 69, «Tremayne», 15, scar.; 71, «Lacomia», 16, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA hôtel, che parla tre lingue, con buoni attestati, cerca posto qui o altrove. M. S. Via dell'Olmo 12, terzo piano. 10415 A

DONNA brava fidata, per tutti i lavori di casa, offresi dalle 8 alle 4. Via Fonderia 6, piano quinto, porta 13. 5203 A

SIGNORINA germanica cerca posto cameriera soltanto presso distinta famiglia; miti pretese. Offerte sub «19 A» Piccolo. 10894 A

VEDOVA distinta che parla diverse lingue accetterebbe posto come bonne in casa signorile. Pretese moderate. Indirizzo Piccolo. 5176 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE tedesca cercasi alcune ore al giorno per bambina sola e leggeri lavori casa. Indirizzo Piccolo. 12785 B

CUOCA con propri utensili cercasi per osteria. Rivolgersi via del Pozzo 20, osteria. 5021 B

CAMERIERA fina, educata, bella presenza, anche per compagna di ragazza tredicenne, cercasi. Via Stazione 8, secondo, porta numero 30. 5232 B

DOMESTICA che sappia cucinare per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Pierluigi Palestrina N. 5, III p. 5147 B

DOMESTICA 15-18 anni cercasi per piccolissima famiglia. Acque 20 terzo, p. 15. 10851 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 7, terzo, porta 17. 10743 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercano coniugi soli. Via Miramar 15, per sabato 19 corr. 10711 B

DOMESTICA brava e abile per tutti lavori di casa, cercasi; buona paga ad una serva competente. Via Francesco Hermet N. 1, (Via Murat), porta 3. 5294 B

DOMESTICA per tutti i lavori, che conosca tedesco, cercasi. Via Ireneo della Croce 10, secondo, 6. 5255 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Amerigo Vespucci 41, p. I, sinistra. 5181 B

DOMESTICA attempata con buoni attestati, cerca prontamente piccola famiglia. Via Miramar 55, III, porta 8. 10345 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Via Miramar 51, III. 10796 B

PRESTASERVIZI o domestica cercasi prontamente. Istituto 5, II, sinistra. 5159 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, due dopopranzo, cercasi. Zovenzoni 3, I, destra. 5207 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Rivolgersi Coroneo 9, primo. 10840 B

RAGAZZA giovane e forte, cercasi per piccola famiglia. Via dell'Istituto 7. 10755 D

RAGAZZA italiana o tedesca cercasi con buoni attestati. Via Nuova 9, IV, destra. 10855 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRAZIONE stabili, assumerebbe a miti condizioni persona seria, pratica con primissime referenze. Offerte al Piccolo sub «Amministratore 2900». 5259 C

CHAUFFEUR autorizzato con attestato dello Stato, abile di eseguire qualsiasi riparazione, cerca buon posto. Parla italiano, tedesco. Scrivere «Chauffeur 10579» Piccolo. 10579 C

CAPO fabbrica, capace tutti lavori, energico, ottimi certificati, cerca migliorare condizioni, anche fuori. Offerte «Capo 10885» Piccolo. 10885 C

CORRISPONDENTE giovane, perfetto italiano, tedesco, dattilografo, da tre anni in primaria ditta di Trieste, cerca impiego presso buona ditta. Referenze a disposizione. Offerte «Volontà 10712» Piccolo. 10712 C

CONTABILE bilancista, ottime referenze, offresi anche fuori Trieste. Offerte «Internazionale 5174» al Piccolo. 5174 C

CASSIERA offresi anche ristorante od altro esercizio. Offerte «5732» Piccolo. 10856 C

DONNA con attestati lunghi servizi, offresi come portinaia capace. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 13, portinaio. 10762 C

ESPERTO disegnatore mobili, lavora casa ore libere, offresi. Offerte sub «Franco» Piccolo. 10773 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro, fuori e domicilio. Prezzi mitissimi. Offerte «Modesto» Piccolo. 10818 C

GIOVANE distinto, esame maturità, assolto tecnico, conosce perfettamente serbocroato, italiano, tedesco, cerca posto presso azienda commerciale o banca. Offerte «Nobile 10598» Piccolo. 10598 C

GIOVANE diciassettenne, conoscenza italiano, tedesco, sloveno e dattilografia offresi quale praticante oppure fattorino. - Offerte «Triestino» al Piccolo. 10764 C

GIOVANE agente in commestibili, conosce l'italiano, tedesco, sloveno, cerca qualsiasi occupazione. Rivolgersi via Pauliana numero 6, Skof. 5204 C

GIOVANE 18.enne, pratico spedizioni, lavori scrittoio, offresi per pronta entrata. Offerte «Modesto 10867» Piccolo. 10867 C

GERMANICO intelligente, praticissimo cerca posto, quale gerente, segretario o corrispondente. Offerte sub «Fatto 10588» Piccolo. 10588 C

ISTITUTRICE tedesca, di buona famiglia, con perfetta conoscenza della lingua italiana, attestati ottimi, cerca posto quale istitutrice fuori Trieste. Offerte sub «Eleonora» Schloss St. Johann, Villacco. 5163 C

PORTINAI offronsi in casa signorile. Offerte «Portinai 10881» Piccolo. 10881 C

MAGAZZINIERE ramo ferramenta, speditore, offresi; prenderebbe direzione negozio, qui o provincia. Offerte «Volontà 10884» Piccolo. 10884 C

MODISTA salone mode, confeziona modelli parigini, riparazioni. Belvedere 18, II. 10808 C

PETTINATRICE scuola milanese, offresi alle spettabili signore, anche villeggiatura. Offerte «Ondulazione 10873» Piccolo. 10873 C

PULIZIA scrittoio assumerebbe piccola famiglia civile, compenso alloggio. Offerte «Ordine 5148» al Piccolo. 5148 C

PETTINATRICE abile offresi mensilmente e occasioni. Via Acquedotto N. 22, porta 37. 10849 C

PENSIONATA tedesca, italiana, cerca collocamento estivo presso bagni o simile istituzione; anche presso distinta famiglia privata. Offerte «Verlässlich 725» Piccolo. 10725 C

RAGAZZO offresi per restaurant o trattoria. Indirizzo al Piccolo. 12783 C

RICAMO bianco, colori agopittura, altri lavori tre corone mensili, assumerebbesi lavoro in casa. Giustinelli 4, II, sinistra. 10785 C

SARTA da uomo, offresi in casa propria per qualsiasi lavoro. Via Malcanton 19, porta 15. 10869 C

SARTA capace di bianco assume lavori in casa propria anche per negozio. Offerte «Maria 10620» Piccolo. 10620 C

SIGNORINA offresi per cassiera cinematografo. Offerte «Cassiera» Piccolo. 5248 C

SARTA da donna capacissima, assume lavoro prezzi modici. Via Molino piccolo 11, I.o porta 7. 10766 C

SIGNORINA assolto scole erariali, offresi condure bambini passeggio. Indirizzo al Piccolo. 5208 C

SIGNORINA perfetta tedesco, buonissima cognizione italiano e francese, stenografa, ottime referenze offresi quale corrispondente tedesca. Offerte sub «Lunga pratica» al Piccolo. 5290 C

STRANIERO corrispondente italiano, francese, inglese, contabilità, lunga pratica commerciale, offresi seria ditta. Offerte sub «Egiziano 10751» Piccolo. 10751 C

SARTA confeziona prontamente qualunque modello, prezzi miti. S. Francesco d'Assisi 26, II, scala seconda. 10747 C

TRENTADUENNE italiano, conoscenza lingue tedesca, istruito, indipendente, provetto contabilità, esperto ramo vini, magazzino esazioni, bella calligrafia, offresi; occorrendo dispone cauzione. Offerte «Serio 5279» Piccolo. 5279 C

VENDITRICE offresi con cauzione. Offerte «200» Piccolo. 10857 C

VENDITRICE pratica, di bella presenza offresi. Offerte «Prontamente 5156» Piccolo. 5156 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

CILINDRAIO provetto cercasi prontamente da cartiera piemontese. Offerte indicando stato servizio e pretese indirizzare sub «Cassetta 1076 D» a Haasenstein e Vogler, Genova. 87509 D

CONDUTTORE per primaria liquoreria cercasi. Vengono prese soltanto in considerazione offerte dettagliate con copie attestati e primissime referenze. Scrivere «Buona posizione 5005» Piccolo. 5005 D

CORRISPONDENTE cercasi prontamente da primaria ditta, condizione: pratica lavori scrittoio, conoscenza perfettissima della lingua tedesca e italiana, stenografia e dattilografia. Ore d'ufficio 8.30-12 e 2-6. Offerte dettagliate con pretese sub «Intelligente e volonterosa 9917» al Piccolo. 4882 D

CONDUTTORE o conduttrice, deposito vini, con cauzione cercasi. Via Massimo d'Azeglio 19, trattoria. 10819 D

CORRISPONDENTE perfetta italiana con buona conoscenza della lingua francese, dattilografia, possibilmente anche stenografia, cerca prontamente primissima ditta. Emolumento circa Corone 150. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 10731 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, lavoratore indipendente, cercasi da ditta primaria. Portare offerte personalmente: Agenzia viaggi, Hotel de la Ville. 10874 D

CORRISPONDENTE steno-dattilografo praticissimo, con perfetta conoscenza lingua italiana eventualmente anche tedesca cercasi per pronta entrata da primario stabilimento a Fiume. Offerte dettagliate con copia attestati e fotografia dirigere casella postale 224 Fiume. 87561 D

CORRISPONDENTE italiano e tedesco, lavoratore indipendente, cercasi da ditta ferramenta, materiali da costruzione, in città istriana a mare. Posto stabile. Indispensabile accompagnare offerte, referenze primissime. Offerte «Labor 200» al Piccolo. 13403 D

FOTOGRAFO giovane cercasi prontamente quale copista che sappia dar mano al piccolo ritocco. Indirizzo Piccolo. 13379 D

FABBRI genere edilizio da banco e da fuoco cercansi. Indirizzo Piccolo. 5125 D

FABBRI ed aiutanti da fuoco cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5124 D

GARZONA sarta uomo, cercasi prontamente. Piazza Goldoni 4, III. 5311 D

GARZONA calzolaia con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5243 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. «Spangaro» S. Nicolò 13, secondo. 5179 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via Sanità 24. 5292 D

GARZONA sarta donna cercasi. Rapicio 8, quarto. 5286 D

GARZONA principiante cercasi per piccolo lavoratorio. Madonnina 8, terzo. 5277 D

GARZONA sarta donna, pratica lavoratorio cercasi prontamente. Piccardi N. 30 porta 3. 10863 D

IMPIEGATO od impiegata brava che conosca perfettamente le lingue italiana e croata cercasi per fabbrica morava spiriti, vicinanze di Brünn. Offerte «Dauernd» Piccolo. 13402 D

LAVORANTE stiratrice, brava, cercasi. Piazza Stazione 3. 10605 D

LAVORANTE sarta donna, brava cercasi. - Via Scalinata 3, II. 5214 D

LAVORANTE e garzona sarta donna, buona paga, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5314 D

MEZZO lavorante pittore a olio, cercasi. Presentarsi via Gatteri 11, II, porta numero 5, Zamola. 5180 D

MEZZA lavorante gilettante cercasi. Via Beccherie 42, secondo. 10861 D

MUGNAIO provetto cercasi. Presentarsi libretto lavoro. Indirizzo Piccolo. 5278 D

MEZZE lavoranti sarte da donna, brave, cercansi. Indirizzo Piccolo. 5183 D

MAGAZZINIERE giovane, cercasi da ditta industriale. Soltanto offerte con ottime referenze. Offerte «Magazziniere 5310» al Piccolo. 5310 D

MARITO, moglie, senza prole, per custodia, pulizia ufficio, casa, cercansi. Compenso appartamento gratuito, paga adeguata. Offerte sub «Signore solo» al Piccolo. 5303 D

MEZZA lavorante sarta uomo, lavoro macchina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5302 D

PRATICANTE per sorvegliare operai e piccoli lavori scrittoio cercasi per casa in costruzione; onorario cor. 20 mensili. - Indirizzo Piccolo. 4848 D

PRATICANTE cercasi da importante casa commerciale. Offerte «Svelto 10893» al Piccolo. 10893 D

PRATICANTE buona famiglia, per ufficio assicurazioni cercasi. Offerte al Piccolo sub «Prontamente 10779». 10779 D

RISCUOTITORE abilissimo, con cauzione, cercasi prontamente da primaria ditta, verso paga fissa e percentuale. Offerte con referenze sub «Onesto» al Piccolo. 12781 D

RAGAZZA sarta uomo, cercasi. Sartoria Steiner, Corso 2, terzo. 10739 D

RAGAZZO sedicenne, svelto, preferibilmente calzolaio, cerca calzoleria Mödling, Corso. 10853 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Corso 4, III piano. 10829 D

RAGAZZA pratica per appalto cercasi con cauzione. Via Gelsi 5, I. 10890 D

RAGAZZA stiratrice, alcune giornate per settimana cercasi. Indirizzo Piccolo. 5245 D

RAGAZZA sarta cercasi via Ireneo della Croce n. 11, sarto, De Ros. 5224 D

RAGAZZE bravissime per macchina Singer cercansi nel lavoratorio camicerie S. Nicolò 34. 10250 D

STIRATRICI pratiche cercansi. Indirizzo Piccolo. 4711 D

SIGNORINA, deve sapere l'italiano, tedesco, tenitura di libri, possibilmente altre lingue, esatta in conteggi, cercasi da ditta primaria. Offerte «Esatta 10875» al Piccolo. 10875 D

SARTO da uomo bravo, cercasi per lavori inglesi verso buon pagamento. Via Nuova 22, piano II. 10858 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Farneto 46, III, porta 15. 5016 E

CAMERA ammobiliata, vitto, cor. 70, altra una, due persone affittansi prontamente. Tiziano 4, primo, porta 5. 5123 E

CAMERA bellissima, eventualmente vitto, buono, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 10650 E

CAMERA e camerino ammobiliati affittansi. Conti 24, p.terra, stiratrice. 10824 E

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, semplice affittasi. Acque 14, I, destra. 5249 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Antonio Canova N. 13, mezzanino, porta 7. 5304 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 45, I. 10877 E

CAMERINO con letto, affittasi a operaio. Canova 18, porta 16. 5813 E

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 3, III. 10898 E

CAMERA grande, ariosa, vuota, oppure ammobiliata, o camerino ammobiliato, affittasi prontamente, prezzo mite. Cologna 19, V, porta 17. 5312 E

CAMERINO vuoto, affittasi. Via Montfort 10, piano IV. 5295 E

CAMERA ammobiliata affittasi per due persone. Caserma 14, porta 19. 5301 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi 15 aprile, volendo vitto. Barriera 11, terzo. 5300 E

CAMERETTA con vitto, ingresso libero, affittasi. Torre bianca 15, p. 12. 5141 E

CAMERA ammobiliata affittasi cor. 22. Via Bachi 11, II, destra. 10707 E

CAMERE (2) vuote o ammobiliate, volendo cucina affittansi prontamente casa signorile, p. I, angolo via Poste. Indirizzo Piccolo. 5152 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, vista sul giardino, affittasi. Piazza Lipsia 2, II. 10716 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi a signorina, corone 16. Via Acquedotto 56, porta 2. 5162 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Pondares N. 3, p. 20. 5154 E

CAMERA bene ammobiliata, con due letti, volendo anche a due amici, affittasi. Solitario 13, III, p. 18. 5138 E

CAMERA ammobiliata, vista libera per uno o due signori, vicino Meridionale, affitta distinta famiglia; telefono nell'appartamento. Indirizzo Piccolo. 5171 E

CAMERINO arioso affittasi a onesta persona. Farneto 21, II, 10. 5196 E

CAMERA vuota o ammobiliata con comodo di cucina affittasi presso marito e moglie. Via Traversale al Bosco 4, IV., casa nuova. 5194 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Molin piccolo 7, p. 19. 10741 E

CAMERA elegantemente ammobiliata ingresso libero affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 5268 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi cor. 14. Via S. Sebastiano 1, porta 1. 5226 E

CAMERINO affittasi prontamente con buon vitto famigliare, prezzo mite. Via Farneto 42, secondo porta 8. 10777 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Canova 22, IV. 5206 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 9. 5252 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vuota affitasi. Acquedotto 5, terzo, p. 11. 5267 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, soleggiata affittasi. Gatteri 19, II, p. 23. 10832 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Geppa 6, primo, destra. 5218 E

CAMERA ammobiliata, davanti, uno, due letti, camerino, affittasi 1.o maggio; casa nuova. Gatteri 41, porta 11. 10844 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Gatteri 28, II, p. 10. 10842 E

CAMERA elegante, ammobiliata, casa signorile affittasi. Acque 20, III, porta 15. 10850 E

CAMERA e camerino vuoti o ammobiliati, affittansi prontamente. Piazza Barriera 11, porta 13. 10792 E

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi prontamente. Roiano dietro chiesa. Scorcola S. Pietro 1, secondo, porta 10. 10749 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi corone 16, a persona sola. Rossetti 41. 10756 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Via Valdirivo 23, III, p. 9. 5201 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Castaldi 14, p. 8. 10746 E

CAMERA splendida e vitto affittasi a onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 5257 E

DONNA o ragazza onesta cercasi per compagna di camera; miti pretese. Via Palestrina 2, IV, destra. 10716 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo in campagna. Indirizzo Piccolo. 5222 E

GIOVANE per bene, compagno stanza, prezzo minimo, cercasi. Barriera 12, porta 16. 10793 E

LETTI 2, affittansi a onesti operai. Farneto 43, quinto, porta 35. 10744 E

LETTO (uno) affittasi. Solitario N. 3, II, porta 12. 10718 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Bosco 17, terzo, porta 22. 5288 E

PRANZO, cena, dolci giornalmente a prezzi modici. Acquedotto 9, II. Colombo. 5271 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi presso famiglia tedesca; volendo per due amici. Chiadino in Monte 9, III p. 10573 E

SIGNORINA di cuore, abitante in campagna, prenderebbe a pensione bambini piccoli o grandi. Indirizzo al Piccolo. 4984 E

STANZA splendida, salotto lussuoso, comfort completo affittasi pressi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 5116 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, compreso buonissimo vitto cor. 70 mensili affittasi. Via Nuova 27, IV. 5051 E

STANZJA ammobiliata, tranquilla, soleggiata, affittasi, volendo vitto. Chiozza 8, III. 4979 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Ponte 6, quarto, destra. 10621 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 7, p. 12, scala seconda. 10815 E

STANZA ammobiliata, davanti, cor. 24, affittasi. Donota 1, I, destra. 10822 E

STANZE due grandi, una ingresso libero, posizione in riva al mare, affittansi prontamente uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 5212 E

STANZE (2) bellissime, una per due persone affittansi. Via S. Francesco D'Assisi 9, II, sinistra. 10221 E

STANZE, vitto, affittansi a 1-2 persone. Antonio Caccia 3, I, porta 6. 10905 E

STANZA ammobiliata affittasi per 15 aprile. Piazza della Borsa 3, IV, porta 10. 10092 E

STANZETTA bene ammobiliata, affittasi a unico subinquilino. Via Tivarnella 3, porta 4. 5318 E

STANZA ammobiliata, ingresso quasi libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, II, scala terza. 10896 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Gatteri 20, primo. 10899 E

STANZA chiara, ammobiliata, affittasi presso distinta signora. S. Lazzaro 14, III, porta 12. 5299 E

STANZETTA vuota affittasi prontamente. Via Pondares N. 11, piano II. 5307 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Barriera 29, II. 5305 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, eventualmente camerino, affittasi prontamente. Pondares 21, III. 10887 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 14. 10872 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi. Malcanton 4, porta 15. 10871 E

STANZA grande, chiara, elegantemente ammobiliata, massima pulizia, splendida vista sul parco villa Necker, affittasi a distinto signore presso persona sola. Belpoggio 5, III. 10870 E

STANZA con letto affittasi per corone 16. Indirizzo Piccolo. 5297 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto, affittasi. Belvedere 12, II, porta 9. 10862 E

STANZA riccamente ammobiliata, chiara, uno due letti affittasi coniugi. Foscolo 20, primo. 10845 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affitta piccolissima famiglia a distinto signore. Acquedotto 3, p. 7. 5284 E

STANZETTA bella, sul davanti, affittasi con vitto 15 cor. settimanali. Toro 11, IV. 5285 E

STANZE (due), vuote, soleggiate, uso cucina, gas affittansi. Chiozza 60, III, destra. 10854 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buonissimo vitto famigliare affittasi. Toro 11, terzo. 5282 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, comodo cucina, affittasi. Fontana 3, III, destra. 10846 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. - Via Raffineria 13, V, porta 20. 10865 E

STANZA in compagnia affittasi. Escluso uomini. Vasari 1, piano IV. 5273 E

STANZA vuota affittasi. Antonio Caccia 15, piano I, interno. 5293 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta signora. Via Boschetto 6, porta 8. 5281 E

STANZA grande 8½ per 5½ uso scrittoio, ufficio ecc., riducibile anche in due posizioni, centrica, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5276 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, massima pulizia, affittasi. Farneto 9, p. 4. 10703 E

STANZA comodo cucina, affittasi. Via De Fin 18, pianoterro. 10730 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Massimo D'Azeglio N. 22, II. 10587 E

STANZA bellissima, vuota, affittasi prontamente per ufficio. Vendonsi mobili ufficio. S. Sebastiano 6, I, sinistra. 10748 E

STANZA bellissima, davanti, vista sul mare, affittasi pressi Meridionale, Punto franco. Via Geppa 6, III. 10733 E

STANZA ammobiliata, affittasi a una o due persone. Acquedotto 31, primo, sinistra. 10734 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Via Nicolò Machiavelli 18, terzo. 5235 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vista Palladio-Rossetti, una due persone, volendo, buonissimo vitto, corone 70, affittasi. Palladio 10, II, sinistra. 10806 E

SARTA cerca onesta compagna di stanza e cucina. Via S. Giacomo (Corso) 7, II, interno, porta 3. 10812 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi, unico subinquilino. Donato Bramante 8, porta 10. 10794 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Boschetto 28, terzo. 10769 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Vasari 19, porta 12. 10771 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi primo Maggio. Luigi Ricci 2, I. 10780 E

STANZA grande ingresso libero, affittasi Boschetto 38, II, destra. 10776 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi, più volendo uso piano. Indirizzo Piccolo. 5244 E

STANZINO letto, affittasi a signorina per bene. Acquedotto 31, primo sinistra. 10735 E

STANZA ammobiliata, davanti, pressi Stazione, affitta famiglia civile, cor. 25. Indirizzo Piccolo. 5182 E

STANZA e camerino ammobiliato, affittasi. Ireneo 5, primo, porta 6. 10763 E

STANZA, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 35. 10728 E

STANZA ammobiliata, ariosa, bella vista, affittasi. Belvedere 4, p. 14. 10710 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Gatteri 48, III. 10713 E

STANZA grande, vuota, sul davanti, due finestre, soleggiata, entrata libera, 32 corone mensili, affittasi. Valdirivo 32, primo piano, p. 2. 5165 E

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, II, sinistra. 5166 E

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi. Via Geppa 16, III, sinistra. 10722 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi prontamente. Via S. Francesco 34, I, destra. 5146 E

STANZA ammobiliata, con buon vitto, affittasi. Galileo 16, III, scala libera. 10720 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi per due amici oppure marito, moglie. Madonnina 17, III. 10717 E

STANZA ammobiliata o vuota I piano, pressi Piazza Lipsia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5155 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi, eventualmente vitto, preferibile signorina impiegata o maestra. Gatteri 28, I. 5157 E

STANZA grande, soleggiata, eventualmente salottino, affitta distinta signora sola. Tutto comfort. Indirizzo Piccolo. 5161 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Via Boschetto 17, I. 5142 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Gatteri 18 II, porta 5. 10827 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZA grande, elegante, per coniugi con bambino e stanzino per domestica, possibilmente uso cucina, vista al mare, cercasi prontamente per due o tre mesi. Offerte sub «Viennese 10602» Piccolo. 10602 F

STANZA ammobiliata, preferita ingresso libero, pressi Barriera cerca signore. - Offerte «Charles» Piccolo. 5078 F

STANZA vuota, ariosa, cerca pensionata presso piccola distinta famiglia. Offerte sub «Prezzo mite 10723» Piccolo. 10723 F

STANZE (2) vuote, oppure piccolo appartamento dalla Piazza della Borsa, Campo Marzio, cercasi per agosto. Offerte sub «Negoziante 5153» Piccolo. 5153 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cerca giovane impiegato. Offerte con prezzo «Stabile 10833» Piccolo. 10833 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ALL'esame bancario prepara impiegato attivo. Scrivere sub «Credito 9901» Piccolo. 9901 G

ANCORA due partecipanti lezioni contabilità, tenitura libri, cercansi ore pomeridiane. Corone dieci mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 5034 G

BERLITZ School. Imparasi qualunque lingua straniera col metodo rapidissimo Berlitz. Ufficio traduzioni via Sanità 10 primo. 4706 G

CONVERSAZIONE italiana, francese, cercasi, con due distinte signorine, contracambiando tedesca. Offerte «Distinti 10589» al Piccolo. 10589 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 10451 G

EMINENTISTA, assolto reali, istruisce scolari classi inferiori. Offerte «Pratico» Piccolo. 5220 G

INIZIO corsi dizione, interpretazione poesia, prosa antica, moderna. Lezioni particolari per insegnanti. Giuseppina Brill, Gatteri 11. 3105 G

MAESTRO impartisce lezioni disegno, geometria, stenografia, calligrafia. Offerte «Modico 10860» Piccolo. 10860 G

MAESTRA tedesca-italiana, impartisce lezioni verso camera vuota, ariosa, presso distinta famiglia, condurrebbe anche a passeggio ragazzetta non sotto i 6 anni. «Buone referenze 10724» Piccolo. 10724 G

MAESTRA pianoforte, offresi. Mensili cor. 6. Indirizzo Piccolo. 5193 G

MAESTRA diplomata, tedesca, francese, piano, pittura, ricamo, cerca posto quale istitutrice o dama di compagnia. Indirizzo Piccolo. 3002 G

MAESTRA diplomata italiano, francese dà lezioni singole e riunite. Offerte «Distinta 5177» Piccolo. 5177 G

SCRIVERE a macchina (dattilografia, stenodattilografia) qualunque sistema corone otto, dodici mensili. Lezioni giornalmente dalle otto antimeridiane alle dieci pomeridiane. Elvira Cernè, Stadion 11, III. 5073 G

SERALMENTE lezione sino le dieci, contabilità, tenuta libri, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina) cor. sette, dieci, massimo venti mensili (seralmente lezione). Studio Cernè, Stadion 11. 5033 G

SIGNORA o signorina per conversazione tedesca cercasi, eventualmente scambio italiana. Offerte «Conversazione 10704» al Piccolo. 10704 G

SIGNORINA conservatorista, darebbe lezioni pianoforte, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5317 G

SPAGNUOLO apprendesi celermente verso mite onorario. Offerte «Mira 10859» Piccolo. 10859 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE piccolo, color giallo macchie bianche, collarina con lucchetto, e catenella, smarrito. Mancia portandolo Cristoforo Cancellieri 95, pianoterra. 5190 H

LIBRETTO con annotazioni d'indole tecnica, smarrito. Rinvenitore pregato inviarlo indirizzo al Piccolo. 5308 H

OROLOGIO d'argeto smarrito. Mancia portandolo Via Belvedere 9, IV, Fantini. 10729 H

PORTAFOGLI contenente corone 120, due fotografie, carte importanti e biglietto libera circolazione tramway Trieste smarrito venerdì sera 11 corr. Chi l'ha rinvenuto, anche tenendosi il danaro, è pregato di depositare tutto il resto al Piccolo essendo per lui carte inutili. 5158 H

PORTAFOGLI (senza denaro) con 3 biglietti pegno e 3 bollette cani smarrito. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. 5170 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, moderno, cercasi. «Pronto 5219» Piccolo. 5219 I

APPARTAMENTO una stanza e cucina, eventualmente stanzino, gas, acqua, vicinanze Caserma grande, cercasi per 24 agosto. Offerte «Bequem» Piccolo. 10805 I

APPARTAMENTINO in villa o in giardino anche in comune, cercasi. Offerte «Agosto 10752» Piccolo. 10752 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi. Acquedotto 54 5071 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, acqua, gas, elettricità, affittasi agosto. Acquedotto 54. 5070 L

APPARTAMENTO di due stanze e cucina in soffitta, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4727 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, dispensa, closet, cucina e cantina affittasi prontamente a prezzo convenientissimo in via Belvedere 2, IV. Rivolgersi portinaio. 4700 L

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino; altro 2 stanze, centro, splendida vista; 1400 e 600. Indirizzo Piccolo. 4493 L

APPARTAMENTO 5 stanze pressi Piazza Grande affittasi cor. 1400. Indirizzo Piccolo. 4492 L

APPARTAMENTI 4 camere, camere bagno, camerino, cucina affittansi agosto via Belvedere 40, cor. 1300. 10664 L

APPARTAMENTO moderno, 5 camere, camerino, cucina affittasi agosto, cor. 1200 più accessori. Via Belvedere 28, p. IV. 10662 L

APPARTAMENTI moderni, con bagno ecc. in casa nuova via Piccardi pol. 48, da quattro stanze cor. 1200, 1150 e 1000 più accessori. Doria e Oblach, San Spiridione 10. 10809 L

APPARTAMENTI due: di camera, cucina, giardino, acqua; uno affittasi prontamente, l'altro 24 agosto. Via Scoglietto (Guardiella. Rivolgersi via Gelsi 5. 5251 L

APPARTAMENTO 4 stanze, facciata sul parco Ralli, una chiara, cortile, camerino, cucina, bagno, dispensa, cantina, luce, aria, vista incantevole, comfort moderno, affittasi agosto 1750 tutto compreso. Via Scorcola 495, II. Rivolgersi portinaio. 10828 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, giardino, affittasi prontamente o agosto via Trionfo 3. Annue cor. 1200. Rivolgersi Toro 14, I. 10802 L

APPARTAMENTO signorile tre camere, camerino, bagno, cucina, affittasi in via Vasari 8. Rivolgersi Via Toro 14, primo. 10798 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via S. Marco 13. Informazioni Zonta 5. 4870 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto per 760. Salita Promontorio 8. 5231 L

APPARTAMENTO moderno, quattro stanze, grandi, bagno, camerino, subaffittasi, pigione modicissima. Indirizzo al Piccolo. 5291 L

APPARTAMENTO centrale, 4 stanze, cucina, comfort moderno, adatto anche scrittoio, subaffittasi. Via Nicolò 34, II. 12782 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 3 camere, camerino, cucina, (casa nuova), affittansi, agosto. Via Tor San Lorenzo 6 Amministrazione Clemencich. 10790 L

APPARTAMENTI moderni, una camera, cucina, 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, due, tre, camere, camerino, cucina per agosto. Via Zamboni 2 (San Vito). Amministrazione Clemencich. 10789 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina sulla strada, sopraffittasi. Via Gatteri 34, secondo, porta 8. 5234 L

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(41)

Egli e Larry erano andati subito d'accordo e le storie di quest'ultimo, i cui argomenti andavano dalle esperienze fatte a Dublino in qualità di sottufficiale alle sue avventure in Africa ma includevano sempre i suoi conflitti senza fine con la sbirraglia irlandese, divertivano il grosso e fanciullesco sacerdote. Ogni tanto, uno di noi esprimeva una nuova idea in conseguenza della quale correvamo ad esplorare nuovamente Glenarm House in cerca della chiave dell'indovinello, per tornare poi, in biblioteca senza averlo risolto.

CAP. XXII.

Il ritorno di Marianna Devereux.

— Suor Teresa è partita, signore.

Bates era andato ad impostare una lettera ad Annandale e rientrò mentre stavo guardando il parco dalle finestre della biblioteca. Ero scoraggiato dall'insuccesso delle nostre ricerche, e la notizia non m'interessava.

— Che me ne importa? - esclamai senza neppur voltarmi.

— Nulla, signore, ma la signorina Devereux è tornata.

— Che diavolo dite? - esclamai facendo un passo verso la porta.

— Dico che la signorina Devereux è tornata - ripetè egli in tono di dignitoso rimprovero. - E' arrivata questa mattina e dopo il suo arrivo suor Teresa è partita subito per Chicago. M'hanno detto che suor Teresa si fida interamente di sua nipote e che quando parte, le lascia la direzione del collegio. Malgrado le vacanze, la scuola conta parecchie ragazze.

— Sembrate molto bene informato - dissi, facendo un altro passo verso il cappello e il soprabito.

— Ho saputo anche un'altra cosa, signore.

— Che cosa?

— Che sono arrivati tutti insieme.

— Di chi parlate, Bates?

— Delle persone che viaggiavano col signor Pickering e che sono venute con lui. Anche la signorina Devereux s'è unita ad essi a Cincinnati. L'ho saputo al villaggio. E il signor Pickering va ad abitare...

— Dove?

— Va ad abitare per qualche tempo la sua villetta sul lago. Dice che è stanco di lavorare e che ha bisogno d'un po' di riposo. Gli altri sono tornati a New-York nella sua automobile.

— Ha aperta la sua villa estiva nel cuor dell'inverno?

Quelle notizie aumentarono il mio scoraggiamento. Marianna Devereux era venuta ad Annandale con Arturo Pickering! A quella notizia strabiliante tutta la mia fede in lei scomparve improvvisamente. Ora che aveva diritto all'eredità di mio nonno, non aveva perso tempo ed era tornata appena discusso con Pickering sulla mia presenza in casa Armstrong. Il suo ritorno significava che fra essi esisteva un forte legame, ed era chiaro ch'egli non intendeva di ripartire fino a che io non fossi spossessato dei miei diritti ed ella integrata nei suoi. Ella mi aveva incitato a seguirla e il furtivo colloquio avuto con lei dagli Armstrong aveva segnato la mia condanna. Il pensiero di un'azione così nera m'irritava contro il mondo e contro me stesso.

— Direte al signor Donovan che sono andato a S.ta Agata - dissi uscendo e dirigendomi verso la scuola.

Una suora mi fece entrare. Udii il suono d'un pianoforte; una scolara s'esercitava intrepidamente a fare scale, mentre io auguravo ogni sorta di mali all'inventore della tastiera. Due ragazze entrarono col pretesto di cercare un libro soffermandosi a lungo e guardandomi di sottocchi. Gli esercizi pianistici seguitavano a tutt'andare e l'aspettativa mi pareva interminabile. Si faceva buio: una cameriera venne ad accendere i lumi. Presi un libro sul tavolo: era la «Vita di Benvenuto Cellini» e la stessa mano che aveva scritto la lettera di scusa per Olivia, aveva tracciato sulla copertina il nome di Marianna Devereux. Le linee chiare e scorrevoli di quella firma, la loro assenza di superfluità, rivelavano la grazia, la semplicità della scrivente, ma nel grosso di tratto di penna dell'ultima lettera, mi parve di vedere una sfida, e la disposizione a sopportare tutte le conseguenze della parola data. Quel bisogno di pensar bene di lei, m'irritava al massimo grado. Aveva una bella scrittura, ecco tutto. Indispettito, posai il libro quando udii il suo passo sulla soglia.

— Mi dispiace di avervi fatto aspettare, signor Glenarm. Ma a quest'ora sono occupata.

— Non vi farò perdere molto tempo. Sono venuto... - esitai, non sapendo esattamente che cosa ero andato a fare.

Ella si sedette accanto alla porta aperta guardandomi con un'attenzione che mi turbava. Vestiva di nero, forse per conformarsi meglio alla severità del luogo. Mi pareva di ricordarla da un tempo remoto e lo sforzo di memoria che dovevo fare, m'impedì di stare in guardia. Staddard aveva detto che esistevano diverse Olivie Armstrong - certo esisteva più d'una Marianna Devereux. Il silenzio divenne intollerabile. Ella aspettava che io parlassi, ed io mi decisi a dire:

— Imagino, sarete venuta a prender possesso del vostro avere.

— Davvero? - chiese.

— Vi siete fatta accompagnare dell'esecutore per facilitare le cose. Vedo con piacere che non perdete tempo.

— Oh! - diss'ella come se esitasse a trovare la nota giusta cui volevo intonare la conversazione. La sua calma mi faceva impazzire.

— Sarebbe stato inutile di aspettare i primi fiori, dal momento che mi avevate sedotto a rompere una promessa, dal momento ch'ero caduto in trappola e sconfitto...

Posava il gomito sul bracciale della poltrona ed il viso sulla mano; la luce della lampada le dorava i capelli ed ella mi fissava con uno sguardo intergatore e triste - triste come l'avevo veduto già un'altra volta, ma dove? - Il ricordo mi balenò alla mente all'istante.

— Ora so dove vi ho visto la prima volta! - esclamai terrribilmente adirato. - Fu alla trattoria. Eravate con Pickering, v'è caduto il ventaglio e mentre egli ve lo raccattava vi siete voltata un momento dalla mia parte. Vestivate di nero anche quella volta: me ne ricordo perchè avevate un'espressione così infelice sul volto e negli occhi.

Ero ansioso di fissare i miei ricordi.

— Avete ragione, fu alla trattoria e vestivo di nero ed avevo molti motivi d'afflizione.

Aggrottò lievemente la fronte comprimendo le labbra.

— La congiura era già ordita, nevvero? - dissi ridendo sdegnosamente, desideroso di offenderla, di vendicarmi. Ella si levò posando la mano sulla poltrona: in quel momento i suoi occhi sembravano due mari violetti. Era perfettamente calma.

— Non avete mai pensato, signor Glenarm, che quando parlavo nel parco con voi, quando sfidavo le chiacchiere della gente ricevendovi in una casa in cui non avevate alcun diritto di entrare contavo, stupidamente se volete, ma contavo sopra una cosa?

— Sulla mia imbecillità, probabilmente - ribattei.

— No - diss'ella con un lieve sorriso, - credevo - mi pare d'avervelo detto un'altra volta - che foste un gentiluomo. Lo credevo veramente, signor Glenarm, ed è questa la mia sola giustificazione. Mi fidavo della vostra cavalleria, anche quando fingevo d'essere Olivia, ero sicura del vostro senso d'onore. Ma non siete l'uno e non possedete l'altro. Sono giunta perfino, dopo che avevate scoperto chi ero, a tentare di aiutarvi, a ridarvi la possibilità di dimostrare che eravate veramente l'uomo su cui vostro nonno credeva di poter contare. Ed ora venite da me nelle disposizioni più battagliere, pronto ad insultarmi, se poteste.

— Eppure Pickering... Siete venuta con lui, egli è, e rimane qui. Ed ora che l'eredità vi appartiene, non abbiamo più alcuna ragione di nascondere la nostra inimicizia. Se voi e Pickering vi unite insieme, io mi metto dall'altra parte della barricata. E' vero che la cavalleria m'imporrebbe di abbandonare la partita e di lasciarvi goder subito il bottino di guerra.

— Non sarebbe molto difficile eliminarvi - osservò ella gelidamente.

MEREDITH NICHOLSON. (Continua)

†

Le sottoscritte profondamente addolorate, a nome pure degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti che questa mane, dopo brevi sofferenze, spirava il loro amato

LUIGI HORN

d'anni 75

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 13 corr., alle ore 4.30 pom., direttamente al cimitero, partendo dalla via S. Lazzaro N. 19.

TRIESTE, 12 Aprile 1913.

Famiglie HORN-HALLWIG-EHRENBERGER.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori per l'estinto.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

FANNY PERISSINI

spirava ieri sera dopo brevi sofferenze.

L'inconsolabile marito MICHELE, i figli ATTILIO e ALESSANDRO, la nuora LIBERA nata ROSARO, i nipotini e gli altri congiunti tutti dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà lunedì 14 corr., alle ore 4 p., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Aprile 1913.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La sottoscritta partecipa che la salma del suo amatissimo

Capitano VIDO P. KAMENAROVIC

verrà dal Pireo direttamente trasportata a Cattaro (Dobrota), dove seguiranno i funerali.

TRIESTE, 12 Aprile 1913.

Famiglia KAMENAROVIC.

IN MEMORIA DEL NOSTRO CARO CONDISCEPOLO

Adesso che il sole di primavera aprì le gemme e i fiori spargono nell'aria mite le fragranze più delicate, adesso che la bella famiglia de l'erbe allieta i prati e i verzieri, adesso che la vita ti sorrideva gioconda, o buon Romeo, ci hai lasciati, ci hai abbandonati così d'improvviso.

Noi restammo soli; di schianto. La morte passò impetuosa, come un uragano, e ti trascinò via con sè, quando tu non avevi ancor varcata la soglia della giovinezza, ed eri già, povero compagno, il maggior orgoglio di tuo padre e il vanto di tua madre. Soltanto sei mesi fa Romeo Aite entrò nella nostra Accademia, ma in questo breve tempo si guadagnò l'affetto dei condiscepoli e la stima dei superiori. Fu buono, fu diligente. E già sognava la futura peregrinazione su gli oceani immensi, già sognava come noi, l'angolo della nave a lui destinato, quella cabina angusta che sarebbe diventata un piccolo mondo, dove avrebbe riso, pianto, dove avrebbe ricordata con fervore di figlio la sua gente e la sua terra lontana.

Ma perchè prima del tempo il Destino troncò lo stame della sua vita? Perchè? Mistero! Inchiniamoci davanti a maggiori voleri! Ricordiamo il nostro compagno; gettiamo sulla sua bara un pugno di terra, un fiore e diciamo una preghiera.

Fra i cipressi ondeggianti al vento, in una verde e silenziosa terra dormi, Romèo, l'ultimo tuo sonno, dolcemente. Fra il profumo dei fiori, fra il canto degli augelli, sotto la terra che il nuovo sol riscalda, dormi in pace, o compagno.

Noi verremo a trovarti e ricorderemo sulla tua tomba tutte le tue virtù; verremo a te quando le campane annunzieranno la festa dei morti, quando i crisantemi torneranno a fiorire sovra le tombe.

Addio, Romeo! Noi ti salutiamo, caro condiscepolo. Quando nella classe rivedremo il tuo banco vuoto, ripenseremo a te, che hai lasciato la tua bella Trieste, la tua casa, i tuoi amici, i tuoi maestri per andar altrove, giovane amato chiamato dal tuo Creatore.

Addio, addio, Romeo. Che la terra ti sia leggiera, e i cieli versino dolci rugiade sulla tua tomba infiorata. Addio.

I tuoi amici e condiscepoli.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

APPARTAMENTO due camere, cucina, adatto lavoratorio o deposito, al primo piano, annue cor. 500, altro uguale al terzo piano cor. 480, affittansi prontamente Becherie 47. Rivolgersi Toro 14, I. 10803 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre, camere, cameretta, cucina, affittansi agosto. Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 10788 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, 3 camere, 2 camerini cucina, affittansi agosto. Via P. Revoltella 465. Amministrazione Clemencich. 10791 L

APPARTAMENTI di due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi in via Tor S. Lorenzo 4. Rivolgersi Via Toro 14, primo. 10797 L

APPARTAMENTI di tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi in via Boccaccio 6. Rivolgersi Via Toro 14, primo. 10799 L

APPARTAMENTI di quattro camere, camerino, cucina, soffitta. Acqua, gas, affittansi in Piazzo Barbacan 2. Rivolgersi Via Toro 14, primo. 10800 L

APPARTAMENTO di quattro camere, cucina, terrazza, cantina, splendida vista, affittasi prontamente in via Ireneo 171. Rivolgersi Via Toro 14. Primo. 10801 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi cor. 28 mensili. Via Tesa 139. 5202 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, affittasi. Piazza Valle 2 III. Rivolgersi via Nuova 9, Studio Sevastopulo. 5188 L

APPARTAMENTI nuovi, 3-4 stanze, stanzino bagno, cucina, comfort moderno, affittansi Via Rossetti 16, angolo Via Chiozza. Amministrazione Clemencich. 10786 L

APPARTAMENTO cinque stanze, due camerini, cucina, soffitta, affittasi. Via Nuova 9, III. Rivolgersi: Via Nuova 9, I, Studio Sevastopulo. 5189 L

APPARTAMENTI camera, cucina, affittansi prontamente. Scuderia due cavalli, rimessa per agosto. Sette fontane 41. Rivolgersi Torre bianca 21, III, p. 8. 5175 L

APPARTAMENTO centro, 14 locali, veranda, terrazza, giardino, anche divisibile; poi appartamento 7 stanze affittansi. Rivolgersi Belvedere 24, terzo, sinistra. 12779 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, anticamera, stanzino bagno, ripostiglio e cucina, cantina, ascensore, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 5172 L

APPARTAMENTI camera e cucina, affittansi. Roiano, Scorcola, S. Pietro 8. 5192 L

APPARTAMENTO 4 camere, anticamera, camerino bagno, cucina, cantina, nonchè ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5173 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, gas, acqua, affittasi prontamente Piazza Valle 2, primo. Per informazioni rivolgersi: Via Nuova N. 9, Studio Sevastopulo. 5187 L

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, comfort moderno, affittasi. Piazza Borsa 5, III. Rivolgersi negozio pianoterra. 5150 L

APPARTAMENTO, comfort, due camere, camerino, giardino, affittasi agosto. Pendice Scorcola 508. 10462 L

APPARTAMENTO I piano 6 stanze, 2 closets, luce elettrica, ascensore affittasi prontamente od agosto. Rivolgersi dal portiere via Caserma 17. 5167 L

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, camerino, affittasi prontamente. Massimo D'Azeglio 21. 5151 L

APPARTAMENTI (due) affittansi 24 aprile due camere, cucina, acqua, gas, cor. 620, 460, più accessori. Rivolgersi Madonna Mare 7. 5144 L

BOTTEGA due fori, affittasi prontamente nel nuovo stabile, via Media 48. Amministrazione Clemencich. 10787 L

BOTTEGHE in casa nuova, via Piccardi, angolo via Media, da cor. 1200, 700, 500 e 400. Doria e Oblach, San Spiridione 10. 10810 L

BOTTEGA un foro, vicino piazza e scuole, subaffittasi prontamente. Via Istituto 4. 5037 L

CAMERA e cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via Ferriera 31. Informazioni Zonta 5. 4869 L

CAMERA, camerino, cucina, subaffitta signore solo dal 1. maggio al 20 agosto per 50 corone, a coniugi soli, cambio pulizia una stanza, e biancheria. Per offerte mezzo posta. Indirizzo al Piccolo. 5250 L

CAMERA, camerino, cucina e camera, cucina affittansi, preferibile famiglia senza prole. Risorta; informazioni Belvedere 35, II, p. 9. 10705 L

CAMERA cucina affittansi per maggio. Indirizzo Piccolo. 5149 L

CAMERA e cucina affittansi a Roiano. Scorcola S. Pietro N. 8, p. 24. 5191 L

CAMERE tre, cucina, affittansi prontamente. Via Belvedere 39, primo. 10765 L

CAMERE (due) cucina, affittansi prontamente. Via Cristoforo Cancellieri N. P., 110. Informazioni Zonta 5. 4872 L

CAMERA cucina, acqua, affittasi prontamente corone 23 mensili. Indirizzo al Piccolo. 5254 L

LOCALE affittasi prontamente. Via Alfieri 13, pianoterra. 10541 L

LOCALE affittasi prontamente. Via Tiziano 18. 10661 L

LOCALE adatto spaccio vini con fermativa (acqua, gas, cesso), affittasi prontamente cor. 2000. Via Raffineria 5. 10660 L

MACELLERIA affittasi pel 24 agosto, dietro scuole via dell'Istria. Indirizzo Piccolo. 5241 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore, caffè Nuova York. 5236 L

MAGAZZINO vasto, alto, quattro porte sulla via affittasi prontamente modico prezzo, Via Tesa N. 3 A, Hirn, Mamma 9, I. 5260 L

MAGAZZINO con retrolocale, annue corone 500 più soldo pigioni affittasi pel 24 aprile. Via Parini 2. Rivolgersi portinaio. 10852 L

MAGAZZINI (due) adatti per negozio, affittansi prontamente, eventualmente agosto, nello stabile nuovo Via Boschetto 10 (Piazza Ospitale). Prezzo da convenirsi. Informazioni, Vasari 10, porta 10. 5200 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. Ferriera 31; informazioni Zonta 5. 0000 L

MAGAZZINO grande affittasi vicinanze Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 5274 L

MAGAZZINO un foro con scansie e scrittoio affittasi prontamente. Via Vasari 17. 2250 L

MAGAZZINO grande, con tavolazzo, affittasi pel 24 agosto p. v. in via Pierluigi da Palestrina 10. Eventualmente divisibile in due magazzini. Fondo con due tettoie, in via Massimo D'Azeglio N. 13. Indirizzo al Piccolo. 4728 L

MAGAZZINO-appartamenti 2-3 stanze, camerino, massimo comforte affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5058 L

MAGAZZINO vasto, con scrittoio, posizione favorevole Puntofranco, affittasi prontamente. Scrivere «A. Z.» al Piccolo. 10558 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9922 L

NEGOZIO, magazzino, 6 fori, angolo pressi Ospedale, affittasi prontamente o agosto 2000 corone. Indirizzo Piccolo. 4954 L

NEGOZI moderni affittansi. Via S. Nicolò 28. Rivolgersi via Zonta 7, p. III. 10363 L

STANZA vuota e soffitta affittansi prontamente dietro scuole via Istria. Indirizzo Piccolo. 5242 L

STANZE due, camerino, cucina, affittansi dal maggio al 24 agosto. Informazioni Chiozza 7, I. 5287 L

VILLA città! Appartamento signorile, dieci stanze, camerini, comfort, giardino proprio, stalla, rimessa affittasi. Indirizzo Piccolo. 4223 L

NEGOZIO moderno affittasi prontamente. Via Raffineria 5, cor. 2000. 10540 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATO fotografico, ingrandimento, vendesi, Via San Francesco D'Assisi 9, secondo. 10820 M

ASMA. Liquore Arnaldi, 2 bottiglie costarono 25 lire, vendonsi 18 cor. Apparato inalatore, nuovo A. G. Tücker, Londra, costò 80, vendesi per 40 corone. Indirizzo al Piccolo. 5298 M

AUTOMOBILE - tassametro, compresa licenza, vendesi. Offerte non anonime «Morano 10835» Piccolo. 10835 M

ARREDAMENTO per caffè cercasi. Offerte sub «Leo 5266» Piccolo. 5266 M

ARMADIO con marmo, 2 armadioni, un tavolo ovale per cor. 100, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5272 M

BICICLETTA Puch, contropedale, quasi nuova, vendesi cor. 75. Conti 26, portiere. 10754 M

BARCA modello lancia, lunga sette metri, vendesi. Piazza Cornelia Romana, botteghino. 10742 M

BICICLETTA donna buonissima vendesi prezzo modico. Fabio Severo 17, p. 13. 5270 M

BOLLITORE tre fiamme, vendesi cor. 12. - Acquedotto 51, IV, porta 10. 5262 M

BUSTI elegantissimi, modelli parigini, corone 8, via S. Giovanni 7, porta 12, secondo, scala. 10814 M

BICICLETTA «Dürkopf» mezza corsa, vendesi. San Marco 13, quinto destra. 10758 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi, prezzo mitissimi. Via Olmo 4, quarto. 10736 M

CALDAIA vapore (tipo marina) 3¾ mq. superficie riscaldante 5 atm., perfetto stato, con accessori vendesi. Officine Spangher, Tesa 33. 10132 M

CARAMBOL nuovissimo vendesi. Caffè Bizantino, Rodolfo Fumis. 5036 M

CREDENZA marmo, canapè, poltrone, vendonsi. Chiozza 56, terzo, sinistra, dopopranzo. 10631 M

CANARINI per razza, vendonsi. Nuova 5, porta 7. 12786 M

CAMERA letto, nuova, opaca, chiara, vendesi, prezzo occasione. Fonderia 12, I, porta 9. 10888 M

COPRIPOLVERE modernissimo, cor. 10, vestiti uomo, signora, altri oggetti, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 10708 M

CHIUSURA scrittoio, nuovo vendesi. M. 2 per 3 per 4 - 24 metri cubi. Rivolgersi Via Gelsi 9. 10759 M

CAMERA matrimoniale di lusso, greve, altra noce, stanze pranzo con cristalli specchi, altri mobili, vendonsi, vera occasione. Canova 21, porta 5. 10813 M

CANE bulldog, puro, età 6 mesi, vendesi a buon prezzo, causa trasferimento. Via Cassa Risparmio 13, terzo. 10738 M

COLLEZIONE francobolli, bella, per principiante, 2500 in parte rari, vendesi cor. 200, compresi due grandi album nuovi. Indirizzo Piccolo. 5197 M

CAPELLI tagliati caduti qualunque colore, comperansi a prezzi alti. Occasione, Parrucchiere via Poste 3. 5205 M

CAPPELLO toque, vestito nero, blusa seta, vendonsi. Giulia 32, I, scala seconda. 5185 M

CAMERA matrimoniale, signorile, mogano, 2 finissime olmo, noce, una splendida pranzo, singoli mobili, letto, pranzo, vendonsi, rara occasione. Gatteri 44, I, porta 10. 10753 M

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, comperansi. Carducci 12, Salone parigino. 5199 M

CASSAPANCA, attaccapanni, 2 sedie nuovissime vendonsi. Chiozza 25, porta 2. 10847 M

CAGNETTI ratler, maschi, vendonsi. Rivolgersi drogheria, Piazza Scorcola. 10839 M

DISCHI punta e Pathè usati comperansi. Via Castaldi 4, terzo. 10864 M

DENTIERE vecchie e spezzate acquistansi ai massimi prezzi. Teichler, Via degli Artisti 10, II piano. 2183 M

FANALE esterno e lampadine luce elettrica, tabelle di vetro e legno, specchi e specchietti per vetrine, cassa «National» per denaro, vendonsi. Rivolgersi lunedì, via Nuova 29, negozio manifatture. 10843 M

GRAMMOFONO perfetto con dischi vendesi. Via del Rivo 19, II. 5265 M

GRAMMOFONO con 22 dischi doppi vendesi corone 50, causa malattia. Chiadino S. Luigi 804, pianoterra. 10424 M

GRAMMOFONO grande, con dischi, vendesi qualunque prezzo. Farneto 56, primo, corte. 5256 M

GRAMMOFONI (due) con dischi, vendonsi. Via Farneto 43, I, porta 36. 5195 M

GRAMMOFONO grande, moderno, fortissimo, con 10 dischi, vendesi. Drogheria Poropat, Via Stadion 20. 5050 M

JOST perfetta vendesi eventualmente a condizioni. Istituto 34, terzo, destra. 10883 M

LETTO, sgabello, lavamano, anche due persone, buono stato, cercasi casa privata. Offerte «Buono» Piccolo. 10784 M

LAVANDINI, tubi, scansie, armadioni, tavoli lunghi, sedie tutto buon stato, cercasi per uso fabbrica. Offerte con prezzo sub «Industria 10868» Piccolo. 10868 M

LETTI (due) con suste, 2 sgabelli, 1 lavamano, 1 sofà, 2 poltrone, 1 pianoforte Schweighofer, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5315 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffoniers, lavamano, altri mobili, tutto nuovo, vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, I, destra. 10889 M

MOTOCICLETTA vendesi cor. 190. Carradori 16, portiere. 10836 M

MOBILI americani per ufficio, una stanza completa, una cassaforte N. tre, una macchina da scrivere modernissima vendonsi molto a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5280 M

MOBILI camera da pranzo, vendonsi. Rivolgersi Via Bonomo 9, terzo, porta 13. 10745 M

MACCHINA da cucire «Singer» e letto da bambino, vendonsi. Torrebianca 2, primo destra. 5198 M

MACCHINA scrivere, bella, splendida scrittura, vendesi corone 80. Indirizzo Piccolo. 5186 M

MACCHINA Singer vendesi, prezzo irrisorio. Giuseppe Gatteri 19, p. III, p. 27. 10606 M

MOBILI, «consolle», mogano, armadio, letti semplici, ecc., vendonsi buon prezzo. Gatteri 46, pianoterra, destra. 10825 M

MOBILI, cianfrusaglie, arredamenti completi acquistansi. Offerte «Contanti» Piccolo. 10817 M

MOBILI cucina, diversi, vendonsi sotto prezzo, causa ritiro. Occasione rarissima. Palladio 2, magazzino. 10816 M

MOBILI usati per stanza da letto e pranzo, nonchè cucina completa, vendonsi a singoli pezzi, esclusi mediatori. Visitare dalle 8-12 ant. in via Gatteri 34, secondo, porta 8. 5233 M

MOTOCICLETTA nuova, prezzo urge, vendesi. Muggia Restorto 464. Antonio Parovel. 10770 M

MACCHINA da cucire, ottimo stato, vendesi. Occasione. Via Istituto 5, pianoterra, dalle 11 alle 2 e dalle 5 in poi. 5223 M

MOBILIE, tappeti, grande specchio, terraglie, pianino, vendonsi causa partenza. Via Ferriera 51. 5228 M

MOTORE a benzina della forza di 2½ cavalli, con unita pompa d'acqua aspirante-premente, con relative tubature vendesi a condizioni eccezionalmente favorevoli. Il motore è tuttora in funzione. Per informazioni o visita rivolgersi al signor Eugenio Peresson, tecnico edile in Pirano. 13394 M

OROLOGIO e catena d'oro vendonsi. Foscolo 27, V, porta 19. 10737 M

ORGANETTO vendesi. Via S. Sergio 2, I, destra. 10719 M

PIANO automatico, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 5011 M

PLEUREUSE bianca, plendida, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5184 M

PORTE, finestre, lavandini, scalini, stipiti ecc. vendonsi. Via Piccardi 18. 5283 M

PIANINO stupendo, massimo ordine, fabbrica ungherese, vendesi 340. Indirizzo Piccolo. 5269 M

PORTA ferro due battenti, 2.35-0.70, con chiusure da vendere. Malcanton 13; pellami. 12778 M

PIANINO nero, buonissimo, fabbrica germanica vendesi buone condizioni. Piazza Ospedale 4, porta 13. 10837 M

PIANOFORTE buonissimo stato, vendesi corone duecento. Via Parini 12, Baldini. 10804 M

PIANOFORTE concerto, quasi nuovo, magnifica voce, vendesi prezzo mitissimo. Farneto 12. 10891 M

PIANOFORTE in buon stato vendesi. Visitare oggi dalle 9-2. Indirizzo al Piccolo. 5213 M

SUSTA, materasso crine, per 1 persona e mezza, vendonsi. Media 48. 10904 M

STANZA da letto splendida, vendesi, occasionalmente, dalle 11 alle 6. Lodovico Ariosto 2, III, p. 23. 5169 M

STANZA da pranzo vendesi, perzzo modicissimo. Stadion 17, I, sinistra. 5164 M

STANZA noce per sposi, anche due conchiglie adatte per dipingervi sopra, vendonsi. Acquedotto 58, IV, p. 19. 5145 M

SPECCHI (2) grandi, eventualmente mensole, cercansi. Via della Geppa 12, meccanico. 10714 M

STANZA matrimoniale massiccia, ottimo stato, vendesi prezzo d'occasione. Via Valdirivo 32, quarto. 5238 M

TRILOGIA Wagner completa, rilegata in tela vendesi. Indirizzo Piccolo. 5316 M

TAVOLI rotondi, rettangolari, due credenze, scanni uso osteria, quattro letti ferro pieghevoli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5247 M

VESTITO in ottimo stato, signorina vendesi. Via Chiozza 15, p. I. 10886 M

VESTITO «pepita» signorina, due chiffonniers, fanale bicicletta, armadio con specchio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5109 M

VESTITO grigio, completo, con blusa eguale, leggero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5230 M

VESTITO cresima per ragazzo, cappotti, soprabiti uomo. Occasione. Indirizzo al Piccolo. 5225 M

VESTITO giovanetto, nuovo, cor. 16, macchina Singer vendonsi buon prezzo. Machiavelli 18, II. 10795 M

VESTITO bleu, altro grigio, sacchetto «pepita» usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5253 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AGENZIA generale dell'Istituto di Credito per Trieste, l'Istria e il Litorale, Via Torsanpiero 12, mezzanino, accorda prestiti cambiari entro 3 giorni, crediti personali da restituirsi in 10 anni, accomodamenti per impiegati pubblici da ammortizzarsi entro 30 anni rate mensili cor. 6.41 per ogni 1000 corone. Investiture di usufrutti e cauzioni e qualunque transazione finanziaria. Accettansi versamenti verso pagamento del 5½% d'interesse. Ore d'ufficio dalle 12-4 p. 10198 N

ATELIER fotografico, il primo e più importante di Fiume, arredato con lusso, apparati modernissimi, vendesi o affittasi. Inventario valore 20.000 corone. Riflettenti dispongono 4000-8000 corone rivolgansi proprietario fotografo di Corte Ielussich, Abbazia. 13401 N

AZIENDA elettrotecnica lucrosissima, provincia, cedesi prontamente, eccezionalissima occasione. Indirizzo Piccolo. 5061 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi, causa imbarcazione. Molin grande 36. 10757 N

BOTTEGHINO in buona posizione, adatto per calzolaio, affittasi. Scala Santa 197. 10565 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri ecc. il Beamtensparverein Graz alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5% senza del 5¼% con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato cor. 5.200.000. Fondo garanzia corone 6.150.000. Fondo riserva cor. 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: Via S.S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 10032 N

CARTOLERIA bene avviata, posizione centrica vendesi occasione. Salice 5, primo. 10532 N

CAPITALISTA che disponga 5000 corone cercasi per lavoro lucroso, assicurate. Offerte «Buon interesse 10834» al Piccolo. 10834 N

DENARO a mutuo riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza verso estinzione 90 rate mensili. Primo autorizzato Istituto, via Giacinto Gallina 6, II. 10775 N

DENARO a mutuo verso prenotazione emolumento o pensione, ricevono impiegati regi, comunali, di Istituti e godenti pensione, verso ammortizzazione in cinque anni, rata mensile per ogni 1000 cor. 19.73, in 10 anni 11.31, in 12 anni 10.15, in 15 anni 8.58, in 20 anni 7.26, in 25 anni 6.87, in 30 anni 6.41 e pagabili a morte 4.90 al mese. Vengono emmesse polizze miste e a morte, come pure temporanee con capitale decrescente verso premio unico, o mensile. Si assumono assicurazioni sino i 70 anni. Mutui in vigore vengono saldati ricevendone maggiori con la stessa rata. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa i. r. Luogotenenza, via Giacinto Gallina 6, secondo; orario dalle 4 alle 7 pom. 10774 N

DECRETO buffet cercasi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 5210 N

FABBRICA articolo patentato, grande avvenire, desiderando maggiormente sviluppare affari Trieste, nonchè esportazione cerca ancora sottoscrizioni fino cor. duecentomila per erezione altra fabbrica Monfalcone. Scrivere sub «Ramo costruzioni» Piccolo. 10760 N

LATTERIA con cartoleria ed altri generi, vendesi causa altre occupazioni. Madonnina 31. 10903 N

MUTUI con senza garanti, intavolazioni; accordansi solecitamente. Via Campanile undici. 10767 N

MAGAZZINETTO, rione operaio, con retro affittasi prontamente corone 16 mensili. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 10627 N

PISTORIA bene avviata vendesi causa altra occupazione, corone 700. Rivolgersi V. Romer, via Buonarroti 20, Fiume. 13400 N

QUINDICIMILA corone darebbersi prontamente prima intavolazione sopra piccolo stabile città. Esclusi mediatori. Via Gatteri 36, porta 8. 5217 N

RISTORANTE-albergo, decreto, stazione ferroviaria vendesi, ottime condizioni. Offerte «Buonaffare» Piccolo. 10848 N

SPACCIO vini, buffet, locale, affittasi prontamente in posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 5140 N

TIPOGRAFIA cederebbesi buone condizioni. Offerte «Provincia 10882» Piccolo. 10882 N

12.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5237 N

10.000 disponibili prima intavolazione, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 5229 N

200.000, 150.000 120.000 corone disponibili, prima intavolazione stabili città. Rivolgersi Acquedotto 9, Kremser. 10878 N

30.000, 20.000, 10.000, 3000 corone cercansi prime intavolazioni sopra stabili città, territorio, tasso 6-7 percento. Acquedotto 9, Kremser. 10880 N

40.000 corone offronsi ipoteca su stabile. Offerte «Ipoteca 10726» Piccolo. 10726 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

BASOVIZZA. Casetta vendesi o affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4491 O

CASE in città, vendonsi o permutansi con ville o fondi qui o fuori. Villa d'affittare o vendere. Indirizzo Piccolo. 5239 O

CASA con due negozi, posizione centrica, da vendere in Monfalcone. Rivolgersi Ferriera 5, porta 29. 5258 O

CASA centro, città vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5305 O

CASA Gretta vendesi causa partenza; buona rendita. Rivolgersi Cebul, Cisternone nove. 10721 O

FONDI per case, villini, disponibili, condizioni convenienti. Guardiella, San Cilino 533. 9600 O

FONDO piano Servola, vicino tramway, tese 140, 70, cor. 25 alla tesa, prezzo occasione, Acquedotto 9, Kremser. 10879 O

FRIULI. Castello storico, posizione isolata, arredato artisticamente, rimodernato di recente, soggiorno ameno, vendesi. Geometra Miniscalchi, San Vito Tagliamento. 87539 O

GRADISCA venderebbesi villa moderna 7 locali, giardino, pagamento favorevole. Indirizzo Piccolo. 5160 O

OPICINA!! contro villaggio. Fondo strada principale, acqua, gas, tramway, due facciate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5204 O

PROVINCIA Udine, casa civile, terreno 4 campi friulano, ottimo prodotto vino, frutta, gelsi, posizione piedi di colline, fabbricato rustico affittuali, vendesi. Esclusi mediatori. Scrivere «639» posta Udine. 87538 O

VILLINI Barcola, signorili, pressi Excelsior, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4685 O

VILLETTA nuova a Barcola, con due camere, camerino, cucina e due cantine, giardino, vendesi cor. 16.000, trattabili; 5 minuti dal tramway; splendida vista. Rivolgersi Nesich, Barcola N. 116, via dei Panzera. 4530 O

VILLA splendida, stazione Miramar, vista, massimo comfort, telefono vendesi. Offerte «Stile gotico» Piccolo. 10831 O

VILLA a Gorizia, da vendere o affittare. Informazioni fornisce ditta Exner, Stazione numero 17. 5240 O

VILLINO nuovo, 8 locali, adiacenze Rossetti, vendesi cor. 30.000. Indirizzo Piccolo. 5215 O

VILLINO elegante, Barcola, 8 locali, bel giardino, vendesi cor. 23.000. Indirizzo Piccolo. 5216 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMIRATI e convinti rimarrete se visiterete l'esposizione mobili elegantissimi, solidi, a prezzi incredibilmente modesti, fissi. Zanchi, Carducci, Sorgente. 10636 P

CURA primaverile! Tè depurativo del sangue, Sciroppo Sarsapariglia composto e jodurato. Farmacia Galeno, via S. Cilino. 9133 P

COSTUMI stoffa colorati, cheviot crema adatti per cresimandi, taglio finissimo, ricchissima scelta, prezzo minimo. Jess, Barriera 10. «Alle Grandi fabbriche». 10706 P

COPRIPOLVERE alpagas, cor. 7 in poi; vestaglie moderne, cor. 5; bluse eleganti, cor. 2 in poi, soltanto presso Dann, Barriera 25. 10897 P

GRAMMOFONI, dischi. Lo Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13, primo piano, tiene grande deposito recentissimi modelli grammofoni con, senza tromba, automatici per locali, della rinomata marca «Angelo». Enorme deposito dischi celebri, comuni, opere, operette, canzonette triestine, ballabili, scene comiche. Cataloghi gratis. Vendita rateale. 10892 P

GRAMMOFONI Zanetti, apparati con ogni perfezione, novità enorme, scelta deschi, giornaliere novità. Emporio grammofoni Zanetti, via Cavana. 10782 P

INFEZIONI intestinali, bruciore di stomaco, cattiva digestione, guariscono le Pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, Via Nuova 41. 13265 P

LAVATE solo con sapolina per non sciupare biancheria, lanerie, tessuti. La trovate nelle drogherie e commestibilisti. 9859 P

MANIFATTURE. Grande partita coletti cinque doppi in tutte le forme e altezze a 30-36 cent. Biancheria, ricami, merli, calze, articoli minuti e altri generi a prezzi senza concorrenza, perchè provenienti la maggior parte da incanti, sequestri ecc. M. Cillo, Barriera 24. 10727 P

MASSAIE non bastan pacchi eguali al «Monopol» ma solo questa marca vi dà garanzia che contiene Lasagne e Pastine fatte solo con uova fresche. 5264 P

MODISTA S. Sebastiano 6, primo, riforma cappelli di paglia, forme recenti, tiene busti, filo di ferro, confeziona cappelli, lava, tinge piume. 5221 P

MODISTA tiene assortimento cappelli guarniti, qualsiasi colore, corone 6-8. Olmo 3 terzo. 10783 P

MODISTA tiene modelli parigini, forme sport; cappellini guarniti corone 6. Nuova 45, I. 10876 P

MODISTA confeziona, rimoderna qualsiasi forma, cor. 2.50. Indirizzo Piccolo. 12784 P

NUOVO arrivo di manifatture in partita a prezzi molto bassi. Via Giulia 14. - E. Warbinek. 10607 P

PIUMISTA di Vienna, Piazza Goldoni 5, I p. Ricco assortimento piume, pleureuses, fiori fantasia. Lavoratorio di piume. 9991 P

PIANINI Koch Korselt, pianoforti migliori fabbriche nazionali, estere. Via San Giovanni 14. 9556 P

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, Via S. Giovanni 14. 9554 P

VOLETE fare regali? Al magazzino Brondino, Venezia, San Marco, Calle Fuseri 4459, gioielleria, orologeria, argenteria, occhiali. Fabbrica per qualunque ordinazione, le riparazioni si consegnano in giornata. Accettansi cambi. 87282 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio volute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VINO friulano 96 cent., pranzi cent. 48, trattoria via Acque 5. 5519 P

VINI squisiti uso famiglia: Opollo bianco 1.12, rosso 88-96, Istriano 80-88, Friulano 88, Terrano 1.20. Ricco deposito Refosco, Moscato, Asti, Champagne garantiti, spumanti, nonchè vini dessert, lusso, rosolii, liquori, stomacali e spiritosi. Eccellente sciroppo Frambua a cor. 1.70 litro. - Ditta Jurcev, Acquedotto 9, tel. 276-IV. 3297 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE. VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTI signorili Barcola stagione estiva o annui, affittansi. Via Buona fata 28. 9900 Q

BARCOLA. 2-3 camere e cucina, oppure villa 4 camere e cucina, affittansi per la stagione. Rivolgersi Cergol. 5026 Q

BARCOLA, Riviera 65, villa Deangeli affittasi prontamente per aprile o maggio appartamento ammobiliato, 2, 3 stanze, cucina pronta, terrazza, giardinetto. - Pikusch. 10624 Q

EISENKAPPEL-Carinzia affittansi per l'estate mobilio nuovo con uso pianoforte, due stanze, cucina, camera servitù, bagno, cantina, illuminazione elettrica, uso bellissimo giardino. Signora Skrabl, Eisenkappel. 10768 Q

FRIULI! Affittasi villa e campagna per villeggiatura oppure per tutto l'anno. Indirizzo al Piccolo. 12784 Q

ISOLA. Villa al mare tre appartamenti ammobiliati affittasi. Indirizzo Piccolo. 13396 Q

LASSNITZHOEHE Antal presso Graz, affittansi due appartamenti e stanze per estate con o senza pensione. Tomsche, Corso 5. 10351 Q

OPICINA! Alloggi per la stagione estiva e per tutto l'anno affittansi posizione senza polvere. Rivolgersi spaccio tabacchi elettrovia Opicina. 10313 Q

PORTOROSE cercasi villa ammobiliata dal primo giugno alla metà di luglio. Indirizzo Piccolo. 5003 Q

RONCHI. Stanze belle, ariose in campagna, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4345 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

MEZZO soprano o soprano lirico cercasi da giovane artista di canto per tournée in duetto. Scrivere sub «Soprano» fermo posta Stadion. 10699 R

MATRIMONIO contrarrebbe uomo serio, civile, divorziato, quarantasettenne, con signora vedova o divorziata, preferita cuoca, o cameriera. Serie offerte sub «Affetto 100» posta centrale. 5178 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza cuoca, 32 anni, sana, bella presenza, simpatica, piccolo risparmio, con uomo serio, 35-40 anni, anche vedovo senza figli, servizio regio. Scrivere «Teresina» posta Stadion. 10709 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore divorziato, paga sicura, diritto pensione, trent'un anni, bella presenza simpatico, con signora divorziata, che possieda qualche capitale o con dote. Scherzi esclusi. Scrivere fermo posta Barriera. «Bartoli». 10826 R

MINERVA Trentadue. Carissima, sii così gentile, preleva entro mattina lettera. Oggi 5.30 aspetto qualunque tempo, via vicino casa tua. Prego caldamente non mancare, magari per ultima volta. Non negarmelo l'ultimo desiderio. Affettuosissimi. 10750 R

MATRIMONIO contrarrebbe trentacinquenne, sottoimpiegato dello Stato, con signorina oppure vedova dai 24 ai 30 anni, brava sarta o con piccola rendita, se non bella, purchè simpatica, d'animo gentile, ed amante della casa. Sopratutto sana, e nervi calmissimi. Messima serietà e discrezione. Gentili offerte dettagliate possibilmente con fotografia (che eventualmente verrebbe restituita). Posta Centrale sub «Firenze» Ritirerò fino il 18 corrente. 10680 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza distinta (sarta) con qualche risparmio, brava dei lavori di casa, con signore non sotto i 30 anni. Non escluso vedovo. Offerte soltanto in lingua tedesca sub «G. S.» fermo posta Trieste 5. 4886 R

ALCOOLISMO! Consigli per guarire bevitori, alla Lega del bene, via Raffineria 11, I, dalle 3 alle 4 pom. 5289 R

? Proprio non sapete cosa vi dite.... Pizzica eh? e pizzicherà sempre. Dispiacemi. Non è colpa mia. Nè mi abbasso occuparmi più..... 10900 R

GILDO! Affettuosissimi auguri per il tuo onomastico. Ardentissimi. Virginia. 10895 R

ERODIADE 1911! Da mercoledì assente sempre ma colpensiero a te caramente rivolto; spero oggi vederti Teatro. Domani sarò libero. Mille ardenti. 10902 R

AUG. Vi ricordo ancora ad onta dei lunghissimi e noiosissimi giorni trascorsi.. Purtroppo impedimenti d'ufficio mi vietano parlarvi. Con quale piacere, cessato questo incoveniente e se la Vostra.... squisita gentilezza e bontà mel concederanno, ritenterei riavvicinamento.... Vogliate aggradire per ora i miei più cordiali saluti... 10866 R

SAN Giuliano. Oggi tra il verde spiritualmente insieme a Voi passerò contento. Un saluto secondo i miei sentimenti vi porti il buon giorno. 10838 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina simpatica, ventenne, con signore serio. Offerte «Chantiley» posta centrale. 10830 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane signorina con impiegato regio. Scrivere italiano-slavo sub «Rita 19» posta Stadion verso scontrino. 10841 R

VENEZIA. Desidero parlarLe; se sì, faccia un segno di mattina quando La incontro. Com 7 tre. Felice 12. 5246 R

SIGNORINA R. via Madonna Mare. Come d'accordo breve colloquio domenica scorsa, Opicina, attendevo mercoledì scorso ore 7.15 luogo stabilito. Attenderò martedì 15 m. c. ore 7.15 luogo convenuto. Diversamente risposta. 5189 R

SIGNORA angustiata continue afflizioni, cagionevole in salute, unico figlio da gente ospedale guerra, raccomandasi aiuto, conforto nobili donne triestine. Offerte sub «Garanzia» Posta Stadion. 10772 R

SPERANZA ritiri lettera. Primav. 5287 R

SIGNORINA Farneto sei, ammalata? Manda sorella saluti. 10778 R

NINA 44, arrivato; prego ripassare. G. L. Via Cassa Risparmio. 10781 R

NUOVO Circolo Famigliare, Sala delle Rose, via Molin a vento n. 72. Avrà ballo tutti i lunedì, giovedì, sabato, domenica. 5211 R

SIGNORINA distinta cerca signorina sincera, scopo dividere bellissima stanza ed avere compagna affettuosa. Offerte «Distinta 12» Piccolo. 10732 R

DOPO dieci anni di assenza ritorno in patria. Ho viaggiato per dimenticare. Sono riuscito, ma ahimè, mi sento più solo e più infelice di prima. Null'altro io cerco che una buona parola, null'altro io voglio che un puro affetto. E fiducioso attendo che una buona parola mi giunga, che un puro affetto venga a confortare il mio animo sconsolato. Ulisse, posta Piazza Barriera. 10761 R

ERMANNO prego passare. 10811 R

GUARDIA luminosa. Tua lettera sbagliata, sbaglia di grosso. Lunedì 5 oppure domenica. 10740 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore onesto sincero, colto, persona civile, posto stabile, 33 anni, rendita, capitale, con signora vedova cinquantenne indipendente, con rendita e capitale. Esclusi mediatori. Scrivere posta Borsa «Sana 151». 10445 R